ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 17 Dicembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4050

Debiti di guerra e crisi francese

L'incarico da Chautemps a Paul Boncour

PARIGI, 16

Il pallido astro di Chautemps è tramontato: sorge quello più pallido ancora di lui, di Paul Boncour. Sino alle 19 il Ministero Chautemps sembrava doversi formare, ma una improvvisa deliberazione della Commissione degli Esteri della Camera ha riconfermato il testo della sua mozione contraria al pagamento dei debiti agli Stati Uniti senza un preventivo impegno da parte di questi ultimi a riunire una Conferenza internazionale per la revisione dei debiti fra i Governi ex alleati.

Herriot irremovibile

Chautemps, che è più che mai convinto della necessità di risolvere prima di tutto la controversia con gli Stati Uniti, ha declinato l'incarico ufficioso ricevuto dal Presidente della Repubblica per la formazione di un nuovo Ministero e il signor Lebrun ha chiamato all'Eliseo il deputato ed ex Ministro della Guerra Paul Boncour.

Chautemps ha cercato prima di tutto di assicurarsi la collaborazione di Herriot al Ministero degli Esteri e Herriot logicamente ha risposto che la sua collaborazione non potrebbe realizzarsi se non nel caso che la Camera ritorni sulla sua deliberazione e autorizzi il pagamento.

Chautemps aveva dichiarato ai giornalisti:

«Non posso ripetere che ciò che ho detto. Mi sono preoccupato di risolvere prima di tutto il problema dei debiti. Sono strettamente solidale con Herriot e intendo rimanervi. Ho dunque il desiderio di cercare una conciliazione fra la dottrina che Herriot ha diffuso alla Camera e la posizione presa dall'assemblea.

Secondo me vi dev'essere la possibilità di un accordo, poichè è certo che il ritardo del pagamento alle scadenze non sopprime il problema. Diventano indispensabili dei negoziati i quali, secondo me, come secondo anche il parere di Herriot, presuppongono il pagamento. Restano dunque da determinare le condizioni ed è su questo punto che l'accordo potrebbe stabilirsi fra Herriot e la Camera».

Ieri intanto Herriot faceva fare comunicazione ufficiale al Governo degli Stati Uniti della situazione di fatto creata dalle sue dimissioni. L'Ambasciatore di Francia a Washington comunicava al signor Stimson la seguente lettera:

L'ultima nota a Washington

«Il Presidente del Consiglio mi prega di far sapere a V. E. che essendo stato il suo Governo rovesciato stamane dal voto con il quale la Camera gli ha rifiutato l'autorizzazione ad effettuare il pagamento del 15 dicembre relativo ai debiti di guerra, gli è impossibile, secondo i termini della Costituzione, continuare i negoziati aperti con il Governo americano, essendo solo incaricato del disbrigo degli affari correnti.

Il signor Herriot mi prega di esprimere a V. E. il suo vivo compiacimento per le cortesie che S. V. ha usato nelle sue relazioni diplomatiche.

La risposta a questa lettera è attesa con ansia dagli ambienti politici parigini, poichè da essa potrebbe dipendere la ripresa o la rottura dei rapporti amichevoli con gli Stati Uniti. Ma come si è veduto in principio, Chautemps non aveva tenuto conto dell'intransigenza delle grandi Commissioni della Camera, le quali si servono del grave incidente dei debiti per combattere Herriot e i suoi amici allo scopo di giungere alla formazione di un Gabinetto cartellistico.

Ci si compiace a Parigi che il gesto francese non abbia provocato negli Stati Uniti le reazioni violente che alcuni temevano. Il Governo americano ha mantenuto il suo sangue freddo e la stampa ha commentato la deliberazione francese con severità ma senza eccessiva eccitazione; sono sorte qua e là delle proposte di rappresaglie, ma non vi è stata l'ondata di sdegno che poteva tutto compromettere.

Fino a qual punto siano esatte queste constatazioni francesi sulla vera impressione provocata in America dal rifiutato pagamento, l'opinione pubblica francese non può controllare, perchè i commenti della stampa americana trasmessi dalle agenzie sembrano essere accuratamente filtrati in senso ottimistico, ma in ogni modo è certo che a Washington non si sono avuti, almeno fino al pomeriggio di oggi, proteste ufficiali.

Il nuovo candidato alla Presidenza

Paul Boncour, socialista, dissidente, ex Ministro della Guerra, delegato della Francia a Ginevra da tempo anela alla carica di Presidente del Consiglio e più ancora a quella di Ministro degli Esteri. Nel problema dei debiti, il più urgente da risolvere, ha tenuto una condotta che gli permette libertà d'azione a seconda dello spirar del vento.

Egli non è legato da particolare amicizia con Herriot come Chautemps e parecchie volte anzi è stato in dissidio politico con lui. Può dunque tentare di costituire un Ministero che abbia in programma la resistenza all'America, ma per molteplici ragioni si crede che il tentativo sia destinato al fallimento.

Certo il nome di Paul Boncour non è tale da aumentare le simpatie di parecchi Paesi esteri attorno alla Francia ma, ripetiamo, la Camera obbedisce solo a considerazioni parlamentari che non tengono troppo conto delle necessità internazionali. Vi è sempre la valvola di una nuova crisi per rimediare alle nuove difficoltà che possono sorgere.

I giornali riproducono la notizia proveniente da Roma annunciante che l'Italia ha pagato la sua scadenza del 15 dicembre e contemporaneamente pubblicano una informazione da Washington che l'America è disposta trattare una riduzione dei debiti solo con le Nazioni che hanno pagato, tra cui l'Italia.

Tre soluzioni

studiate da Hoover

WASHINGTON, 16

Gli uomini politici ed il pubblico americano sembrano cominciare a comprendere che i recenti avvertimenti circa le difficoltà di pagare non erano semplicemente una minaccia vana e che gli Stati Uniti dovranno eventualmente scegliere fra il fare concessioni e il non ricevere nulla.

Nessuna rappresaglia per ora

A fonte autorevole si dichiara che il Presidente Hoover è anche disposto a discutere la revisione degli accordi Mellon-Berenger per l'ammortamento del debito francese verso gli Stati Uniti, ma si oppone alla convocazione della Conferenze generale dei debiti. Il Governo si oppone per ora all'adozione di qualsiasi misura di rappresaglia, essendo convinto che la morosità stessa produca spontaneamente conseguenze dannose per il debitore.

Si assicura infine che un certo numero di senatori e rappresentanti ha sollecitato Hoover a nominare una Commissione che discuta con i rappresentanti delle Nazioni debitrici. Non si sa ancora se Roosevelt approvi l'iniziativa; in caso contrario essa è destinata a rimanere sterile perchè il problema della revisione dei debiti non può essere affrontata in pieno che dal nuovo Governo di Roosevelt.

Alla Camera dei rappresentanti oggi il democratico May del Kentucky ha vivamente attaccato le Nazioni europee che non hanno pagato le somme ieri scadute. Egli ha tra l'altro rilevato che gli Stati Uniti «inviarono milioni di uomini in Francia, da dove migliaia e migliaia non ritornarono, e spesero somme rilevantissime per la condotta della guerra alleata senza ricevere alcunchè delle spoglie di guerra. Soltanto i morti, i mutilati e i feriti ci sono stati restituiti». Ha fatto quindi un confronto fra l'ampiezza delle conseguenze economiche della guerra sull'economia francese, belga, tedesca e americana ed ha sarcasticamente rilevato che la Francia dichiara di non poter pagare 20 milioni di dollari quando continua a destinare centinaia di milioni agli armamenti.

Il messaggio a lunedì?

A quanto si sa, il Presidente Hoover sta studiando tre possibili soluzioni del problema dei debiti: la prima è di chiedere al Congresso di nominare una Commissione per il consolidamento dei debiti; la seconda è di condurre i negoziati per le ordinarie vie diplomatiche e la terza di nominare egli stesso una Commissione consultiva che studi e riferisca sulla revisione. Quest'ultima, pure essendo composta di senatori e deputati, sarebbe costituita senza investitura ufficiale delle due Camere. Il messaggio di Hoover dal Congresso sarà probabilmente presentato lunedì. Al Senato la discussione sui debiti è stata rinviata, avendo il sen. Harrison rinunciato ad illustrare la sua mozione.

La Tesoreria degli Stati Uniti informa che sono stati effettuati ieri pagamenti in conto debiti di guerra per un totale di 98.685.000 dollari, dei quali 31.567.000 rappresentano il capitale e 67.110.000 gli interessi. Il versamento maggiore è stato quello della Granbretagna, che ha pagato dollari 95.550.000. Seguono i pagamenti dell'Italia (dollari 1.245.437); della Cecoslovacchia (1.500.000); della Finlandia (186.235); della Lettonia (dollari 111.852) e della Lituania (92.386). I mancati pagamenti per l'inadempienza della Francia e di altri quattro debitori minori ammontano alla cifra totale di 24.996.000 dollari.

Un episodio di boicottaggio

Quattrocento impiegati della compagnia di assicurazioni «Union Central Life Insurance Company» di Cincinnati hanno organizzato il boicottaggio dei vestiti, dei profumi, dei cosmetici e di altri articoli femminili di fabbricazione francese, in segno di protesta.

L'Ungheria dichiara la moratoria

BUDAPEST, 16

Il Governo ha dichiarato la moratoria della durata di venti giorni a partire da domani 17 corrente per tutti i debiti. *(United Press).*

Un Governo belga di coalizione

con Broqueville alla Presidenza

BRUXELLES, 16

Il conte Broqueville, dopo il rifiuto della collaborazione da parte dei socialisti, è riuscito a raggiungere l'accordo con i liberali e con i democristiani per la costituzione di un nuovo Gabinetto di coalizione.

Gli ultimi sfoghi proibizionisti

dei parlamentari repubblicani

WASHINGTON, 16

Con 14 voti contro 9 la Commissione del bilancio della Camera dei rappresentanti ha respinto il progetto di legge per la legalizzazione della produzione e dello spaccio dei vini «naturalmente fermentati». La decisione odierna con tutta probabilità impedirà all'attuale sessione del Congresso di pronunciarsi nuovamente sull'abolizione o l'attenuazione del regime secco. *(United Press).*

Le vandaliche gesta di Traù

Un colloquio del Ministro Galli

col Ministro degli Esteri jugoslavo

BELGRADO, 16

Il Ministro d'Italia ha avuto un lungo colloquio ieri sera con il Ministro degli Esteri Jeftic in merito alle recenti dimostrazioni antitaliane di Traù in Dalmazia. (United Press).

La nobile risposta

dell'Università di Padova

ROMA, 16

Sotto il titolo «Padova insegna» la *Tribuna* scrive:

«La plurisecolare Università di Padova, lo studio che custodiva una tradizione di cultura quando anche molta Europa civile di oggi era ignorante, l'Ateneo di fama universale, dove convenivano studenti di ogni Paese chiamati da un insegnamento impareggiabile, ha risposto alla stupida offesa di Traù in perfetto stile fascista. Ha deliberato due borse di studio a studenti dalmati di nuova iscrizione «affinchè per il caduto di Veglia due altri dalmati rispondano «Presente!» nell'Ateneo di tutti i veneti».

Ben fatto e ben detto. Un dalmata nell'Ateneo di Padova si sente a casa sua e uno studente povero che abbia assicurato i mezzi di studio quando gli possono mancare i mezzi e lo studio è un redento e nulla è più degno dello spirito universitario, che deve essere spirito di forza, di costanza, di nobiltà, di altezza civile, di questa pacata e ferma risposta che contrappone allo sfregio miserando la coscienza tranquilla di chi sa di possedere nei secoli le grandi virtù che non conoscono secoli.

Ma noi siamo certi di altro. Certi che nello studio glorioso patavino, oggi compreso nella rilucente costellazione del Littorio, risuoneranno non soltanto la favella della Serenissima, ma risuoneranno anche le altre favelle di tutti gli studenti dell'altra sponda, delle vicine popolazioni che a Padova troveranno l'ospitalità della cultura, della civiltà, dello spirito e cioè di quei fattori che nessun trattato, nessuna coatta formazione politica può creare, ma che vengono dalla profondità della stirpe.

L'Italia ha le Università secolari, la Jugoslavia ha distrutto dei leoni veneti. Che il gesto dell'Ateneo di Padova sia ricordato e imitato».

Echi esteri del discorso del Duce

MONACO DI BAVIERA, 16

Le *Münchener Neueste Nachrichten* pubblicano un ampio resoconto della seduta del Senato italiano, con la protesta contro i fatti di Traù, riportando per esteso un sunto dei discorsi del Capo del Governo e del sen. Ricci, sottolineandone le parti essenziali. Anche altri giornali come il *Bairischen Kurier* e la *Münchener Zeitung* pubblicano larghi resoconti della seduta del Senato e del discorso del Duce.

"Sdegno giustificato,,

VIENNA, 16

I vandalismi di Traù vengono riportati dai giornali viennesi, che pubblicano corrispondenze dall'Italia sulle dimostrazioni di protesta tenute nelle città italiane, facendole seguire dal discorso pronunciato da S. E. Mussolini al Senato. La *Reichspost* mette in rilievo che lo sdegno degli italiani è giustificato, perchè è stato provocato dal nazionalismo dei serbi e ricorda che i leoni di Traù non potevano offendere la sovranità della Jugoslavia, ma erano i segni artistici di una civiltà gloriosa che venne rispettata anche dall'Austria durante il suo dominio su quelle terre.

Una solenne manifestazione a Udine

UDINE, 16

Questa sera promossa dal Comitato degli Azzurri di Dalmazia e dai volontari di guerra si è svolta un'imponente manifestazione di protesta per i fatti di Traù.

Alle ore 19 si è formato in piazza Garibaldi un corteo, al quale hanno partecipato tutte le rappresentanze con bandiera delle associazioni combattentistiche e gli studenti delle scuole medie. Il corteo è giunto in piazza Vittorio Emanuele, di fronte al tempietto dei Caduti dove attendevano tutte le autorità. Furono deposte corone di fiori da parte degli Azzurri e del G. U. F. sul monumento che ricorda i Caduti per la Patria e pronunciarono discorsi il prof. Mario Camisi, decorato al valore, e il volontario avv. Pilade Gardini, stigmatizzando le barbarie jugoslave.

Ricompostosi, il corteo ha sfilato attraverso le vie della città al canto degli inni della Patria e della Rivoluizone.

Starace consegna le medaglie

della Mostra forestale «A. Mussolini»

ROMA, 16

S. E. il Segretario del Partito on. Starace, nella sua qualità di presidente del Comitato nazionale forestale, ha riunito oggi, a Palazzo Littorio, i rappresentanti degli enti e i privati che parteciparono alla Mostra forestale e montana «Arnaldo Mussolini», tenutasi a Bari in occasione della Fiera del Levante.

Scopo della riunione era di consegnare agli intervenuti i diplomi e le medaglie recanti l'effigie di Arnaldo Mussolini che sono state coniate a ricordo di quella importante manifestazione di tutte le attività che direttamente e indirettamente si ricollegano ai problemi forestali e montani. Erano fra i presenti S. E. il Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste on. Marescalchi, il marchese Paolucci di Calboli Barone, vicepresidente della «Fondazione Becker», il Gen. Agostini, Comandante generale della Milizia forestale, il sen. Cremonesi, presidente della Croce Rossa Italiana, gli on. Buronzo, Salvi e Giunti e altre personalità.

S. E. Starace ha brevemente esposto le ragioni della riunione odierna e, dopo avere ringraziato i presenti per la partecipazione data alla Mostra forestale di Bari cooperando così al successo di essa, ha proceduto alla distribuzione delle medaglie e dei diplomi. Il numero degli enti e delle persone a cui è stata effettuata la consegna ammontava a oltre 150.

Le radici del Fascismo nella Nazione

Impressioni di un giornalista bulgaro

SOFIA, 16

Nel giornale *Izgrev*, Ivan Harizanoff, che fece parte del gruppo dei giornalisti bulgari recatisi recentemente in Italia, ha pubblicato una serie di articoli sulla essenza del Fascismo. Egli considera il Fascismo come un fenomeno che ha la propria radice nei cambiamenti sociali e politici del dopoguerra e scrive che il Fascismo ha imparato, quando militava all'opposizione, ad alleare mirabilmente la mistica dell'idea nazionale con le aspirazioni delle masse operaie sindacate. Salito al potere, esso tende a costruire una propria dottrina, che finisce per convincere completamente che questo movimento, che nacque nella tempesta della Rivoluzione, è diretto a farsi sempre più l'eco della Nazione rinnovata.

«Abbandonando il principio del «lasciar fare, lasciar passare», il Fascismo riconosce nel campo della produzione e degli scambi il diritto dell'intervento dello Stato, onde reprimere l'anarchia, regolare il mercato e proteggere i deboli».

In conclusione Harizanoff afferma che l'opera realizzata dal Fascismo desta ammirazione.

La situazione della Banca d'Italia

Nuovo aumento della riserva aurea

ROMA, 16

La situazione della Banca d'Italia nel periodo dal 30 novembre 1932 ha subito i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 5.825.700.000 a 5.829.879.000. La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero) è salita da 1.351.610.000 a 1.351.783.000. Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 4.960.703.000 a 4.873.018.000. Le anticipazioni sono diminuite da 1.117.406.000 a 1.081.271.000. La circolazione dei biglietti è diminuita da 13.563.835,000 a 13.422.188.000. I debiti a vista sono diminuiti da 368.802.000 a 319.385,000. I depositi in conto corrente sono aumentati da 673.245.000 a 759.062.000.

Cospicue elargizioni per l'assistenza

PADOVA, 16

La Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha offerto oggi all'Ente per le opere assistenziali della provincia di Padova la somma di 100.000 lire.

La seduta al Senato

Dichiarazioni di Acerbo sulla viticoltura

L'unificazione internazionale del diritto cambiario

ROMA, 16

Fra i numerosi disegni di legge approvati dal Senato nell'odierna seduta sono: norme per il conferimento dei banchi del lotto, le disposizioni per l'industria zolfifera siciliana, i provvedimenti per la viticoltura, le convenzioni di Ginevra per l'unificazione del diritto cambiario.

Funzioni del potere esecutivo

La seduta è aperta alle ore 16. Senza discussione sono approvati vari disegni di legge tra i quali gli accordi italo-jugoslavi per la sistemazione degli interessi patrimoniali degli enti pubblici dell'Istria, stipulati a Pola il 12 dicembre 1930.

Sul disegno di legge per il conferimento dei banchi del lotto, parla BERIO relatore il quale richiama l'attenzione del Guardasigilli su un rilievo d'indole generale, cioè sulla consuetudine di regolare con una legge o con un decreto legge materie di ordinamento o di organizzazione che potrebbero essere lasciate al potere esecutivo, il quale, in forza della legge 31 gennaio 1926, ha facoltà di emanare norme giuridiche. Questa legge ebbe la grande portata e valse a dare al potere esecutivo una vera autonomia. Ma all'atto pratico è accaduto che, per effetto soprattutto della mentalità degli uffici si è continuato a disciplinare con leggi o decreti legge materie che dovrebbero essere disciplinate da disposizioni riservate ai poteri del Governo, col pericolo di far cadere in desuetudine la legge del gennaio 1926. Quella legge fu fatta anche per liberare il Parlamento da un lavoro troppo minuto e riservargli le grandi direttive legislative.

DE FRANCISCI Ministro di Grazia e Giustizia, ringrazia il relatore per il suo richiamo ad una più rigorosa applicazione della legge 21 gennaio 1926. Il Governo si è preoccupato della questione ed ha anzi iniziato studi per evitare che inconvenienti del genere abbiano a ripetersi. Ad ogni modo nel caso attuale si è creduto opportuno di provvedere con un disegno di legge per il fatto che l'art. 3 contiene una norma di carattere finanziario e contempla un contributo a favore dello Stato.

BERIO ringrazia. Il progetto di legge è approvato.

Sui provvedimenti per l'industria zolfifera parlano brevemente LIBERTINI e SCADUTO.

PASSERINI a proposito dei provvedimenti in difesa della viticoltura ritiene che l'articolo 11 del decreto 2 settembre u. s. e che stabilisce non potersi mettere in vendita ai privati vini rossi con grado alcoolico inferiore a 10 e vini bianchi con grado inferiore a 9 non sia stato vantaggioso che per i viticultori meridionali e per i grossi negozianti che acquistano vini a basso prezzo e li tagliano aggiungendo vini meridionali; ferisce invece le classi medie abituate al consumo di vini leggeri. Si augura che sia accolta la disposizione transitoria proposta dall'on. Farinacci.

S. E. Acerbo

ACERBO, Ministro dell'Agricoltura, non ritiene gli appunti giustificati, poichè generalmente la legge è stata riconosciuta provvidenziale per l'agricoltura italiana ed ha reso meno gravi le condizioni che si annunciavano prima della raccolta. Il Governo ha emanato un provvedimento accogliendo i voti di consessi e di persone autorevolissime; con esso si è data per la prima volta una disciplina organica a questa branca dell'agricoltura. I prezzi, che minacciavano di crollare, hanno potuto sostenersi. Sono state danneggiate, è vero, alcune zone, ma solo quelle nelle quali alla coltura della vite che dava prodotti migliori è andata sostituendosi quella di viti che, pur dando un prodotto abbondante, lasciano a desiderare sulla qualità. Il provvedimento si inquadra nell'azione che il Governo svolge a tutela dell'agricoltura italiana, offre una notevole tutela ai consumatori perchè la conoscenza del grado alcoolico di un vino li mette in condizioni di essere meno facilmente frodati dagli annacquatori. Del resto, i vini di bassa gradazione possono essere destinati all'uso familiare e si prestano anche al commercio quando siano arricchiti col taglio di vini più alcoolici. Già alla Camera riferì il plauso dato al Governo per questo provvedimento dalle Province meridionali specialmente quelle delle quali l'agricoltura dà come prodotto principale il vino.

Del resto le cantine sociali dell'Alta Italia hanno tutte approvato il provvedimento e chiesto al Governo di mantenerlo. L'oratore ha aderito al voto della Commissione della Camera nel senso che il Ministro, uditi i Consigli dell'Economia, possa caso per caso stabilire una deroga ai limiti stabiliti dalla legge fino al 15 settembre 1933. Questa proroga è stata consigliata, non soltanto dalle vicende climateriche recenti, che del resto possono sempre ripetersi, quanto dalla considerazione che le nuove disposizioni erano state promulgate nei giorni vicini alla vendemmia e in qualche luogo a vendemmia già iniziata e quindi gli agricoltori non avevano avuto modo di poter acquistare uve e mosti migliori. Questa eventuale proroga non andrà al di là del settembre 1933 e nessun'altra proroga sarà più concessa. L'agricoltura italiana, anche attraverso le difficoltà degli ultimi anni, si è dimostrata come una delle più salde basi dell'economia italiana, ma deve essere migliorata e per migliorarla occorrono disposizioni severe come la presente, che l'oratore chiede al Parlamento di approvare.

Dottrina cambiaria e principi italiani

Il disegno di legge è approvato. Si passa a quello riguardante le convenzioni di Ginevra per l'unificazione del diritto cambiario. DIENA fa rapidamente la storia delle varie iniziative internazionali precedenti. Commentando poi quelle stipulate nel 1930, rileva come fra le più autorevoli delegazioni, quella italiana, con energia e fortuna, sostenne i principi ammessi dalla nostra dottrina cambiaria e le proposte e gli emendamenti da essa presentati furono accettati con largo consenso. Senza scendere ad un minuto esame della convenzione, esame già fatto in modo assai perspicace dal relatore, si può osservare in linea generica che le varie disposizioni adottate corrispondono alle norme inserite nel titolo 10.o libro 1.o del Codice di commercio, disposizioni assai pregevoli e chiare e contemplate in precedenza da altre legislazioni e in particolar modo da quella germanica. Esse hanno fatto in pratica ottima prova. Fra le più importanti disposizioni l'oratore cita quella con la quale viene riconosciuta la validità dell'avallo, anche se prestato per una parte della somma indicata, e quella per la quale chi paga alla scadenza è obbligato a verificare la validità della serie delle girate, ma non la firma dei sottoscrittori. Circa le riserve il Governo si avvalse delle disposizioni degli articoli 1, 810 e 12 della convenzione per indicare quali fossero più impellenti e necessarie. Per effetto di tali accordi vengono ad essere attenuate alcune gravissime questioni nei rapporti cambiari internazionali. La terza convenzione, quella sul bollo, pone il principio che la carenza o deficienza di bollo non cagiona l'invalidità del titolo, ma solamente sospende l'esercizio dei diritti che ne derivano, fino a che non sia sanata col pagamento delle tasse e soprattasse dovute secondo la legislazione dei diversi Stati.

Il principio della sanatoria tiene presente inoltre anche le ragioni del fisco unitamente a quello delle esigenze dei rapporti internazionali. Conclude dichiarando che il Senato non può che essere lieto dei risultati conseguiti. *(Applausi).*

RAIMONDI, relatore, rileva che le tre convenzioni sono il frutto di studi e di discussioni durate oltre un ventennio, alle quali hanno preso parte gli uomini più competenti di ben 26 Stati e sarebbe assurdo voler riprendere oggi in esame queste disposizioni, le quali costituiscono un notevole passo per giungere alla unificazione completa del diritto privato. Anche il sen. Diena ha riconosciuto che la legge si adatta al nostro sistema cambiario, vi porterà anzi un miglioramento. Delle numerose riserve che sono state elencate il Governo giustamente si varrà per inserire la legge uniforme nel nostro Codice di Commercio. Di questa sua facoltà il Governo farà certamente uso saggio. Ne dànno affidamento il sen. d'Amelio e il Ministro di Grazia e Giustizia. *(Applausi).*

I danni artistici della guerra nel Veneto

Il disegno di legge è approvato e così pure numerosi altri fra i quali: Proroga delle anticipazioni dello Stato all'Istituto autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie; abolizione dei termine per la revisione dei decreti di riconoscimento del possesso dei diritti esclusivi di pesca. TOLOMEI presenta la relazione sul disegno di legge concernente l'assicurazione contro le malattie, delle Nuove Province.

MARCELLO, segretario, dà lettura della seguente interrogazione:

«Ai Ministeri degli Esteri e dell'Educazione Nazionale per conoscere se non credano opportuno, data la grande importanza del volume testè pubblicato sui danni artistici che la regione veneta ha subito durante la guerra mondiale, ordinarne la traduzione della parte più notevole in alcune lingue straniere e curarne una larga diffusione, perchè si sappia quanto le Venezie hanno perduto del loro ricco patrimonio d'arte. Manfredoni, Miari, Cippico, Corrado Ricci, Salata.

Si procede infine alla nomina di due membri del Consiglio superiore coloniale, risultano eletti Schanzer e Berio. Supino, Zippel, De Capitani sono eletti commissari della Cassa depositi e prestiti. La seduta è tolta alle 18.45.

Gli hitleriani contro von Schleicher

Presa di posizione alla Dieta prussiana

BERLINO, 16

L'odierna seduta della Dieta prussiana segna l'inizio di una lotta a fondo da parte del «leader» della frazione dietale nazionalsocialista, Kube contro il Cancelliere von Schleicher. L'annuncio della lotta ha maggiore valore politico in quanto che proprio stamane era giunto a Berlino Adolfo Hitler ed aveva segnato le direttive alla frazione dietale del suo partito.

Gli attacchi di Kube

Il consigliere Kube ha iniziato il suo discorso attaccando subito personalmente il Cancelliere, il quale aveva difeso nel suo radiodiscorso il Presidente della Repubblica contro gli attacchi del Generale nazionalsocialista Lietzmann, che è il più anziano deputato del Reichstag. Kube ha contrapposto la personalità storica di Lietzmann allo «sconosciuto maggiore della guerra mondiale con Schleicher» il quale ha voluto parlare di cameratismo, ma Kube ha aggiunto che è stato proprio il cameratismo a indurlo a silurare il Generale von Seckt, il Ministro della Reichswehr Gessler, il Ministro della Reichswehr Gröner e infine il Cancelliere Brüning e il Cancelliere von Papen.

Fra gli applausi dei nazionalsocialisti Kube ha dichiarato che la minaccia di Schleicher di avere una ordinanza eccezionale nel cassetto non ha fatto alcuna impressione sui nazionalsocialisti.

Kube ha inoltre rimproverato a Schleicher di voler essere l'arbitro nella nomina e nella demolizione dei Cancellieri della Germania. Ma i nazionalsocialisti combatteranno con lo stesso accanimento col quale hanno combattuto i socialisti contro chiunque vorrà porsi tra essi e lo Stato prussiano. Queste parole sono chiare e denotano la volontà dei nazionalsocialisti di dire una parola decisiva nelle trattative che avranno luogo dopo la tregua natalizia nel prossimo gennaio.

Dopo il discorso del Cancelliere

Ampi sono i commenti della stampa sul radiodiscorso di von Schleicher. Il *Tag* scrive ch'egli si è mantenuto fedele al principio dello Stato Maggiore prussiano, più sostanza che apparenza. Il giornale aggiunge che resta però aperta la questione del potere, fra il Parlamento che come sempre aspira alla signoria, ed il Cancelliere del Reich che ha il diritto ed il dovere di governare autoritariamente. Nessun Cancelliere autoritario può però sfuggire all'ultima decisione. Sarà soltanto da vedere se essa dovrà essere presa da Schleicher ovvero dal suo successore. Il giornale è pienamente soddisfatto dei passi del discorso relativi alla parità dei diritti e al servizio militare obbligatorio. Esso crede che non mancherà di fare impressione nel mondo che il nuovo Cancelliere abbia espresso al Capo del Governo d'Italia la gratitudine del popolo tedesco per l'appoggio al punto di vista della Germania circa la parità.

Il *Lokal Anzeiger* constata che varie parti del discorso corrispondono ai postulati del vasto fronte nazionale, ma esprime i suoi dubbi sull'opportunità di mitigare subito le disposizioni contro le violenze. Soprattutto si preoccupa dell'affermazione di voler procurare lavoro senza curarsi dei principi economici.

La *Kreuz Zeitung* non crede possibile il rinnovamento della Germania senza una riforma costituzionale, che sembrerebbe non interessare von Schleicher. Il giornale approva incondizionatamente le sue dichiarazioni interessanti il campo politico militare e specialmente il serio monito fatto alla S. d. N.

Speranze di pacificazione

Secondo la *Deutsche Allgemeine Zeitung* l'impressione sul discorso di von Schleicher è che il Cancelliere spera di superare la crisi non solo economica, ma anche morale, che affligge la Germania. Per questo egli ha evitato quanto divide, accennando soltanto a quanto unisce. Trova, il giornale, opportuna l'affermazione circa la continuazione delle direttive economiche del Governo passato e crede che gran parte della popolazione potrà riavere qualche speranza di pacificazione e la giusta maniera di governare, specialmente perchè il Cancelliere fa sua la divisa di Moltke «prima riflettere, poi osare».

Il *Börsen Kurier* dice che il discorso è non da Generale che sbatacchia la sciabola ma da soldato che trova ovvio servire il popolo e la collettività. Trova inoltre significativo l'accenno che il Governo deve agire non solo bene ma psicologicamente. La cattolica *Germania* è soprattutto soddisfatta perchè von Schleicher usa tutt'altro tono che von Papen e perchè non ha omesso di rendere giustizia a Bruening. *La Vossische Zeitung* dichiara che il programma economico di von Schleicher è quello di Papen che poteva essere approvato.

Secondo il *Berliner Tagblatt* Schleicher, malgrado le parole di riconoscimento per l'opera del suo predecessore, ha voluto accennare con la massima chiarezza alle sue intenzioni di governare in tutt'altra maniera. Il giornale dice che i suoi sentimenti sociali meritano fede e lo loda specialmente per le dichiarazioni circa la necessità di governare in tutt'altra maniera. Le parole aperte confermano la necessità che anche un Governo autoritario collabori con il Parlamento e il rifiuto di farsi trascinare in conflitti conferma la sua chiara intenzione di seguire tutt'altra strada di quella seguita dal Cancelliere del quale era Ministro della Guerra. Tuttavia non è ancora un Generale sociale, ed egli dovrà guadagnarsi quel titolo onorifico.

Nuovi arresti in Baviera

per la scoperta del complotto comunista

MONACO, 16

Sotto l'accusa di furto allo scopo di provvedere armi e denari al loro partito, la polizia ha arrestato oggi numerosi comunisti. Questi arresti fanno seguito ad una serie di irruzioni nei quartieri generali comunisti di tutte le città bavaresi. Come si ricorderà, la polizia già lunedì aveva arrestato altri 31 comunisti, dopo estese perquisizioni in relazione con una progettata rivoluzione che doveva scoppiare in Baviera ed estendersi poi a tutta la Germania. La polizia ha scoperto il complotto con l'aiuto di alcuni disoccupati. *(Radio Stefani).*

Il protocollo di Pirot

per gli incidenti bulgaro-jugoslavi

SOFIA, 16

La Commissione mista riunitasi a Pirot ha terminato i lavori redigendo il protocollo contenente i diversi punti di vista delle due delegazioni. Il protocollo contiene da parte jugoslava: 1) un richiamo alle autorità bulgare per aver arrestato ed internato individui sospetti senza interrogatorio delle autorità di frontiera interessate; 2) una richiesta concernente l'istruttoria in corso sugli individui predetti della quale il Governo serbo desidera essere tenuto al corrente; 3) la raccomandazione di proseguire nelle indagini per l'arresto di un altro individuo partecipe all'incidente e di poi sfuggito.

Da parte bulgara il protocollo osserva che le autorità di frontiera hanno sempre agito secondo le disposizioni della nota convenzione arrestando ed internando persone sospette e dichiara l'incompetenza della delegazione per la richiesta e la raccomandazione jugoslava predetta, per cui il Governo di Belgrado potrà ricorrere in via diplomatica. Su richiesta bulgara il protocollo constata che il precedente incidente di Ressen, pel quale il Governo di Sofia aveva dato istruzioni alla sua delegazione dirette a farlo esaminare nell'avvenuta riunione, non è stato preso in considerazione per il rifiuto opposto dai delegati jugoslavi. Il suddito serbo Ristcic è stato riconsegnato

Benes partito per Belgrado

PRAGA, 16

Accompagnato dal consigliere di Legazione dott. Kucera, il Ministro degli Esteri cecoslovacco dott. Benes è partito questa sera da Ginevra per Belgrado, dove arriverà domenica mattina per partecipare ai lavori della Piccola Intesa.

Commentato invito di Re Carol

all'ex Presidente Vaida

BUCAREST, 16

L'ex Presidente del Consiglio Vaida, che dopo le sue dimissioni si era ritirato a Cluj, con la ferma intenzione di non fare presto ritorno a Bucarest, è giunto quest'oggi alla capitale per invito di Re Carol, ed è stato da questi ricevuto in udienza. L'invito del Sovrano, che è leggermente raffreddato o deve rimanere a letto, ha destato nei circoli politici di Bucarest grande sensazione. Non si conoscono le ragioni che hanno indotto il Sovrano a questo passo.

La gratitudine del Senato ungherese

per il costante appoggio di Mussolini

BUDAPEST, 16

Le Commissioni degli Esteri e delle Finanze del Senato hanno approvato il disegno di legge riguardante le cinque convenzioni italo-magiare firmate il 12 novembre di quest'anno. Durante la discussione il barone Szterenyi ha rilevato come il Capo del Governo italiano in ogni occasione abbia dimostrato la sua grande simpatia per l'Ungheria. Szterenyi, fra i più calorosi applausi, ha espresso a S. E. Mussolini e al Ministro delle Finanze d'Italia la sua gratitudine per questi appoggi.

Le proposte dei neutrali

alla Bolivia e al Paraguay

WASHINGTON, 16

I diplomatici delle Potenze neutrali hanno inviato due identiche note alla Bolivia e al Paraguay, allo scopo di risolvere il conflitto del Chaco. Essi propongono l'immediata cessazione delle ostilità, l'allontanamento delle truppe dal campo di battaglia e la creazione di una zona neutra prima d'iniziare l'arbitrato sul complesso problema. *(United Press).*

Un complotto a Buenos Aires?

Quaranta seguaci di Irigoyen arrestati

BUENOS AIRES, 16

Quaranta personalità del partito irigoyenista sono state oggi arrestate per sospetta partecipazione all'organizzazione di un complotto mirante a rovesciare l'attuale Governo. Gli arresti sono seguiti alla scoperta, in una casa privata del suburbio, di un migliaio di bombe, scoperta provocata dallo scoppio di una di esse avvenuta oggi alle 15. La polizia è certa che gli arresti abbiano troncato l'organizzazione rivoluzionaria. Tra gli arrestati vi sono alte personalità dell'esercito ed ex capi della gendarmeria. *(United Press).*

Un'importante convenzione
fra combattenti e Sindacati agricoli

ROMA, 16

Tra l'Associazione nazionale combattenti e la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, al fine di attuare un programma di effettiva assistenza e di reciproca intesa fra le due organizzazioni del Regime, è stata stipulata un'importante convenzione, da valere per tutte le provincie del Regno. Le unioni provinciali dei Sindacati fascisti dell'agricoltura provvederanno che tutti i lavoratori agricoli ex combattenti e tesserati dalle due organizzazioni godano:

a) Dell'assistenza legale gratuita per le vertenze sindacali e la consulenza legale tecnica gratuita per gli affari privati presso il legale e il tecnico dell'Unione.

b) Della preferenza assoluta nel grado assegnato dalla legge su tutte le altre categorie per l'assunzione della mano d'opera attraverso gli uffici di collocamento.

c) Dell'assistenza in sede amministrativa e legale per le pratiche riguardanti infortuni, pensioni e in genere per quanto concerne l'applicazione della legge sociale del Regime.

d) Per le provincie a forte pressione demografica, le Unioni provinciali dei Sindacati fascisti dell'agricoltura terranno presente il titolo di combattente per le eventuali migrazioni interne, per dare la preferenza alle famiglie che dovranno trasportarsi in nuovi centri rurali. L'Associazione combattenti, dal canto suo, darà disposizioni alle singole Federazioni provinciali perchè in occasione di assemblee, riunioni, ecc., vengano trattati a titolo di propaganda i problemi sindacali e le concezioni corporative del Fascismo, procurando in tal modo la maggiore e più convinta adesione dell'organizzazione sindacale fascista. La nuova convenzione andrà in vigore il primo gennaio.

I dividendi distribuiti nel 1932
dalle anonime italiane quotate in Borsa

ROMA, 16

Si ha notizia dei dividenti distribuiti nei primi otto mesi di quest'anno dalle società anonime italiane quotate in Borsa.

Secondo i calcoli eseguiti dal professore Riccardo Ricci, complessivamente i dividendi ammontano a un miliardo 2.8 milioni di lire, contro 1.421.2 milioni nel corrispondente periodo dell'anno scorso, mentre il numero delle società che hanno effettuato la distribuzione è diminuito da 150 a 124.

In rapporto al 1931 i dividendi del 1932 si sono ridotti al 77.02 per cento nelle società bancarie, all'85.6 per cento nelle società finanziarie, all'81.6 per cento nelle società ex ferroviarie, all'85.8 per cento nei trasporti terrestri, al 36 per cento nei trasporti marittimi, al 61.9 per cento nei cotonieri, all'81.9 per cento nelle lanerie, al 73.1 per cento nelle minerarie, al 62.2 per cento nelle siderurgiche, al 40.2 per cento nelle meccaniche, al 3.9 per cento nelle automobilistiche, al 68.8 per cento nelle elettriche, all'89.5 per cento nelle chimiche, all'85 per cento nelle saccarifere, al 95 per cento negli acquedotti, al 92.8 per cento negli immobiliari, al 95.9 per cento nelle assicurative.

Due soli gruppi di società segnano invece un aumento di dividendi rispetto all'anno scorso. Sono le società seriche, che hanno sestuplicato la cifra totale dei loro dividendi e le società alimentari varie che hanno aumentato i loro dividendi globali del 3.7 per cento rispetto all'anno scorso.

Un film sulla ortofrutticoltura
illustrato da S. E. Marescalchi

ROMA, 16

Nel salone del Planetario, alla presenza di S. E. il barone Acerbo Ministro dell'Agricoltura, di numerosi parlamentari ed alti funzionari del Ministero dell'Agricoltura, di molti membri dell'Istituto dell'agricoltura, di rappresentanti della stampa estera e di una folla di autorità e invitati, S. E. Arturo Marescalchi Sottosegretario all'Agricoltura ha presentato e illustrato la pellicola edita dall'Istituto «Luce», relativa alla produzione e all'esportazione ortofrutticola. L'oratore, accolto da vivissimi applausi, dopo aver passato in rapida rassegna le varie coltivazioni frutticola e orticola ha accennato all'importanza che l'ortofrutticoltura ha assunto nelle industrie agrarie, mettendo in particolare rilievo che essa rappresenta il ramo di maggior reddito e passibile ancora di grandissimo sviluppo, sia per il mercato interno che per l'esportazione. Parlando dei progressi tecnici e dei magnifici risultati raggiunti in pochissimi anni ha messo in rilievo la perfezione dei sistemi adottati per la raccolta, la selezione, l'imballaggio e la conservazione dei prodotti e ha esaltato la virtù degli agricoltori italiani che, sobri e disciplinati, con duro tenace lavoro, hanno creato orti e giardini fra le rocce e tra le sabbie. S. E. Marescalchi ha concluso auspicando ai luminosi destini del nostro Paese, guidato con sicura mano da Benito Mussolini.

25 anni di cardinalato
I festeggiamenti al Card. Gasparri

CITTA' DEL VATICANO, 16

Il Cardinale Pietro Gasparri ha celebrato oggi il 25.o anniversario della sua elevazione alla porpora. Per l'occasione, il Pontefice ha fatto pervenire al Cardinale a mezzo del Cardinale Segretario di Stato Pacelli, un suo ritratto in miniatura, racchiuso in una cornice d'argento.

Oggi nel pomeriggio, nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina, di cui il porporato è titolare, è stato celebrato un solenne Te Deum di ringraziamento, dopo il quale il porporato ha impartito la benedizione.

Onorificenza vaticana al sen. Boncompagni

CITTA' DEL VATICANO, 16

L'*Osservatore Romano* annuncia che il Papa ha conferito al principe don Francesco Boncompagni Ludovisi, Governatore di Roma, la gran croce dell'Ordine di S. Maurizio Magno, facendogli pervenire oggi il «breve» e le relative insegne.

Il Sovrano invitato a presenziare
alle rappresentazioni classiche di Siracusa

ROMA, 16

Sua Maestà il Re ha oggi ricevuto in udienza privata S. E. Ruggero Romano, Sottosegretario alle Comunicazioni, S. E. Marcello Vaccari, Prefetto di Siracusa, l'on. prof. Biagio Pace, Presidente dell'Istituto del dramma antico, il gr. uff. Paolo Strano, Podestà di Siracusa, i quali hanno rivolto al Sovrano l'invito a presenziare alle rappresentazioni classiche che avranno luogo al Teatro Greco nell'aprile del prossimo anno.

Il Re riceve in udienza
l'on. Malatesta e l'editore Hoepli

ROMA, 16

S. M. il Re ha ricevuto in udienza l'on. Alberto Malatesta e il dott. Ulrico Hoepli, i quali gli hanno presentato il 3.o e il 4.o volume dell'Enciclopedia militare. L'on. Malatesta ha inoltre offerto all'Augusto Sovrano il suo nuovo volume sul Parlamento italiano e l'editore Hoepli l'opera del prof. Nogara sugli Etruschi e la loro civiltà. S. M. il Re ha accolto con gradimento l'atto di omaggio.

La Principessa Adelaide nominata
Gran Croce del S. Sepolcro

TORINO, 16

Mons. Boldassina, Patriarca latino di Gerusalemme, ha nominato S. A. R. la Principessa Adelaide di Savoia-Genova Gran Croce del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

L'alta decorazione verrà offerta entro il mese all'Augusta Principessa da una delegazione della luogotenenza dell'Ordine per il Piemonte e l'Emilia. Il Patriarca di Gerusalemme ha pure provveduto alla nomina dei luogotenenti per la Germania e per l'Austria, rispettivamente nelle persone del Principe Salma Reifferscheidt e del conte Gustavo Sizzo Noris.

Il porto di Alessandria e le merci nazionali

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale:

Nel novero dei porti esteri che in base all'articolo 60 della legge doganale e dell'articolo 266 del relativo regolamento possono essere toccati da bastimenti italiani esercenti il cabotaggio senza che le merci nazionali da essi piroscafi caricate perdano la nazionalità, è aggiunto il porto di Alessandria d'Egitto.

Un terribile incendio a Tokio
Gigantesco falò d'un magazzino di otto piani - Centinaia di commessi e clienti in fuga tra le fiamme - 14 vittime

TOKIO, 16

Uno spaventoso incendio si è sviluppato in un grande magazzino situato nel centro della città.

Panico di donne e bambini

Nell'edificio, che è di otto piani, si trovavano circa 1300 impiegati e non meno di 500 clienti, in gran parte donne e bambini, secondo quanto affermano i dirigenti della Società Shirokaya, proprietaria del negozio.

Il fuoco ha avuto origine al terzo piano e si è propagato con una rapidità fantastica ai piani soprastanti, alimentato dal vento e soprattutto dal materiale molto infiammabile, come una quantità di giocattoli di celluloide. Cordoni di polizia hanno impedito ad una vera folla di parenti e di amici di avvicinarsi intorno all'edificio per poter fare ricerca dei loro cari, ostacolando l'opera dei pompieri, i quali, accorsi, hanno subito tentato di mettere in salvo le persone bloccate nei piani superiori dell'edificio.

Cinque aeroplani militari hanno lasciato cadere apparecchi di salvataggio sui tetti. Parecchie persone calatesi dai cornicioni mediante funi sono precipitate al suolo perchè le fiamme raggiunsero le funi, bruciandole. Altre sono rimaste ferite saltando dalle finestre meno alte o rimanendo travolte nella ressa della folla che cercava una via di scampo. I pompieri hanno potuto liberare una quarantina di cameriere addette al ristorante del settimo piano e hanno poi soccorso le signorine del centralino telefonico che dall'ultimo piano chiedevano disperatamente aiuto.

A rendere maggiormente spaventosa la scena, contribuivano i ruggiti di leoni, di tigri e di altri animali che la Società Shirokaya aveva fatto trasportare al magazzino, formando un piccolo serraglio per attrarre i clienti.

Il salvataggio di 500 persone

Alle 14 l'incendio non era ancora domato. Il numero accertato delle vittime saliva a tale ora a 14. Dall'ultimo piano e dal giardino pensile, dove è anche il serraglio, donne e bambini invocavano disperatamente aiuto, mentre i pompieri tentavano ripetutamente invano di raggiungere la sommità dell'edificio. Giungervi per la scala era impossibile a causa del fumo e del calore intenso; dall'esterno l'impresa si presentava ancora più difficile, perchè le scale non arrivavano a tanta altezza. Intanto torrenti d'acqua venivano riversati sulle fiamme, che trovavano facile esca nei materiali accumulati nei diversi reparti.

Le numerose pompe continuarono a funzionare per un altro paio di ore finchè il fuoco apparve domato quasi del tutto. Fortunatamente i muri di cemento armato hanno resistito, e così le squadre di salvataggio sono riuscite, mentre qua e là guizzava ancora qualche fiamma, a raggiungere faticosamente l'ultimo piano e il giardino pensile, mettendo al sicuro circa 500 persone, in gran parte donne e bambini che vi si erano rifugiati e sulla sorte dei quali si incominciava ormai a disperare. I pompieri hanno narrato che le donne, le quali sembravano impazzire dallo spavento, si erano radunate in gran parte con i loro bambini attorno a un tabernacolo dedicato a Kuannon, la dea della pietà, come se ormai perduta ogni speranza di scampo, volessero invocare la clemenza divina.

Le vittime accertate sono, come si è detto, quattordici, ma si teme che le macerie ancora fumanti celino i resti di altri disgraziati. Perciò numerosi pompieri stanno provvedendo alla rimozione dei rottami e all'esplorazione di tutti i locali.

Un corto circuito

Intanto sono stati ricoverati all'ospedale oltre centodieci feriti, dei quali sessanta versano in condizioni piuttosto gravi.

Si è potuto stabilire che l'incendio ha avuto origine da un corto circuito. Poco dopo l'apertura dei grandi magazzini, un commesso era intento ad accendere numerose lampadine elettriche ad un gigantesco albero di Natale eretto nel mezzo del grande salone al terzo piano. La rottura di un cordone elettrico ha provocato una scintilla che ha dato fuoco all'albero. Legno, carta, celluloide in un istante hanno fatto una grande fiammata. Il personale accorso tentò invano di spegnere il fuoco con i mezzi che aveva a disposizione, mentre si provvedeva a telefonare ai pompieri. Questi accorsero immediatamente da diverse caserme, ma intanto le fiamme avevano invaso tutto il salone e si propagavano con rapidità impressionante ai piani superiori.

I danni materiali ascendono, secondo i primi calcoli, ad una somma equivalente a 100 milioni di lire.

Sette morti e venti feriti
in un disastro ferroviario in Francia

PARIGI, 16

Un treno accelerato che procedeva a velocità normale fra le stazioni di Quillan e di Maury sulla linea Narbonne-Perpignano, ha nel pomeriggio di oggi investito un autocarro che, dopo aver varcato la barriera di un passaggio a livello, si era immobilizzato in mezzo alla strada ferrata. Il treno aveva due locomotive. Il macchinista della prima, avvedutosi dell'immediato pericolo, ha fatto funzionare i freni; ma nell'urtare l'automezzo le due locomotive si sono rovesciate sul fianco sinistro, trascinando nel deragliamento due vagoni di terza classe.

I due macchinisti e un fuochista sono morti sul colpo. Immediatamente sono stati organizzati i soccorsi. Dai rottami del vagone che seguiva immediatamente il furgone postale sono stati estratti quattro cadaveri, due dei quali di donna, che non sono stati ancora identificati. Venti persone sono rimaste ferite e sei di esse sono state ricoverate in gravi condizioni all'ospedale di Perpignano.

La situazione creata dalle persistenti pioggie nella regione dei Pirenei orientali continua a essere critica. Il grande ponte che si trova lungo la strada nazionale che da Perpignano conduce alla frontiera spagnola, nelle vicinanze di Etne, minaccia di precipitare da un momento all'altro. Nella zona limitrofa di Prades, la neve continua a cadere e si teme che un improvviso addolcirsi della temperatura possa creare con lo scioglimento delle nevi un aumento del volume dei corsi d'acqua, già straripati, invadendo la campagna, isolando i paesi e rendendo difficile l'approvvigionamento delle case abitate.

Molte officine di Bleziers hanno sospeso la loro attività, avendo le acque invaso la centrale elettrica di Salvetat. Buona parte della zona colpita dal sinistro è così priva della corrente elettrica. La cattedrale di San Giacomo di Bleziers in seguito alle infiltrazioni minaccia di crollare. La volta della chiesa si abbattuta durante la notte scorsa.

Tre dipartimenti, quello dell'Aude, del Herault e dell'Alveyron non sono stati risparmiati dal disastro. Il fiume Aude è straripato lungo una buona parte del suo corso in pianura e i suoi affluenti hanno raggiunto il limite massimo di piena. La situazione è particolarmente critica a San Marcello, dove l'acqua ha raggiunto un livello che rende necessaria l'evacuazione degli abitanti.

Uno scontro alla stazione di Wuerzburg

WUERZBURG, 16

Il direttissimo da Berlino al suo arrivo nella stazione di Würzburg ha investito un treno merci. Sono deragliati dieci vagoni del direttissimo. Dieci persone sono rimaste più o meno gravemente ferite. La linea è stata chiusa a ogni traffico.

Smith fracassa l'apparecchio
in una partenza disgraziata

PARIGI, 16

L'aviatore sudafricano Vittorio Smith il quale si riprometteva di battere il primato detenuto dall'aviatrice Amy Mollison sul percorso Londra-Città del Capo, è stato vittima di un incidente che lo costringe a rinunciare, almeno per il momento, al tentativo. Il pilota era partito nel pomeriggio di ieri dalla capitale inglese alla volta di Bordeaux prima tappa del suo volo. Lungo la costa francese l'aviatore fu costretto ad atterrare sulla spiaggia di San Benedetto delle Onde nella baia di San Michele. Nel pomeriggio di oggi lo Smith spiccò nuovamente il volo ma il motore ha avuto un'avaria non appena staccatosi da terra. L'aviatore è saltato dalla carlinga ed ha atterrato senza ferirsi, ma l'apparecchio è andato completamente distrutto.

Amy Mollison a Orano

ORANO, 16

La signora Amy Johnson Mollison è qui giunta alle 13.30

I funerali dell'on. Lupi a Roma
Imponente tributo di cordoglio

ROMA, 16

Stamane, con l'intervento di alte autorità e di numerosissime personalità hanno avuto luogo i funerali dell'on. Dario Lupi. I cordoni del carro funebre erano tenuti da un lato dal Presidente della Camera S. E. Giuriati, dal Segretario del partito on. Starace, dal Presidente del Consiglio di Stato sen. Santi Romano e dal Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi; dall'altro dal rappresentante del Senato sen. Nomis di Cossilla, dal Ministro dell'Educazione S. E. Ercole, dal rappresentante della R. Accademia d'Italia prof. Severi e dal Capo di S. M. della Milizia Generale Teruzzi. Seguivano il gagliardetto del Fascio di Firenze, quello del Fascio di Civitella Marittima e la bandiera dell'Opera nazionale combattenti. Venivano poi i familiari e quindi il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano, i Sottosegretari on. Solmi, Lojacono, Postiglione e Puppini, senatori, deputati e consiglieri di Stato, nonchè varie rappresentanze, tra cui quella della Federazione provinciale fascista d'Arezzo col labaro. Prestavano servizio d'onore un battaglione dell'81.o Reggimento fanteria con bandiera, un battaglione della 112.a Legione con musica e labaro e una Legione di formazione con il labaro della 120.a Legione della Milizia. La salma è stata trasportata nella chiesa di San Gioacchino, ove è stata celebrata una messa di requiem ed è stata impartita la benedizione. Il corteo si è poi ricomposto ed ha proseguito fino in piazza del Popolo, ove il Segretario federale d'Arezzo ing. Romualdi ha fatto l'appello secondo il rito fascista. Il corteo si è quindi sciolto ed il feretro è stato trasportato alla stazione, da dove sarà fatto partire alla volta di San Giovanni di Valdarno.

La Biennale d'arte fotografica a Roma

ROMA, 16

Domenica 18 corrente, alle ore 17, nel nuovo palazzo della Cassa Nazionale Infortuni in via Nazionale, con l'intervento di alte personalità della politica e dell'arte, sarà inaugurata la prima Biennale internazionale d'arte fotografica, alla quale partecipano ben 343 fotografi di trentasei Nazioni di tutto il mondo.

La Mostra comprende dieci sale e quattro lunghe gallerie che allacciano i vari reparti della Mostra. Le sei sezioni dello stabile sono: ritratto, paesaggio, nudo, fotografia pubblicitaria, natura morta, fotografia futurista.

La Mostra è stata preparata sotto gli auspici della Federazione Fascista Autonoma Artigiani d'Italia, e per essa dalla comunità fotografi.

L'assistenza agli invalidi di guerra

ROMA, 16

Sotto la presidenza del sen. prof. Lustig si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale invalidi di guerra, che ha esaminato i risultati dell'azione tenace svolta nel corrente anno dall'Opera per dare maggior sviluppo ai mutui agrari fondiari, al collocamento, all'assistenza educativa sociale ai figli e agli orfani minorenni degli invalidi di guerra e infine le speciali provvidenze adottate dal Comitato esecutivo per l'assistenza invernale degli invalidi.

Concorso per laureati in medicina

ROMA, 16

La Società Lepetit ha istituito anche per il prossimo anno un concorso a premi per laureati in medicina e allo scopo ha messo a disposizione del Consiglio nazionale delle ricerche la somma di lire 7500 affinchè sieno istituiti cinque premi di lire 1500 ciascuno da assegnare ai cinque migliori lavori o gruppi di lavori sperimentali eseguiti da laureati in medicina da non più di cinque anni. Il relativo bando di concorso è visibile presso il Ministero dell'Educazione nazionale e presso le segreterie delle RR. Università.

Il Carnaro e gli scambi italo-ungheresi

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che protrae al 1.o luglio 1933 la applicazione nella zona franca del Carnaro delle norme di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1932, concernente i pagamenti relativi agli scambi tra l'Italia e l'Ungheria.

Entusiastico successo a Coburgo
dei «Misteri di Venezia» di Malipiero

COBURGO, 16

Al Teatro di Stato, con un magnifico ed eccezionale allestimento curato personalmente dall'intendente Wallek ha avuto luogo la prima rappresentazione dei «Misteri di Venezia» del maestro Malipiero. Il successo, delineatosi fin dal primo momento, è andato sempre crescendo fino a diventare entusiastico. Si sono avute complessivamente 29 chiamate, di cui 15 all'autore. Tra i presenti notati la Duchessa di Coburgo, il R. Ministro d'Italia Francesco Pitalis, Console generale a Monaco, il maestro Casella e molti inviati speciali e critici italiani e della stampa di Berlino e di Vienna.

"Belfagor„ di E. L. Morselli
verrà rappresentata dalla Compagnia Palmer

ROMA, 16

Sotto gli auspici di alte personalità, sono state concluse in questi giorni le trattative per la rappresentazione di «Belfagor», la tragicommedia in quattro atti di Ercole Luigi Morselli, riordinata e pubblicata due anni or sono da Tommaso Sillani sui manoscritti inediti lasciati dal poeta.

Si è assunta l'onore della rappresentazione che assurgerà all'importanza di un vero avvenimento artistico la valorosa Compagnia di Kiki Palmer. La prima della «Belfagor» avrà luogo, in uno dei pricipali teatri romani, nel prossimo aprile.

"L'ultimo amante„ di Cenzato
applaudito al «Puccini» di Milano

MILANO, 16

Questa sera al Teatro Puccini, la Compagnia di Uberto Palmarini ha rappresentato una novità in tre atti di Giovanni Cenzato: «L'ultimo amante». Il lavoro ha avuto ottimo successo. La cronaca registra infatti quattro chiamate alla fine del primo atto, sei alla fine del secondo e ancora sei alla fine del terzo. L'autore è apparso alla ribalta sette volte complessivamente.

Sanguinosa rivolta nel Bengala

CALCUTTA, 16

Un tentativo di ribellione è scoppiato a Malwa, nel Bengala, per opera di alcune centinaia di abitanti. Essi, dopo essersi riuniti in una moschea, hanno proclamato la costituzione di un nuovo Governo locale indipendente ed hanno preso a fucilate le autorità e i reparti di truppa inglesi.

Il magistrato distrettuale e il sovrintendente di polizia, entrambi cittadini britannici, hanno tentato di ricondurre i ribelli alla ragione, ma dopo essere sfuggiti miracolosamente ad un tentativo di uccisione hanno lasciato il campo alla polizia. Ne è seguito un conflitto durante il quale si sono avuti numerosi morti e feriti tra la popolazione. 16 rivoltosi sono stati arrestati. *(United Press).*

La morte del pittore ungherese Dery

BUDAPEST, 16

E' morto quest'oggi, all'età di 65 anni, il pittore Adalberto Dery, il quale ha per l'ultima volta esposto le proprie opere alla recente esposizione d'arte di Milano.

Un'asta sovietica a Berlino
di gioielli degli Zar

BERLINO, 16

Da alcuni giorni la stampa berlinese si occupa della vendita all'asta di preziosi gioielli provenienti dal «tesoro di una casa principesca».

Un comunicato ufficiale afferma che si tratta dei gioielli della corona russa aventi il valore di parecchi milioni. La vendita, che viene effettuata dalla rappresentanza sovietica di Berlino, avrà inizio domani.

Una lingua appresa in 18 ore?

LONDRA, 16

Nell'Università di Columbia (Stati Uniti) è stato esperimentato, pare con pieno successo, un nuovo metodo per imparare lingue straniere in diciotto ore.

Il sistema si basa sulla conoscenza di un gruppo di 300 vocaboli, che devono essere imparati a memoria. Gli studenti devono scrivere i vocaboli da nove a 12 volte e pronunciarli ad alta voce da 20 a 30 volte. Conoscendo 300 vocaboli di lingua si è in grado di servirsene nei casi più comuni. Chi volesse saperne di più può fare un secondo corso e imparare 600 vocaboli.

La donna tagliata a pezzi
Il fosco passato dell'assassino

ROMA, 16

Contrariamente a quanto è stato detto, stamane Cesare Serviatti non è stato tradotto a Napoli per essere messo in presenza del cadavere della sua vittima, dato che la possibilità di un riconoscimento della donna da parte sua è assolutamente fuori luogo per la confessione fatta dall'assassino, e i particolari che ne ha dato.

Il fratello della Gorietti a Napoli

Per Napoli sono invece partiti stamane, come abbiamo informato, la Melgradi e il fratello della Gorietti, Gino. Essi sono giunti nella città partenopea alle 11 e sono stati subito accompagnati all'edificio della «morgue», dove è avvenuto il riconoscimento ufficiale. Dopo un breve colloquio col giudice istruttore essi sono stati messi alla presenza dei resti del cadavere della sventurata donna. E' seguita una scena quanto mai commovente. Il giudice cav. Carelli ha redatto il verbale di riconoscimento, dopo di che tanto la Melgradi che il Gorietti sono ripartiti per Roma.

Continuano intanto ad emergere nuovi interessanti particolari sulla vita dell'assassino, particolari che confermano sempre più come egli nella sua torbida esistenza non si sia preoccupato di altro che di sfruttare le donne. Quando era occupato in qualità di infermiere al Policlinico aveva conosciuto una vecchia donna. Il Serviatti riuscì a diventarne l'amante, promettendole, come era sua consuetudine, di sposarla. Si fece perfino fotografare con lei e inviò la fotografia ai coniugi Segatori, residenti a Subiaco, che lo avevano allevato. Con questa donna rimase un anno e, dopo averle consumato tutto il suo avere e dopo averla ridotta alla miseria, un bel giorno la piantò.

A Subiaco andava spesso a trovare i Segatori, una brava coppia che lo aveva preso da bambino, trattandolo come un figlio. Ma questo amore dei Segatori quando il Serviatti fu grande si attenuò molto, perchè le gesta e la vita disordinata del figlio adottivo li colpì dolorosamente.

La domestica è stata strangolata

Vito Segatori, che ha 78 anni, quando ha saputo di quale orrendo delitto si era reso colpevole il Serviatti, non si è mostrato eccessivamente sorpreso: — Era capace di tutto — è stato il suo commento; ed ha soggiunto: — Non lo potevo sopportare, solo lo sopportavo per la mia povera moglie che gli aveva dato il latte per un anno e lo aveva allevato. Non mi parve vero quando finalmente potei scacciarlo dalla mia casa e poi liquidarlo definitivamente. Mi dispiace, ha soggiunto il vecchio, che si dica che egli sia nato a Subiaco ed allevato da noi che viviamo del nostro onesto lavoro dei campi.

Ogni giorno che passa, altre donne si recano in Questura a riferire qualche cosa sul conto del Serviatti. Ormai è certo che il criminale, a mezzo degli annunci economici matrimoniali sui giornali, ha conosciuto e sfruttato un buon numero di donne.

Quello che più interessa i funzionari è che quasi tutte egli aveva invitato a fuggire con lui con la scusa del matrimonio. Ora i funzionari credono giustamente che, oltre alla povera Gorietti, anche un'altra donna si sia lasciata convincere dal criminale, sia fuggita con lui e sia stata dal Serviatti uccisa e poi fatta a pezzi. Alcuni di questi miseri resti umani, ossia gli arti inferiori, sarebbero quelli ripescati sulla spiaggia di Santa Marinella, del Lido di Roma e di Resina. Le indagini attivissime che sono in corso accerteranno quanto c'è di vero in questa supposizione. Il Serviatti viene sottoposto a lunghissimi e serrati interrogatori, specie riguardo alla vita condotta negli ultimi giorni dell'ottobre 1930 e nei primi del mese di novembre di quell'anno.

Intanto non bisogna dimenticare che, contrariamente a quanto ha dichiarato il Serviatti nella sua confessione e cioè di avere ucciso la donna con un calcio in un momento d'ira, la perizia necroscopica ha accertato che la Gorietti è stata strangolata. Ciò dimostra che l'assassinio fu premeditato.

Nuovi accertamenti

Questa mattina alla Questura Centrale è stata interrogata la cameriera Felicita Brunetti, di 38 anni, da Udine. La brava ragazza che il Serviatti aveva promeso di sposare e alla quale era riuscito a carpire a titolo di prestito la somma di lire 1500.

All'ultima ora un nuovo particolare viene ad avvalorare l'ipotesi che il Serviatti possa essere l'autore dell'assassinio dell'altra donna di cui sono stati ritrovati gli arti nel Tirreno. Si apprende infatti che Cesare Serviatti due anni fa fece il guardiano in un garage di via Ostiense. Fu subito notato per il suo carattere prepotente e minaccioso. E' stato allora notato da tutti un continuo pellegrinaggio di donne che venivano a cercarlo al garage. Erano tutte persone dall'aspetto modesto, cameriere e servette piuttosto attempate. Un giorno un buon parroco che disimpegna il suo ministero nei pressi di San Paolo, chiamò il proprietario del garage e gli disse che una brava donna aveva intenzione di sposare il Serviatti e chiese notizie di lui.

Il proprietario del garage dava informazioni poco assicuranti, affermando anche che il suo guardiano era ammogliato. Quello che seguì a questa informazione ancora non si sa di preciso; sembra però che il Serviatti, malgrado le informazioni contrarie, non sia stato abbandonato dalla donna alla quale, come era suo costume, chissà quali cose aveva dato ad intendere.

Aveva insomma continuato il suo sistema di adescamento, come aveva fatto con Felicita Brunetti, domestica di un diplomatico, e con tante altre donne, ultima la povera Gorietti. Con la donna della quale si era interessato anche il parroco suddetto, il Serviatti spesso faceva delle lunghe passeggiate che si svolgevano non solo in città, ma anche nelle vicinanze, lungo il mare del Lido di Roma. Questa donna un giorno scomparve e non si è saputo più nulla di lei. Ora la polizia concentra tutti i suoi sforzi per far luce su questo particolare e si comprende quanto esso sia di capitale importanza per arrivare a scoprire l'autore di un altro delitto rimasto avvolto nel mistero.

Gino Gorietti, fratello della vittima, si è costituito P. C. nel processo contro il Serviatti a mezzo dell'avv. Giuseppe Caradonna.

400 mila lire di titoli rubati
rinvenute in una cassetta postale

MILANO, 16

Nella notte tra sabato e domenica un grosso furto di titoli veniva perpetrato in via Borgonuovo 31, ai danni del rag. Brizzolara. Infatti ignoti ladri si introducevano nell'abitazione del Brizzolara asportando 400.000 lire in titoli industriali e due libretti di risparmio al portatore con un deposito di 121.000 lire. L'audacissima impresa ladresca è stata denunciata alla polizia, la quale ha iniziato pronte indagini

Oggi un furgone postale scaricava i sacchi della corrispondenza raccolta nelle diverse cassette della città e gli impiegati dell'ufficio centrale, mentre procedevano allo smistamento, rinvenivano tra la corrispondenza un grosso plico privo di indirizzo e di affrancazione, legato con uno spago. Apertolo si constatava trattarsi dei famosi titoli rubati al rag. Brizzolara. Evidentemente i ladri, non riuscendo a realizzare i valori rubati, pensarono di liberarsi dell'inutile refurtiva che poteva rappresentare per loro soltanto un'accusa inequivocabile.

Strascichi duellistici a Vienna
del torneo di tennis di Abbazia

VIENNA, 16

Il mondo sportivo viennese è sossopra per gravi incidenti avvenuti in seno alla Federazione tennistica della capitale austriaca a strascico di un episodio accaduto nell'ultimo torneo internazionale di tennis svoltosi ad Abbazia nello scorso agosto.

Come si ricorderà, durante quell'importante manifestazione sportiva che ha richiamato la partecipazione di numerosi campioni e giocatori italiani e stranieri — fra cui l'inglese Hughes, vincitore del torneo — il campione viennese di tennis Hermann Artens e il noto sportivo austriaco dott. Grossmann, dopo essersi piazzati nelle semifinali del doppio misto con le giocatrici Elsa Riboli di Fiume e la ungherese Sarkany, destando grande interessamento fra il pubblico per l'esito della partita, abbandonavano l'ultimo giorno improvvisamente Abbazia, senza che alcun motivo potesse spiegare il perchè della loro defezione. In seguito a ciò, la semifinale Wittingstall-Hughes e Eisenmenger-Winkler ebbe valore di finale. Il contegno dei due giocatori destò increscioso stupore anche fra gli sportivi austriaci e il Direttorio del «Lawn Tennis Club Abbazia» si affrettò a fare rapporto del fatto alla F. I. T. Venuto il fatto a cognizione delle autorità sportive di Vienna, il membro del Circolo sportivo accademico viennese, dott. Winkler, pubblicava nell'organo ufficiale della Federazione tennistica austriaca *Tennisbühne*, un articolo nel quale stigmatizzava severamente il comportamento dei due giocatori Artens e Grossmann ad Abbazia.

Gli apprezzamenti del dott. Winkler risonarono offesa ai due giocatori, che gli mandarono i loro cartelli di sfida. Da ciò un primo duello fra il dott. Winkler e il dott. Grossmann, avvenuto giorni sono. Nell'incontro il dott. Grossmann rimase ferito d'un colpo di sciabola alla testa.

Nella vertenza col giocatore Artens, avendo in un primo tempo il campione fatta una dichiarazione personale sul fatto di Abbazia, il dott. Winkler presentò le sue scuse, ma in seguito, dopo una severa inchiesta compiuta ad Abbazia, il dott. Winkler riconfermò in pieno quanto aveva scritto sulla *Tennisbühne*, dichiarando che avendo l'Artens affermato il falso, doveva essere squalificato.

L'Artens, da parte sua, è ricorso al Consiglio degli ufficiali chiedendo il responso d'un giurì d'onore.

Imminente partenza per Bolama
di un «Caproni» pilotato da Robbiano

ROMA, 16

E' imminente la partenza per Bolama di un apparecchio «Caproni 105» da gran turismo, pilotato dall'ing. Robbiano con a bordo il giornalista Massai. Il «Caproni», che spiccherà il volo da Monte Celio, seguirà la rotta Tunisi, Algeri, Kenitra, Villa Cisneros. A 130 km., l'apparecchio lascierà cadere in mare una corona di fiori, omaggio del Reale Aero Club Italiano alla memoria degli aviatori della squadra atlantica, caduti circa due anni or sono nel tentativo di traversata oceanica.

Riduzioni sulle ferrovie austriache

VIENNA, 16

Il direttore generale delle Ferrovie federali austriache ha annunciato che si procederà tra breve ad una riduzione delle tariffe.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

S. E. Paribeni, direttore generale delle Belle Arti, è stato eletto dall'Accademia di iscrizioni e belle lettere francese, riunitasi ieri in comitato segreto, corrispondente dall'Italia.

DALL' ESTERO

L'eccedenza delle esportazioni tedesche sulle importazioni, che negli ultimi mesi del 1931 era stata di 2624 milioni di marchi, nello stesso periodo di quest'anno non ha raggiunto che 1012 milioni.

Il vecchio agitatore sindacalista Thomas Mann che oggi ha 76 anni d'età, è stato tratto in arresto a Londra stamane, sotto l'imputazione di disturbatore dell'ordine pubblico e di incitamento a dimostrazioni sediziose.

La sterlina ha chiuso a New York a 3.31.

Hoover avrebbe deciso di recarsi a passare una settimana nella Florida, in occasione delle feste di Natale.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	774.5	14	11	nebbia, calmo
Roma	773.4	17	9	½ coperto, mosso
Torino	775.5	11	6	nebbia
Milano	775.5	12	7	nebbia
Genova	774.4	14	12	cop., legg. mosso
Venezia	774.6	13	8	cop., legg. mosso
Firenze	774.6	13	7	un quarto coperto
Ancona	772.3	12	9	cop., legg. mosso
Bologna	776.1	11	10	sereno
Napoli	773.0	17	13	½ coperto, calmo
Taranto	774.4	17	11	½ cop., legg. mosso
Palermo	770.5	18	14	cop., legg. mosso
Catania	773.1	18	13	piovoso, agitato
Cagliari	769.3	21	16	coperto, agitato
Tripoli	763.2	20	14	cop., legg. mosso
Messina	772.6	17	15	cop., legg. mosso
Trento	775.9	9	3	coperto
Fiume	773.5	15	12	nebb., legg. mosso
Bari	775.0	16	10	½ coperto, calmo
Sanremo	773.0	19	15	½ cop., legg. mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	769.3	16	12	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione islandese si è fortemente approfondita. Persistono le alte pressioni sull'Europa centrale e meridionale, con nucleo alquanto attenuato sul Mar Nero e altro sulle Alpi orientali.

Probabilità: Il cielo sarà ovunque piuttosto nuvoloso, con schiarite lungo il Tirreno e con nebbie nelle ore antimeridiane, specialmente in Val Padana e lungo l'Appennino. Qualche breve precipitazione potrà ancora aversi in Sardegna ed in Sicilia. Prevalenza di venti intorno levante, deboli in Val Padana, moderati sull'alto Tirreno, sull'Adriatico e sullo Jonio. Sul restante Tirreno venti sciroccali moderati, con qualche raffica lungo la Penisola, piuttosto forti sulle isole e in special modo sulla Sardegna. Temperatura stazionaria ed in leggero aumento. Alquanto agitato o agitato il Tirreno, sul basso bacino e presso le isole maggiori. Mossi gli altri mari.

CRONACA DELLA CITTÀ

Anna d'Aosta assiste alla refezione
dei Balilla di Servola

S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta, seguendo il programma di visite alle istituzioni benefiche che così grata attenzione hanno sollevato nella cittadinanza, ha visitato ieri la Scuola materna di Servola nella Casa Balilla. La Principessa è giunta alla scuola alle 11.30. Erano ad ossequiare l'Augusta Visitatrice il cav. uff. dott. Puerari, presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., la contessa de Fera, Patronessa dell'istituzione, e il capomanipolo Viezzoli, direttore della Casa. Prestavano servizio d'onore una squadra di Balilla moschettieri e una squadra di Piccole Italiane.

All'apparire della Principessa i bimbi che numerosi si trovavano nel cortile della Casa salutarono con uno scoppio di giovanile, commovente entusiasmo, agitando bandierine tricolori e acclamando l'Augusta Visitatrice. Una Piccola Italiana s'appressò alla Duchessa e le rivolse parole d'omaggio espresse senza titubanza e con sentimento. La Principessa mostrò di gradire le belle parole della bimba e sostò lungamente fra i piccoli, compiaciuta della loro gioia. S. A. R. iniziò quindi la visita della Scuola materna, soffermandosi ad ammirare il nuovo refettorio e la cucina dovuti alla generosità della Società Ilva e della Patronessa contessa Fera, che provvide al completo restauro dei locali e alla moderna attrezzatura. La Principessa volle assistere alla distribuzione della refezione e dopo aver visitato anche gli altri locali della Casa Balilla, la palestra, le aule, gli studi, l'ambulatorio medico e le sale, espresse il suo compiacimento alla contessa Fera, al cav. uff. Puerari, al direttore della Casa e alle istruttrici signorine Rigonatti e Brandolin per l'organizzazione e per la cura posta nella assistenza dei piccoli beneficati. Solo dopo mezzodì l'Augusta Vicitatrice lasciò la Casa, nuovamente fatta segno a una vibrante manifestazione d'amore dei piccoli.

L'assistenza nell'O. N. B.
Al Comitato di Montebello

Ieri ha avuto inizio al Comitato rionale Balilla di Montebello la distribuzione del pranzo invernale ad oltre un centinaio di organizzati delle scuole «Carniel», «Gaspardis» e «Slataper». Alle 13 i giovanetti convennero alla Casa Balilla «Giglio Padovan», dove trovarono pronto e invitante il pranzo che fu consumato con ottimo appetito e in mezzo a vivo entusiasmo. Il presidente del Comitato rionale Umberto Rubinato, il signor Carlo Lizzi e le signore del Comitato si dimostrarono ottimi amici dei convenuti, i quali espressero più volte la loro soddisfazione. La benefica forma assistenziale sarà curata dal Comitato per tutta la durata dei mesi invernali secondo le norme di uno scrupoloso dietario e i più severi criteri sanitari. Il Comitato di Montebello spera, mercè i contributi di persone generose, di poter aumentare il numero dei beneficati.

Alla Casa Balilla «Lucchini»

Mercoledì alle 13, presenti il dott. ing. Ghersiach, presidente, il signor Dei Rossi e il dott. Tagliaferro del Comitato rionale, le signore Faccanoni, Fossalti e Rivi del Gruppo di beneficenza e alcune mamme dei piccoli organizzati, che coadiuvarono le gentili patronesse nella sorveglianza della distribuzione, ebbe luogo l'inaugurazione della refezione invernale per gli organizzati della Casa Balilla «Pietro Lucchini» del Comitato rionale dell'O. N. B. di Chiadino S. Luigi. Secondo il dietario stabilito dai medici dell'Opera Balilla, un cibo sano e abbondante verrà giornalmente distribuito per tutta la stagione invernale, grazie ai contributi del Comitato provinciale e di alcuni generosi cittadini che affiancheranno questa benefica iniziativa, a ben ottanta Balilla e Piccole Italiane, e apporterà, come lo scorso anno, tangibili risultati alleviando anche tante famiglie bisognose.

La Befana fascista
per i figli dei ferrovieri

Saranno tenuti questa sera due trattenimenti: nella sede Vittorio Veneto la filodrammatica «E. Duse» reciterà tre lavori in un atto; nella sede S. Vito avrà luogo un concerto vocale e strumentale. I ferrovieri vorranno certamente dare il massimo contributo perchè i due trattenimenti raggiungano il benefico scopo che gli organizzatori si propongono.

La pesca di beneficenza alla Casa Balilla «Pitteri». Oggi nel pomeriggio dalle 16 alle 20 verrà inaugurata la grande pesca di beneficenza a favore della cena invernale. Il solerte Comitato delle patronesse ha saputo in breve tempo raccogliere oltre 4000 doni che si possono ammirare in una sala della Casa Balilla «R. Pitteri». Tra questi doni ve ne sono dei bellissimi: graziosi cuscini, pregevoli servizi in argento, in porcellana, artistici quadri, eleganti bambole e via dicendo. I biglietti messi in vendita costano centesimi venti. Si prevede che il popolare rione di S. Giacomo non mancherà a questa bella e attraente festa della fortuna.

La lotteria a S. Giovanni rinviata. Il Fascio femminile comunica che la lotteria gastronomica di S. Giovanni di Guardiella che doveva essere sorteggiata domani 18 corr. viene rinviata al 30 dicembre.

Per i cattolici di lingua tedesca. Domani, alle 9 nella Cappella della Visitazione, in via Rossini (Chiesa S. Antonio Taumaturgo) verrà celebrata la Messa con predica e canto in lingua tedesca.

I balli del «Dux». Come già annunciato, oggi, dalle 17, nella sala massima di via Coroneo 15, avrà luogo il consueto trattenimento danzante organizzato dal Gruppo studenti «Dux» del Gruppo Universitario Fascista.

5000 lire del Duce
al Nido «Regina Elena»

In seguito ad una relazione dettagliata sull'attività del Nido «Regina Elena», presentatagli dalla delegata provinciale dei Fasci Femminili, Carmela Rossi Timeus, il Duce ha voluto manifestare la sua alta approvazione e il suo appoggio elargendo 5000 lire a favore del Nido stesso.

L'atto generoso del Duce ha un valore non soltanto materiale, ma soprattutto morale, in quanto è il riconoscimento più alto per l'oscura e diuturna opera di bene svolta dalle signore del Fascio Femminile, che con l'incoraggiamento di Benito Mussolini hanno avuto il premio più ambito per la loro attività.

I maestri della Venezia Giulia
alla Mostra della Rivoluzione

Le nostre scuole elementari vanno svolgendo quest'anno un'attività didattico-educativa basata sul granitico concetto unitario del «Decennale». Tale attività è assai bene iniziata e prosegue con silenzioso fattivo fervore.

A dare maggiore anima e calore a tale lavoro, come a necessità di attingere più forza e più fervore, le autorità scolastiche stanno organizzando, d'accordo con l'Associazione fascista della Scuola, un viaggio degli insegnanti elementari della Venezia Giulia a Roma, per la visita alla Mostra della Rivoluzione fascista.

L'Ispettore scolastico di Gorizia, che aveva chiesto a sua volta l'autorizzazione per l'iniziativa, ha ricevuto non solo l'appoggio incondizionato delle autorità, ma è stato anche incaricato dal R. Provveditore agli Studi di estendere l'iniziativa a tutta la Regione, poichè la bellezza del viaggio e il significato speciale della visita alla Mostra da parte degli insegnanti giuliani sarebbero di grande valore.

STATO CIVILE DI TRIESTE
16 dicembre 1932-XI

Nati vivi: 10; maschi 4, femmine 6.
Nati morti: 1.
Morti: 16.
Matrimoni: 13.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Comando 35.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alle Batterie 137.a-143.a sono comandati di trovarsi domani per le 9 in caserma di via Donadoni 11 per le consuete esercitazioni.

Corsi premilitari. Gli iscritti ai corsi premilitari della M. D. I. C. A. T. sono comandati di trovarsi domani alle 9 in caserma di via Donadoni 11 per le consuete istruzioni.

Il Console Comandante la Legione:
Savino di Zamagna

Fascio Femminile

Gruppo Giovani Fasciste. Tutte le Giovani Fasciste — e particolarmente quelle che soggiornarono quest'estate nella colonia di Senosecchia e quelle che frequentano i corsi istitutiti dal F. F. — sono invitate a trovarsi in sede oggi alle 18 per comunicazioni urgentissime e della massima importanza.

Gruppo Universitario Fascista

Per la Mostra della Rivoluzione. La partenza per l'Urbe avverrà la sera del 20 corr. Tutti i camerati partecipanti al viaggio dovranno trovarsi alle ore 19.30 di quel giorno alla sede del G. U. F. (riva III Novembre 1). E' obbligatoria la camicia nera con fazzoletto azzurro e berretto goliardico.

Sezione dottori commercialisti. Tutti i laureati e laureandi di questa R. Università sono tenuti a partecipare alla II assemblea ordinaria della Sezione convocata per oggi alle 19 nella sede del Gruppo (saletta della Federazione, piazza Verdi 1).

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Centuria alpina-sciatori. Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento organizza un accantonamento invernale che si svolgerà nella zona di Tarvisio dal 25 dicembre al 1.o gennaio 1933. I Giovani Fascisti sciatori potranno così trascorrere lietamente le feste di Natale e Capodanno con minima spesa. Dato che il tempo stringe, coloro che desiderano prendervi parte sono invitati di presentarsi questa sera dalle 19.30 alle 20.30 al Comando (Piazza Verdi). Lunedì 19 corrente alle 20 tutti gli iscritti dovranno radunarsi per ricevere opportune istruzioni. La gita sciatoria che doveva effettuarsi domani, a Monte Nero, viene sospesa causa le pessime condizioni di neve.

Centuria San Giovanni. Oggi 17 dicembre adunata capisquadra e vice-capisquadra alle 20 alla sede del C. R. F. «Quis contra nos?».

Sezione calcio. Domani sul campo di Montebello (U. S. T. alle 14.30 si svolgerà una partita d'allenamento della squadra di calcio. Tutti gli iscritti sono comandati di presentarsi equipaggiati.

Piazza Oberdan nel cinquantenario del martirio

Il più grande monumento

Dicono che con la coraggiosa rinuncia a tutto il piedestallo e la riduzione alle proporzioni della nicchia, il monumento a Oberdan si sia impiccolito. Nossignori: il monumento si è ingrandito. Ha preso proporzioni di grandezza quali non si sarebbero vedute nemmeno in sogno nei giorni del 1918-1919 quando si incominciò a parlare dell'onoranza oberdaniana. Un severo porticato, che s'apre a una loggia maestosa, racchiude tutta la minuscola cella, racchiude il sito del supplizio, racchiude la rappresentazione statuaria del Martire e della sua gloria, sopporta un gran palazzo dalle linee austere, amplifica il monumento in ogni senso, lo inalza, con la libera torre, fino a un eccelso vertice che, sopra tutte le case vicine, si erge nell'aria. Dinanzi ad esso si delinea una vasta piazza, tutta nuova, alla quale convergono spaziose vie radiali da ogni parte, e che porta e porterà per sempre il nome di Piazza Oberdan: or dite voi se non è monumento anche questo? Ma ecco lungo le vie radiali, dove fino a cinque anni addietro non esisteva che l'immensa nudità di una piazza d'armi, si vanno allineando rapidamente i palazzi e le case d'un poderoso quartiere, dall'architettura un po' mescolata, ma dove va prevalendo lo stile moderno, così che da ultimo sarà esso ad affermarne il carattere: e questo ricco e robusto quartiere della città, così nuovo, che sembra improvviso, non porta altro nome, nella voce spontanea dei cittadini, che quello di «quartiere Oberdan». Lo si chiami ufficialmente come si vuole; i cittadini non lo chiamano altrimenti; e «quartiere Oberdan» resterà. Si dica ora se non v'è anche in ciò qualche cosa dell'onoranza monumentale?

A poco a poco s'è venuto creando un complesso grandioso, il porticato, il palazzo, la piazza, il suntuoso quartiere, sul quale, come per naturale propagarsi e dilatarsi d'un pensiero che ivi domina e impera, si estende il nome di Oberdan e tutto comprende. Crediamo di non errare affermando che — se non nei casi di intere città che si vollero intitolate da un uomo illustre secondo l'antico esempio ellenico e romano — non vi sia altro caso, nella vita moderna, di un'onoranza così ampia, così espansa, come quella che la popolarità e il culto del nome d'Oberdan hanno promosso spontaneamente a Trieste.

Una delle preoccupazioni maggiori, quando il concetto del monumento incominciò a prender corpo, era quella che tal monumento sarebbe sorto nei suoi primi anni quasi isolato in mezzo all'informe deserto di una spianata che solo a poco a poco, e faticosamente, si sarebbe venuta coprendo di edifici e animando di vita. Chi passa oggi sulla fronte di Piazza Oberdan non ha affatto tale impressione. Il ritmo costruttivo ha superato la normale andatura, e la realtà ha superato le previsioni. Ormai già vediamo ben delineate le cose quali saranno. Da ogni parte, dietro i palazzi dell'esedra in parte compiuti e in parte iniziati, si avanzano le file delle case d'abitazione, quali già finite e occupate dagli inquilini, quali ancora in periodo di fabbrica, e fanno bellissimo effetto di quinte dinanzi alla facciata del Palazzo di Giustizia, i colonnati del quale s'inquadrano da alcune settimane in quella visione prospettica maestosa che prima mancava. Nella grandezza monumentale dell'insieme, gli eclettismi dei particolari si attenuano. E portata già fino al tetto, sopra le sobrie, originalissime, quasi incisive arcate del portico, è la casa eretta dall'Istituto Oberdan, con l'appoggio del Comune, la Casa del Combattente, e oggi stesso, si spera, potranno scomparire le armature ultime della bella torre quadrata, murata in breve volgere di giorni con impulso animoso. Ieri non c'era; oggi c'è. Da due o tre notti, sopra la cima della torre, brilla una luce azzurrognola: è la luce che illumina il lavoro prossimo al compimento, e sta come segnacolo sopra un nuovo mondo di case nate nel centro di Trieste. Splendono, su tutte quelle case, l'alta lampada solitaria come una stella e il gran nome dello spirito del luogo: il nome di Guglielmo Oberdan. E s'incomincia a sentire la vastità della consacrazione.

L'O. N. B. alle celebrazioni
Nelle Case rionali e comunali

A seguito delle disposizioni impartite dal Segretario federale del P. N. F. di Trieste per la commemorazione del cinquantenario del martirio di Oberdan, il Comitato provinciale dell'Opera Balilla ha disposto perchè nei giorni precedenti a quello della grande cerimonia celebrativa, presso tutti i Comitati rionali e comunali vengano tenute delle lezioni commemorative.

Per i Comitati comunali ha disposto inoltre perchè nella giornata del 20 dicembre vengano adunati i reparti maschili e femminili in ogni singolo Comune. I reparti, alla presenza dei dirigenti saranno disposti in quadrato per presenziare alla cerimonia dell'alzabandiera e osserveranno un minuto di raccoglimento alla memoria del Martire. Il rito avrà termine con la lettura del saluto alla bandiera e con il giuramento fascista.

Per la commemorazione che avrà luogo a Trieste il giorno 20, sotto gli auspici della Federazione provinciale del P. N. F., è stato inviato ai Comandi delle Legioni giovanili e alle comandanti di Gruppo delle Piccole e Giovani Italiane il seguente ordine di servizio:

«In seguito alle disposizioni impartite dal Segretario federale e agli accordi intercorsi tra il R. Provveditorato agli studi e questo Comitato, si comunica per opportuna norma ai comandi dipendenti quanto appresso:

1) Gli organizzati (Avanguardisti, Moschettieri, Balilla, Giovani e Piccole Italiane) allievi degli istituti medi e delle scuole secondarie di avviamento si presenteranno in divisa nelle rispettive scuole, come da disposizioni che saranno impartite dal R. Provveditorato alle scuole stesse.

2) Presso queste i comandanti dei reparti giovanili (maschili e femminili) provvederanno a inquadrare gli organizzati in divisa, in accordo con le presidenze e direzioni delle scuole, per poi convergere per le ore 10 in piazza Unità unitamente alle scolaresche, ma con formazione a parte.

3) L'ammassamento in piazza Unità sarà disposto nel modo appresso indicato e negli spazi che saranno indicati da ordinatori incaricati: 1) alunni in borghese delle scuole medie e di avviamento; 2) Avanguardisti e Moschettieri; 3) Piccole e Giovani Italiane. I reparti e le scolaresche accederanno nella piazza dal lato lungomare, da capo di Piazza e da via dell'Orologio.

4) I comandanti di Legione si troveranno per le ore 10 in piazza Unità per l'inquadramento dei reparti della propria Legione e provvederanno affinchè per l'ora predetta convergano pure in piazza gli Avanguardisti e Moschettieri non studenti e liberi dal lavoro, nonchè la banda o fanfara di Legione.

5) L'ispettore provinciale seniore prof. Sereno Sereni provvederà a ordinare l'ammassamento dei reparti O. N. B., coadiuvato dal cent. dott. Andrea Benedetti. I reparti Piccole e Giovani Italiane saranno agli ordini della vicefiduciaria provinciale Benedici-Lesecchi.

6) Il Comando della 716.a Legione mista «G. Oberdan» provvederà a deporre durante la sfilata del corteo una corona d'alloro alla Cella di Guglielmo Oberdan.

7) In caso di pioggia con le modalità che saranno tempestivamente comunicate da questo Comitato (anche attraverso i giornali), tutti i reparti maschili in divisa citati nella presente circolare converranno per le ore 11 al Teatro Fenice per presenziare al discorso dell'on. Arturo Marpicati. Gli alunni in borghese si ammasseranno invece per la stessa ora al Teatro Nazionale e le Piccole e Giovani Italiane, assieme alle alunne non in divisa, al Teatro Excelsior.

Le disposizioni per l'adunata
del XX Dicembre

Il programma della celebrazione di martedì 20 dicembre, per il cinquantenario del martirio di Guglielmo Oberdan, è il seguente:

Ore 10: Ammassamento in Piazza Unità di tutte le organizzazioni, delle scolaresche, della cittadinanza.

Ore 10.30: Formazione del corteo che si recherà a rendere omaggio alla Cella per proseguire poi alla volta del Politeama Rossetti.

Ore 11.30: Discorso celebrativo dell'on. Arturo Marpicati, Vicesegretario del P. N. F., al Politeama Rossetti. Nei teatri Nazionale, Fenice ed Excelsior si raduneranno le scolaresche per ascoltare il discorso celebrativo, che verrà ritrasmesso.

Le forze inquadrate nelle varie organizzazioni e le scolaresche si disporranno in Piazza Unità per le ore 10 precise nel modo seguente:

Gruppo A: Fascio Femminile, Gruppo Universitario Fascista, Fascio Giovanile di Combattimento.

Gruppo B: Associazioni combattentistiche.

Gruppo C: Associazioni dipendenti dal Partito, Opera Nazionale Dopolavoro, Associazioni sindacali dei prestatori d'opera e datori di lavoro, Società sportive.

Gruppo D: Opera Nazionale Balilla.
Gruppo E: Scolaresche femminili.
Gruppo F: Scolaresche maschili.

Il quadrato della piazza prospiciente al Municipio è riservato ai gruppi A. B e C, che si disporranno a colonne affiancate, testa al Palazzo di città, incominciando dal Caffè Specchi. I gruppi D ed F si concentreranno nel secondo quadrato, mentre lo spazio fra i due rialzi è riservato alle scolaresche del gruppo E. Per recarsi in Piazza Unità, i gruppi A, B e C potranno accedere dal Capo di Piazza e via San Sebastiano; il gruppo D da Passo di Piazza e via dell'Orologio; i gruppi E ed F dalle rive. Il concentramento dovrà essere ultimato alle ore 10.15 precise. L'ammassamento sarà regolato dal console Niccolo Nicchiarelli.

Gli iscritti al Partito parteciperanno all'adunata inquadrati nelle rispettive organizzazioni. Gli ex combattenti parteciperanno col gruppo B (Associazioni combattentistiche). Nei cortei i vari gruppi si disporranno nell'ordine indicato a cominciare dal gruppo A. Gli iscritti al Partito indosseranno la camicia nera. Le Associazioni interverranno alla celebrazione con i labari e i gagliardetti.

Inviti per l'adunata. Per la partecipazione alle manifestazioni del XX Dicembre si comunicano i seguenti inviti di adunata: *Compagnia volontari giuliani e dalmati*, 9.45, Piazza Unità, fazzoletto cremisi e decorazioni. *Associazione nazionale del fante*, 9.45, Piazza Unità. *Società Dalmatica*, 9.30, sede. *Comitato d'Azione Dalmatica*, 9.30, sede via S. Nicolò 7; Zona centro e San Giacomo, Piazza Unità.

La partecipazione della Provincia

Interverranno alla celebrazione i segretari politici e i comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento con i rispettivi gagliardetti. Segretari politici in camicia nera; comandanti F. G. C. in divisa. Sono pure invitati alla cerimonia i Podestà dei Comuni della Provincia con i gonfaloni comunali.

Riunione letteraria al Fascio Femminile

Al convegno di oggi del Fascio Femminile, che ha luogo alla solita ora, dalle 18 alle 20, la prof. signorina Ambrosetti parlerà di Gabriele d'Annunzio e leggerà alcuni squarci del poeta. Si raccomanda d'intervenire in buon numero per essere pure presenti allo importanti comunicazioni che verranno fatte.

L'assemblea dell'Associazione "E. Toti,,

L'Associazione Nazionale Bersaglieri «E. Toti» invita tutti i soci a intervenire all'assemblea generale che si svolgerà domani, domenica, alle 10, nella sala massima della Società Operaia Triestina, gentilmente concessa. Alla seduta, durante la quale verrà discusso un importante ordine del giorno, presenzierà anche con ogni probabilità l'on. Melchiori, presidente generale dell'Associazione. La fanfara si radunerà alle 9.15 in sede sociale.

Nei Comuni di Pirano e Lussingrande

POLA, 16

In seguito alle dimissioni dalla carica di Podestà di Pirano del cav. prof. Pietro de Castro ha assunto la reggenza di quel Comune il capo di gabinetto del Questore di Pola cav. dott. Colbertaldo, funzionario intelligente e coscienzioso. Podestà di Lussingrande è stato nominato il camerata Vittorio Stagni di Pola.

L'Aero Club istriano a S. E. Balbo

POLA, 16

Il commissario dell'Aereo Club Istriano, cav. Ruggero Pascucci, ha inviato a S. E. Balbo Ministro dell'Aeronautica in occasione del secondo annuale della partenza della squadra atlantica da Orbetello il seguente telegramma:

«Nel secondo annuale della partenza da Orbetello della squadra atlantica di cui V. E. è stato l'inimitabile comandante, prego accettare i devoti omaggi dell'A. C. Istriano che sul confine orientale attende. Per l'Armata azzurra, per il Quadrunviro suo Capo e animatore alalà.»

Riunione di fiduciari al Pubblico Impiego

Indetta dal fiduciario provinciale dell'Associazione sarà tenuta questa sera alle 19, nella sala maggiore, una riunione di tutti i fiduciari di categoria dei dipendenti dello Stato, dagli enti locali, dei parastatali e dei pensionati. Data l'importanza della riunione non sono ammesse assenze non giustificate.

Nel Sindacato giornalai. In data 15 corr. il Commissario straordinario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria, on. ing. Rodolfo Vecchini, ha accettato le dimissioni della carica del Segretario provinciale del Sindacato giornalai, camerata Luigi Baldo ed ha nominato quale commissario del Sindacato stesso il socio Riccardo Prasti.

Neo-avvocato. L'avv. dott. Mario Davanzo, di Trieste, ha prestato il giuramento professionale davanti alla locale Corte d'Appello. Al valoroso neo-avvocato, che riuscì primo nella graduatoria degli ultimi esami nazionali d'avvocato, congratulazioni e auguri.

Concorso a 74 posti
nella Milizia portuaria

E' aperto un arruolamento per 74 allievi militi della Milizia Portuaria. Possono aspirare all'arruolamento i cittadini, che abbiano compiuto gli anni 19 e non oltrepassati i 25 e non siano all'atto in cui avrà inizio il corso in servizio nel R. Esercito, nella R. Marina o nella R. Aeronautica e posseggano i requisiti di cui negli allegati alla domanda. Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire non oltre il 31 dicembre c. a., la domanda di ammissione all'arruolamento in carta bollata da lire 5 (anche in caso di povertà del concorrente) indirizzando al «Comando 1.a Legione Portuaria — Centro di Reclutamento — Genova.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti: a) copia dell'atto di nascita; b) certificato generale del Casellario Giudiziario di data non anteriore di due mesi a quella della presentazione della domanda; c) certificato di cittadinanza italiana, oppure atto di notorietà rilasciato dal Capo del Comune sulla dichiarazione di tre persone informate e degne di fede, dal quale risulti che l'aspirante è cittadino italiano; d) attestazione di buona condotta morale e politica di data non anteriore di due mesi a quella della presentazione della domanda, rilasciata dal Capo del Comune in cui il giovane è domiciliato ovvero dai Capi dei vari Comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi e vidimata per conferma del Prefetto; e) certificato di data non anteriore alla pubblicazione del presente bando attestante l'iscrizione al P. N. F. od ai Fasci Giovanili di Combattimento. Tale documento dovrà essere rilasciato dalla Federazione Fascista che ha giurisdizione sul Comune di residenza dell'aspirante. f) certificato di stato libero, ovvero atto di notorietà rilasciato dal Capo del Comune del luogo di domicilio del giovane, sulla dichiarazione di tre persone informate e degne di fede, dal quale consti che l'aspirante non è ammogliato nè vedovo con prole; g) foglio matricolare del servizio militare (nel caso che l'aspirante abbia già prestato servizio militare) dal quale deve anche risultare che l'aspirante non abbia lasciato il R. Esercito, la R. Marina, la R. Guardia di Finanza, la M. V. S. N. o la R. Aeronautica, per espulsione, per negata rafferma o per riforma. I candidati che hanno superato gli anni 21 e che non hanno prestato servizio militare, dovranno presentare il certificato dell'esito di leva; h) dichiarazione di accettazione della ferma di anni 3 con decorrenza dal giorno dell'ammissione alla Scuola Allievi della Milizia Portuaria; i) certificato medico, vidimato dal Capo del Comune da rilasciarsi da un Sanitario del Comune di residenza, che attesti come, per le condizioni fisiche, l'aspirante sia da ritenersi idoneo allo speciale servizio di vigilanza Portuaria e sia di statura non inferiore a m. 1.70. l) titolo di studio non inferiore alla licenza elementare (5.a classe); m) una fotografia formato 6x9 firmata e debitamente legalizzata; n) gli aspiranti minorenni dovranno unire alla domanda anche l'atto di assenso del padre o chi per esso per l'arruolamento volontario. (Mod. 66 e 67 da richiedersi al Comune di residenza). Tutti i documenti devono essere in carta legale e muniti delle prescritte legalizzazioni. Possono essere presentati in carta semplice (sempre ad eccezione della domanda), soltanto in caso di povertà dello aspirante, provata ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. L'inizio delle chiamate a visita medica avverrà a partire dal 1.o febbraio 1933-XI.

Il corso allievi militi ha la durata di mesi tre a cominciare dal 16 febbraio 1933-XI. Gli allievi militi portuari debbono seguire il corso e superare gli esami nelle seguenti materie: italiano, aritmetica, nozioni di geografia, nozioni Codice marina mercantile, Codice penale, e procedura penale, testo unico delle leggi di p. s., istruzione militare teorica pratica. Alla fine del corso gli allievi saranno sottoposti ad esami orali e coloro che avranno riportata l'idoneità in ciascuna prova di esame e gli otto decimi nella condotta e nell'attitudine al servizio portuario, conseguiranno la nomina definitiva a milite portuario. Il servizio prestato nella Milizia Portuaria è computato agli effetti degli obblighi di leva.

Agli allievi spetta la paga giornaliera di lire 9.24. Le spese di vitto, barberia, riparazione calzature e bucato sono a carico dei singoli allievi e vengono prelevate dalla loro paga mensile. Le spese di prima vestizione sono a carico dell'Amministrazione e quelle di manutenzione e rinnovazione di vestiario sono a carico dei militi. Ai militi portuari effettivi sono corrisposti i seguenti assegni giornalieri salvo le riduzioni di cui al R. D. L. 20 novembre 1930, N. 1491: paga giornaliera ed aumento del 10 per cento lire 9.80, indennità Milizia Portuaria lire 3.50, indennità caro viveri lire 0.40, indennità vestiario lire 1.10. Le spese di vitto, biancheria, bucato, riparazioni calzature sono a carico dei militi. In base al trattamento di previdenza le CC. NN. della Milizia Portuaria hanno diritto alla proprietà della polizza di assicurazione a loro intestata ammontante per il: maresciallo a lire 30.000, caposquadra a lire 20.000, vice caposquadra a lire 20.000, C. N. scelta a lire 12.000, C. N. a lire 10.000 e all'indennità di cessazione dal servizio concessa dall'opera di previdenza CC. NN. del Comando generale della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale. I dimissionari e i licenziati per motivi disciplinari perdono qualsiasi diritto al trattamento di previdenza (polizza e indennità). Le CC. NN. che si raffermano hanno inoltre diritto a lire 3000 al termine della 1.a rafferma (anni 6), lire 2000 al termine della 2.a rafferma (anni 9) e lire 1000 al termine della 3.a rafferma (anni 12) salvo le riduzioni di cui al R. D. L. suindicato.

ASTERISCHI

Il sole sulla nebbia

Più dubbio di sole che vero e proprio sole, ieri, a Trieste, sulla città ancora grigia e umidiccia, tra gli orizzonti perduti in una bambagia tenue di nebbia sospesa. Lungo il mare, addirittura la nebbia fitta: tanto densa, avvicinandosi a Barcola, da non vedersi con precisione da un albero all'altro: e poi ancora nebbia, lungo l'arco del golfo, d'un colore azzurrino, squisito, come se vi si riflettessero gli intercettati colori del mare e dell'aria. Le automobili procedevano cautamente, quasi passo passo, nell'atmosfera ingannatrice e piena d'insidie; i tranvai s'avvicinavano lentamente, invisibili fino all'ultimo istante, spargendo sabbia sulle rotaie viscide. Un grande banco di nebbia s'era adagiato sul golfo e, nell'aria senza vento, si dondolava con molle inerzia. Ma se soltanto si fosse saliti poche decine di metri — diciamo fino ai piedi del Faro — se soltanto si fosse proseguiti fino alla mediocre altezza di Sistiana, tosto, all'improvviso, si sarebbe veduto sotto di sè o dietro di sè un gran mare fluttuante di vapori azzurrini e sopra di sè e intorno a sè una limpida esultanza di sole e una campagna beata di quel regalo di calore e di luce. Magnifica giornata serena, sopra la nebbia, pochi metri più in alto di noi, e tanto caldo da invitare a starsene all'aperto, in maniche di camicia, come se fosse tornato settembre. La nebbia sfiorava il mare e nulla più. Un gran velo dimenticato lungo il lido del mare. Bastava però a coprire tutta la città e tutte le spiagge vicine.

I tè danzanti dell'«Adria»

Domani dalle 17 in poi avrà luogo nella sala massima di via Coroneo il quarto e tanto atteso tè danzante della Società Triestina Canottieri «Adria». Il pieno e lusinghiero successo ottenuto dalle precedenti riunioni ed il largo interessamento da esse suscitato nel nostro miglior pubblico, fanno prevedere anche per questo trattenimento una sicura e completa riuscita.

Domani mattinata al Teatro Eden

Alle ore 10.30 divertente mattinata con Topolino e completo programma comico con Harold Lloyd. Ingresso L. 1.

Laurea

Il concittadino Bruno Ukmar-Umani si è laureato in ingegneria civile al R. Politecnico di Torino. Congratulazioni.

Oggi s'inaugura alla Permanente

la Mostra natalizia del bozzetto

Come abbiamo annunciato, questa sera alle 18 avrà luogo l'inaugurazione della Mostra natalizia del Bozzetto, organizzata dal Sindacato artisti, nel salone della nostra Permanente, in via della Borsa 2. Gli artisti ammessi a questa esposizione sono: Argenti, Bastianutto, Battigelli, Bergagna, Boldi Anna Maria, Carà Ugo, Coelli, Cuccoli, Finazzer Arturo, Finazzer-Flori Eligio, Flumiani, Glanzman Amalia, Lannes, Liebman Cecilia, Lonza Nidia, Lucano, Lupieri Maria, Mascherini, Massi, Meneghini Eleny Jolanda, Milleri, Moro, Noulian, Orlando, Palmin, Patuna, Perizzi, Pospisilova Maria, Rossetti Jellersitz Erna, Rossini, Sambo Edgardo, Sbisà, Schmidt, Schiffrer, Seravalli Norina, Sincich, Springer Maddalena, Zerial Alice. Dopo le 19 il pubblico potrà visitare l'interessante esposizione.

La conferenza del prof. Ivo Nasso

all'Associazione medica

Il chiaro concittadino prof. Ivo Nasso, direttore della clinica pediatrica della R. Università di Milano, presentato con cordiali parole dal presidente prof. Ravasini tenne ieri sera all'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici una conferenza «sugli stati meningei nell'infanzia».

Il prof. Nasso rievoca con commosse parole gli anni passati da studente e da giovane medico al nostro Ospedale, dove ha cominciato ad appassionarsi allo studio dell'ammalato e alla ricerca scientifica. Egli esprime al primario dott. Sturli, suo primo maestro, la più profonda gratitudine per gli ammaestramenti, i consigli e l'incoraggiamento, che hanno avuto tanta influenza sul suo avvenire.

Dopo aver accennato ai vari tentativi di classificare gli stati meningei, ritiene che il solo criterio sicuro per formulare un giudizio esatto sulle singole affezioni meningeè sia quello etiologico, basato oltre che sull'esame clinico dell'ammalato, sui dati ricavati dall'esame del liquido cefalo-rachidiano. Fa una prima distinzione in meningiti a liquido purulento e in quelle a liquido limpido e disente le singole forme soffermandosi specialmente su quelle con sintomatologia atipica e sul reperto del liquido cefalo-rachidiano che le caratterizza. Richiama l'attenzione sulle meningiti asettiche e sulle meningiti simpatiche, forme ambedue rare, ma assai interessanti anche per il pratico. Da ultimo l'oratore tratta il capitolo delle meningiti sierose e dei meningismi, esponendo alcune sue vedute personali. L'oratore fu calorosamente applaudito dai numerosi intervenuti.

La commemorazione del Pellico

all'Istituto Fascista - U. P.

Oggi alle 20.30 in viale XX Settembre 26, l'insigne prof. Attilio Scarpa, critico valente e oratore facondo, più volte applaudito dal pubblico triestino, parlerà di Silvio Pellico e dell'Opera più profondamente umana e grande del mite e pur forte poeta saluzzese: «Le mie prigioni», delle quali ricorre questo anno il centenario, e la ritrova perennemente vive e spiranti fresca fragranza.

Nuovi versi di Alma Sperante. Tra i nostri poeti dialettali, Alma Sperante non è solo uno dei più interessanti; è certo anche uno dei più fecondi. Ecco nelle vetrine, a pochi mesi di distanza dall'ultimo, già un nuovo suo libro di versi «Sogni e ricordi», col sottotitolo «Vecia Trieste», pubblicato in bellissima edizione dalla Tipografia Moderna, con la Tor Cucherna sulla copertina. Anche di questo libretto riparleremo.

Posteggi di Natale al Viale XX Settembre. In occasione delle feste natalizie e di Capodanno si avvertono i venditori ambulanti iscritti al Sindacato, che l'iscrizione per il concorso dei posteggi occasionali lungo il viale XX Settembre e quegli spazi nei centri di movimento si chiuderà domani domenica alle 13. Domani le iscrizioni avranno luogo al Circolo «Fiamma», via Conti 11, dalle 11 alle 13. Il sorteggio avrà luogo lunedì alle 20 al Circolo «Fiamma».

L'attività dei Sindacati dell'industria

nel mese di novembre 1932

L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria comunica i seguenti dati relativi all'attività da essa svolta durante il mese di novembre.

Vertenze. Furono denunciate durante tutto il mese di novembre, le seguenti vertenze di lavoro: 22 per la Sezione abbigliamento, 3 per la Sezione alimentazione, 8 per la Sezione arredamento, 1 per la Sezione carta e stampa, 4 per la Sezione chimica e vetro, 53 per la Sezione edilizia, 2 per la Sezione estrattiva e cave, 33 per la Sezione metallurgica, 4 per la Sezione dello spettacolo e 1 per la Sezione tessile. Un totale, cioè di 131 vertenze delle quali 105 individuali e 26 plurime interessanti un complesso di 606 prestatori d'opera dell'industria. Le vertenze risolte durante lo stesso mese ammontano a 22 per la Sezione abbigliamento, 4 per la Sezione alimentazione, 6 per la Sezione arredamento, 2 per la Sezione carta e stampa, 41 per la Sezione edilizia, 3 per la Sezione estrattive e cave, 46 per la Sezione metallurgica, 4 per la Sezione dello spettacolo e 1 per la Sezione tessili. Complessivamente, quindi, 129 vertenze di lavoro (99 individuali e 30 plurime) interessanti 1477 prestatori d'opera con un recupero di lire 149.348.40.

Movimento della mano d'opera. Alla data 30 novembre risultano iscritti presso l'Ufficio collocamento per i prestatori d'opera dell'Industria 18.262 disoccupati. Durante lo stesso mese si collocarono al lavoro 1351 operai (1019 in Trieste e 332 in provincia) mentre ne vennero inscritti 3651 (2405 in Trieste e 1246 in provincia). Inoltre, presso l'Ufficio corrispondenza del collocamento per le categorie dello spettacolo istituito alla data 1.o ottobre u. s. presso l'Unione risultano iscritti quali disponibili alla data 30 novembre 504 elementi. Durante il citato mese vennero collocati al lavoro dall'Ufficio stesso 219 persone (57 artisti di varietà provenienti da altre provincie).

Assistenza e riunioni. Intenso e costante fu il movimento dei nostri organizzatori durante il mese di novembre. Infatti, si tennero: 2 assemblee generali di categoria (1 in Trieste ed 1 in provincia); 29 assemblee parziali (21 in Trieste e 8 in provincia) di categorie, delle quali 1 della categoria impiegati A. G. E.; 129 riunioni diverse (115 in Trieste e 14 in provincia) di Direttori, di fiduciari di Gruppi comunali e di esperti di categoria.

Tutti gli uffici dell'Unione — e in particolar modo l'Ufficio assistenza e l'Ufficio legale — si occuparono quotidianamente dei più svariati casi di necessità dei prestatori d'opera intervenendo a favore di essi presso enti della città e della provincia. E numerosi sopraluoghi effettuarono i funzionari dell'Unione presso le aziende industriali in città ed in provincia allo scopo di accertare situazioni lavorative varie. Inoltre, all'infuori di quanto già stabilito per concorrere all'opera di assistenza organizzata dalla Federazione provinciale fascista, alcune organizzazioni di categoria elargirono sussidi direttamente ai propri disoccupati e più bisognosi. E cioè: Sindacato poligrafici (dal fondo della Cassa mutua di categoria a 157 operai, lire 12.768.50); Sindacato metallurgici a 469 operai, lire 11.955) ed infine dall'unione (dal fondo speciale) a 29 operai, lire 455. Complessivamente vennero elargite durante il mese di novembre u. s. lire 25.178 a 498 operai disoccupati.

Il ballo di domani alla Ginnastica. Domani, domenica, avrà luogo dalle 21 in poi l'annunciato trattenimento di danza al quale i soci e gli invitati interverranno numerosi, sicuri di trascorrere lietamente la serata nel simpatico e familiare ambiente. La brava orchestrina allieterà le danze, svolgendo un programma piacevole con le ultime novità che incontrano il favore dei ballerini.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il nuovo bar del Teatro Verdi

Mancava, tra le altre cose, al decoro estetico del Verdi, al bisogno di un più largo e libero sfollamento del pubblico, ed al ritrovo piacevole ed agevole durante gl'intervalli, un bar, capace di sopperire alle esigenze specifiche di un grande teatro. L'attrezzatura di un bar, in un teatro moderno, è una cosa di singolare importanza e di molto riguardo. Nei teatri americani e tedeschi, il bar, ch'è anche luogo di rifocillamento e di riposo, è stato concepito dagli architetti con larghezza di vedute e spesso la sua ampiezza è uguale a quella del teatro stesso. Il caffè-bar del nuovo teatro di Weimar, per esempio, è un tipico esempio di ubicazione e di architettura razionale e risponde alle necessità di un pubblico di parecchie migliaia di persone, ed è sistemato in modo da funzionare tanto durante la calura estiva che nel rigore invernale, essendo dotato di refrigeratori, di caloriferi e di depuratori dell'aria. Quanto agli arredi di un moderno bar teatrale, gli architetti ed i decoratori si sono sempre preoccupati di seguire, con qualche semplificazione ornamentale, lo stile del teatro di cui il bar è sempre, in qualche modo, un'appendice.

In un teatro come il Verdi, costruito per i bisogni di una città e di una classe ottocentesca, sia nella distribuzione interna dei posti, sia nella sistemazione dei modesti servizi che al teatro sono collegati, la creazione di un bar moderno si presentava di anno in anno più urgente, giacchè il vecchio e malandato ambiente, che nelle sere di affollamento accecava per il soverchio fumo, e soffocava per la mancanza d'aria, e intristiva per la meschinità ed il cattivo gusto delle decorazioni, e costringeva il pubblico ad accedere per passaggi obbligati non sempre graditi e decenti, non rispondeva ormai neppure dal punto di vista dell'igiene e della sicurezza. Tale stato miserevole aveva preoccupato più volte l'Ufficio tecnico comunale il quale non mancò di elaborare progetti di ampliamento, di restauro, di miglioramento sanitario ed estetico. Ma i locali che dovevano venire inclusi nella nuova area del bar, erano occupati da un negozio, e si dovette perciò aspettare la scadenza dell'affittanza per poter impadronirsi del vasto ambiente che prospetta per un lato sulla piazza Verdi e dall'altro sulla via d'Annunzio.

La nuova sistemazione murale

Il Podestà s'interpose già questa estate perchè il progetto potesse venire realizzato con sollecitudine. I lavori furono iniziati, in seguito al disbrigo avvenuto delle pratiche burocratiche, tra la fine di agosto e i primi di settembre, e dopo qualche assaggio, degl' ingegneri, alle murature e qualche prova di apertura di nuovi fori, il piano di demolizione e di ricostruzione su nuove basi, è stato portato a compimento.

Tra il vecchio bar, che occupava un camerone e un piccolo vano adiacente, ed il locale vicino, vi era un grosso muro divisorio, di considerevole solidità, il quale serviva di sostegno, in un punto abbastanza delicato dell'edificio teatrale, al quartiere soprastante. Per poter unire in un ambiente unico i due locali, occorreva demolire la poderosa parete e sostituirla, per garantire la sicurezza del soffitto, con una trave d' acciaio orizzontale e con un pilastro di sostegno al centro, a guisa di lettera T. Quest'operazione difficile, date le incognite di stabilità e di costruzione murale che presentano talvolta i vecchi palazzi, è stata eseguita con perizia ed abilità or è qualche mese. Abolita la parete divisoria, i locali del vecchio bar e dell'antico negozio di piazza Verdi vennero uniti e destinati ad accogliere il bar nuovo che in questi giorni è occupato da decoratori, elettricisti, pittori, terrazzieri.

L'impressione dei nuovi ambienti, sia come ampiezza, sia come disposizione pratica delle porte di accesso, sia come sistemazione dei banchi e dei tavoli, è quanto mai gradita e piacevole. Gli spettatori, finora costretti a pigiarsi nell'angusto camerone, o a sostare nell' atrio non sempre comodo, potranno incanalarsi attraverso due ingressi al nuovo bar: una porta è stata praticata a sinistra della saletta di entrata, nel piccolo atrio così detto dello Specchio; l'altra si trova sempre all'antico posto, ma l'accesso si presenta migliorato giacchè gli ambienti di «toilette», in seguito alla nuova sistemazione del bar, hanno subito pure qualche vantaggiosa ed igienica trasformazione.

I nuovi ambienti

Complessivamente il bar del Verdi ha guadagnato nella razionale sistemazione, quattro o cinque volte della sua antica ampiezza, e dispone di due locali grandi, di due locali più piccoli e di due corridoi d'accesso, ciò che vuol dire spazio per qualche centinaio di persone e garanzia di sicurezza. Sulla destinazione specifica dei vari locali, nulla è stato ancora definito, ma è probabile che nel locale maggiore, oltre al banco, ed alla retrostante cucina, saranno disposti i tavolini ed il servizio di bar. L'ambiente dell'antico caffè, la direzione del teatro vorrebbe fosse riservato unicamente a luogo di sosta e di conversazione; nei due locali minori si pensa di collocare piccoli tavoli per il servizio del bar.

La decorazione murale del bar è quasi ultimata nei locali minori, ed è in via di completamento nel grande salone. I decoratori, per quanto è consentito giudicare finora, e il giudizio non vuol essere definitivo, si sono preoccupati di conservare qualche lineamento ottocentesco anche nell'ornamento delle pareti. Così la saletta del vecchio caffè ed i due locali adiacenti, sono stati decorati con applicazioni di liste murali che formano i caratteristici specchi dell' epoca neoclassica. Più semplice sarebbe stato intonare la decorazione con criteri di sobrietà, scostandosi il più possibile dal caricare i muri, di lor natura umidi, con sovrastrutture eccessive e complicate. L'Ottocento si presta, come nessun altro stile, alla modernizzazione e quindi alla semplificazione tanto opportuna in un bar. Ma, sotto altri aspetti, il decoratore si è ispirato con abbastanza gusto nella distribuzione dei colori: dal verde pallido, grigio argentato all'arancione brinato. Toni morbidi e delicati, di bellissimo effetto che risulteranno pienamente quando le luci saranno installate. Anche il problema della luce ha da essere risolto: Se si vuole obbedire con un certo rigore allo stile del teatro, le luci infisse sul soffitto, come al tempo del famigerato «liberty», devono venire sostituite con luci parietali, con candelabri infissi, a tre e quattro candele elettriche. Se, invece, come è da supporre, il decoratore seguirà un criterio moderno e razionale, che meglio risponderebbe al compito del bar, le luci dovrebbero venire proiettate indirettamente.

Comunque è prematuro un giudizio, giacchè occorre vedere in posizione stabile e le luci ed i mobili del bar e gli arredi accessori. Tutto ciò avverrà fra una settimana o poco più. Il nuovo bar dovrà essere ultimato ed allestito per la sera di inaugurazione della stagione lirica che promette di riuscire quanto mai elegante e splendente per affluenza di spettatori e lustro di spettacolo. Dopo domani il maestro Del Campo inizierà le prove collettive d'orchestra con «La Walkiria» e pochi giorni dopo anche gl'interpreti dell'opera wagneriana, costituiti dai nomi più belli e pregiati dell'arte lirica italiana, proveranno le rispettive parti. Frattanto al camerino del teatro, si susseguono con palese interessamento e singolare fervore, le prenotazioni e gli abbonamenti che quest'anno promettono di riuscire assai numerosi.

L'audizione popolare di domani

Attesa con non comune fervore d'interesse, si svolgerà domani, domenica, alle 11 precise, nella sala dell'Ateneo Musicale (via Carducci 24) la quarta audizione popolare del Sindacato musicisti. Tale interesse appare subito pienamente giustificato quando si consideri il pregio e la fama di Delfina Menotti, l'arte della quale seppe avvincere sempre il pubblico nostro, sia che essa la comunicasse dal palcoscenico del teatro lirico sia che la facesse gustare nel più raccolto ambiente concertistico. Essa ci farà udire questa volta non poche novità attraenti, italiane e russe, accrescendo così l'interesse al programma. Dobbiamo ancora rilevare il prezioso contributo artistico che recherà all'audizione la collaborazione della pianista Silvana Vecchi, cui è affidata la parte centrale del programma. Il quale risulta così composto:

1) *a) Lazzari: «Domande»; *b) Hnatyszin: «C'era una volta»; *c) Trentinaglia: Barcarola (canto e piano). 2) a) Marx: Foglio d'album; *b) Scott: «Rikki-Tikki-Tavi» ed il serpente; c) Chopin: Studio op. 10, N. 4 (pianoforte solo). 3) *a) Arenski: «Autunno»; *b) Bagrinowski: «Vieni...»; *c) Grecianinow: «Al salice»; *d) Glière: «Primavera sorridente» (canto e piano). *4) Tre romanze zingaresche russe (testo originale) (canto e piano). Quelle segnate con asterisco sono nuove per Trieste.

Il concerto di musica inglese

al Circolo Marina Mercantile

Come annunciato, questa sera alle 21 si terrà al Circolo Marina Mercantile l'atteso concerto di musica di compositori inglesi. I nomi degli esecutori — mezzosoprano Valeria de Poltieri, Letizia Benetti, pianista Anita Altarass — che si fecero così caldamente ammirare già in precedenti audizioni ben dimostrando la loro fine e spiccata sensibilità, l'orchestra d'archi diretta dal maestro Emilio Hinsenkamp con quella valentia e senso d'interpretazione della musica già tanto apprezzato, il coro dell'«Artis Amici», nonchè il programma per sè stesso che comprende oltre a dei pezzi scelti del Purcell ed E. Elgar alcune bellissime liriche di E. J. German, C. W. Cadman, A. Woodforde-Finden e i caratteristici cori delle opere «Trial by Jury» e «The Gondoliers» di A. Sullivan, danno ragione all'interessamento e all'attesa del nostro miglior pubblico per questa allettante audizione.

Concerto al Dopolavoro Aziendale

Questa sera alle 20.30 avrà luogo nella sede sociale di via Battisti N. 10 un concerto con il seguente programma:

1) Billi: Serenata Veneziana (orchestra). 2) a) Wienawsky: Romanza del concerto in re min. (violino); b) Chaminade-Kreisler: Serenade Espagnole (violino). 3) Verdi: «Luisa Miller», aria finale II (canto). 4) Boito: «Mefistofele», fantasia (orchestra). 5) Bellini: «Norma», sinfonia. 6) a) Puccini: «Tosca» - «Lucean le stelle», (canto e orchestra); b) Flotow: «Marta» - «M'appari...» (canto e orchestra). 7) Kalman: «La ragazza olandese», fantasia (orchestra).

Esecutori: violinista: Doro Velussi; tenore: Francesco Carrino; al piano (per violinista): prof. Bruno Sartori-Sgnidarich, (per cantante): prof. Piero Micol. Orchestra diretta dal maestro Nino Micol.

Concerto della pianista Margon

Stasera alle 21 ha luogo nella sala dell'Ateneo musicale l'annunciato concerto di pianoforte, di cui sarà esecutrice la professoressa Laura Margon. Il programma n'è vario, bello, elegante.

Concerto vocale e strumentale al Dopolavoro ferroviario di S. Vito. Nella sala del Dopolavoro ferroviario di S. Vito avrà luogo stasera l'annunciato concerto vocale-strumentale sostenuto dal pianista prof. Spazzal, dal soprano signora Gabriella d'Alberti, dal mezzo soprano signorina Antonina Ballestri, dal tenore cav. Domenico Ferron e dal baritono Lino Stipcovich. Accompagnerà al piano la prof. Silvina Mornig-Heinze.

Recite di filodrammatici

«La zia di Carlo» al Dopolavoro portuale «A. Casalini». Domani alle 20.30 si rappresenterà «La zia di Carlo» di B. Thomas.

Varietà e Cinema

Kate von Nagy nel film brillante «Il vincitore» al Teatro Eden. Capolavoro «Ufa», brillante, spassoso, divertente, parlato italiano. Precederà Topolino.

Massimo. Ancora oggi e domani continuano le trionfali repliche del superfilm Cines «Due cuori felici». II L. 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Proibito» con Barbara Stanwick e Adolfo Menjou, e varietà.
Nazionale. 15: Grande successo di «Mata Hari» con G. Garbo, Novarro e Barrymore.
Excelsior. 16: «L'eroe della vertigine» con Otto Wallburg e Erika Glöesner.
Fenice. 15.30: «La telefonista» con Isa Pola, Mimì Aylmer, Cimara e Tofano (Cines) e Comp. Cecchelin «I scavi de S. Giusto».
Eden. 16: «Il vincitore» con Kate von Nagy. Film «Ufa». Musica di Heimann. Topolino.
Italia. 16: «Il ratto di Monna Lisa» con Willy Forst. Musica di R. Stolz.
Regina. 16: «Parigi-Costa azzurra» col celebre comico Biscot e De Rosè nella bizzarria comica «Spiritomania».
Impero. 16: «Il romanzo di Elena Nil», dramma passionale con Costance Bennett. Fox.
Moderno. 15.30: «Mi sposo e torno» con D. Fairbanks. Comp. Verdani: «Nel covo delle belve».
Reale. 16: «Matrimonio d'eccezione» con Pola Negri e Harry Liedtke.
Massimo. 15.30: «Due cuori felici» con Rina Franchetti, Mimì Aylmer, De Sica e Melnati. Topolino. II L. 1.
Garibaldi. 15: «Arizona» con L. La Plante. In chiusa «Squadriglia eroica». II L. 1.
Odeon. 16: «La sconosciuta» con Marlene Dietrich e Willy Forst. L. 0.80.
Armonia. 15.30: «Il tigre», sonoro cantato con Charlotte Susa. Topolino.
Novo Cine. 16: «Orda conquistatrice» con Richard Arlen e Fay Wray.
Aurora. 15.30: «Il re degli sbafatori», sonoro cantato e «Trio Pirolini».
Savoia. 15.30: «L'armata segreta» con Irene Debroy e J. Whiting. Topolino. L. 1 e 0.80.
Popolo. 15.30: «I demoni dell'aria» con Wallace Beery e varietà.
Centrale. 15.30: «Sigfrido» (I Nibelungi), edizione sonora con Paul Richter.
Galileo. 16: «Il cadavere vivente» con Maria Jacobini. Topolino.
Belvedere. 15.30: «I dominatori del mare», capolavoro Fox con Giorgio O' Brien.
Venezia. 15.30: «L'amoroso convegno» con R. Barthelmess e «La miniera di Bebè».
Dante. 15: «Castigo», parl. ital. con Wallace Beery e M. Dressler. In chiusa comica.
Familiare. 15.30: «Un americano alla Corte di Re Artù», parl. ital. e Comp. Sain.
Roma. 16: «Io amo» con Norma Shearer e Clark Gable, parl. italiano. Colosso Fox.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.

Deliberazioni della Giunta provinciale

La Giunta amministrativa della Provincia di Trieste, presieduta da S. E. il Prefetto Porro, nella seduta del 9 dicembre, ha adottato i seguenti provvedimenti:

Provincia: Compenso al capo-coltivatore del vivaio pomologico. Approva. Sistemazione classi provinciali presso Istituto Tecnico «L. da Vinci». Approva. Provvedimenti assistenziali per Muggia e Monfalcone. Approva. Transazione affittanza Moto Club Isonzo-Monfalcone. Approva. Erogazione alla Cassa scolastica dell'Istituto «L. da Vinci». Approva. Acquisto di quadri alla VI Mostra d'Arte. Approva.

Trieste: Illuminazione rione Chiadino. Approva. Contributo Scuola apprendisti di Basovizza e Prosecco. Approva. Autorizzazione a rilasciare dichiarazione estavolativa a favore di Ivetta Martino. Approva.

S. Pietro del Carso: Variante al regolamento organico. Approva. Bilancio preventivo 1933. Approva.

Sesana: Nuovo testo del Regolamento di polizia rurale. Approva.

S. Dorligo della Valle: Contributo alla Scuola di S. Cecilia. Approva.

Villa Slavina. Variante alla pianta organica. Approva. Preventivo 1933. Approva.

Postumia: Variante alla deliberazione di mutuo con la C. R. T. Approva.

S. Pier d'Isonzo: Cessione di relitto di strada ad un privato. Approva.

S. Canzian d'Isonzo: Spesa per l'alberatura delle vie della frazione di Pieris. Approva.

Doberdò del Lago: Variazioni al bilancio 1932. Approva.

S. Michele di Postumia. Contributo per costruzioni di un cippo in memoria della C. N. Ziviani. Approva.

Corgnale: Bilancio preventivo 1933. Approva.

Divaccia S. Canziano: Bilancio preventivo 1933. Approva.

Duino-Aurisina: Contributo al Fascio Femminile per opere assistenziali. Approva. Contributo banda comunale O. N. D. Approva.

Divaccia S. Canziano: Acquisto di una macchina da scrivere. Approva.

Nella seduta stessa la G. P. A. ha deciso inoltre su ricorsi per negata licenza commerciale e su domande di esonero dal deposito cauzionale.

Corriere sportivo

La squadra della S. G. Triestina

per la gara di basket con la Svizzera

Il delegato della F. I. P., capomanipolo Attilio De Filippi, ha formato ieri sera la squadra che disputerà il 2 gennaio p. v., a Trieste, l'incontro internazionale di pallacanestro con la rappresentativa svizzera. A conclusione degli allenamenti fatti in questi giorni, è stata scelta in blocco la squadra della Società Ginnastica Triestina, campione d'Italia, per mantenere intatta quest'organica attrezzatura collettiva, che forse sarebbe stata pregiudicata con l'innesto di qualche nuovo elemento. Pertanto, scenderanno in campo contro la nazionale elvetica i seguenti giocatori: Avanzini e Premiani (guardie); Giasetti I (centro); Antonini (cap.) e Franceschini (attaccanti). Riserve: Cuppo (avanti) e Varisco (difesa). Con tutta probabilità, la stessa formazione sarà scelta per i due incontri internazionali che la Società Ginnastica Triestina disputerà prossimamente a Praga.

Riunione di rappresentanti

delle Federazioni aderenti al C.O.N.I.

I rappresentanti di tutte le Federazioni sportive aderenti al C. O. N. I. sono convocati in sede della Federazione per lunedì 19 corr., alle 12 precise.

Ponziana-Pordenonese

Domani avrà luogo sul campo di Sant'Andrea una partita di calcio valida agli effetti della prima divisione fra la squadra del Ponziana e il giovane undici di Pordenone, che non ha ancora trovata la via d'una affermazione. La partita avrà inizio alle 14.30. Il Ponziana non si discosterà dalla formazione che domenica scorsa sconfisse il Thiene.

Marcia a squadre “Coppa Brovedani„

Organizzata dalla S. S. Vedetta Veloce, si svolgerà domani la gara di marcia a squadre, secondo il regolamento già pubblicato. Ritrovo alle 7.30 presso le scuole di via dell'Istria; partenza alle 8. Percorso: via dell'Istria, Stadio del Littorio, Bagnoli, Bottaccio, Micheli, Nazire, Cima Castellaro Maggiore, Basovizza, Cattinara, Montebello, via Rossetti, via Slataper (arrivo). Le iscrizioni si chiudono stasera alle 22, nella sede della Vedeta Veloce (via Ginnastica 18).

I calciatori inglesi in Italia?

PARIGI, 16

Un'informazione da Londra assicura che la Federazione inglese di calcio ha autorizzato gl'incontri dell'undici britannico con l'Italia, la Germania, la Francia, da disputarsi sul continente europeo durante la prossima stagione.

La partita Francia-Inghilterra avrebbe luogo a Parigi il 25 maggio. Il *Paris Midi*, che commenta la notizia, ritiene che le squadre inglesi abbiano ben poca probabilità di vittoria, misurandosi in Italia con la nazionale azzurra».

Un'altra vittima di Carnera

OMAHA (Nebraska), 16

In un incontro, stabilito a 10 riprese, svoltosi ieri sera in questa città, Primo Carnera ha battuto per k. o., alla quarta ripresa, il pugilista americano Christner denominato «Knock-Out». Peso: Carnera 261 libre, Christner 203. *(United Press).*

G. S. Beltrame. Essendo pochissima la neve a Montenero d'Idria, il Gruppo ha scelto Camporosso quale mèta per la gita sciatoria di domani, domenica, 18 corr. Prezzo di passaggio lire 15. Partenza alle 6 precise dalla via Cesare Battisti (Teatro Fenice). Iscrizioni sino alle 18 di oggi presso la ditta Beltrame, dai signori Passin e Mazzolini.

I dopocena degli addetti al commercio. Questa sera dalle 21 nella sala massima del Circolo «Lino Domeneghini», via S. Francesco 5, il solito dopocena organizzato dagli addetti alle aziende commerciali. Si accede per invito. Dato l'esito favorevole dei balli precedenti certamente anche questa sera accorreranno in gran numero gli invitati e i familiari.

Simula un furto
per coprire un ammanco di denaro

L'altra sera, mentre il funzionario di servizio alla Questura stava esaminando la pratica riguardante un vagabondo, si presentò una donna, la quale, congestionata in viso, raccontò che qualche ora prima, mentre si trovava nella propria abitazione sita in via Cristoforo Colombo 1, le si erano presentati davanti due individui i quali, qualificatisi per agenti di p. s. si misero a mettere sottosopra l'alloggio per rinvenire della refurtiva che doveva trovarsi nascosta in qualche ripostiglio. Poscia, dopo eseguita la minuziosa per quanto infruttuosa perquisizione, i due presunti agenti, messe le mani su un grosso importo di denaro che la donna aveva ricevuto in custodia da parte di un gruppo di persone, costituitesi in una specie di associazione mutua, s'erano allontanati.

La donna, dopo essersi riavuta dalla sorpresa, ebbe subito la sensazione che i due individui anzichè agenti dovessero essere dei malandrini per cui s'era affrettata a venire in Questura per accertarsi.

Il racconto della donna, certa Giacomina Ferluga, di 47 anni, parve talmente fantastico che il funzionario, subodorando qualcosa di losco si mise a pressarla di tante domande che la donna, perduta la pazienza, finì col dire di avere raccontato una frottola.

— A quale scopo?

— Non sapevo a che santo votarmi per uscire dall'imbroglio nel quale mi ero cacciata.

— Quale imbroglio?

— Le spiego subito. Tempo fa, alcune persone di mia conoscenza s'erano costituite in una specie di associazione mutua, versando all'uopo i propri risparmi dei quali io, essendo la segretaria, avevo la custodia. Disgraziatamente un po' per bisogno e un po' per avere fatto dei prestiti a persone bisognose, però senza percepire alcun interesse, della somma distrassi circa ottomila lire. In questi giorni, i membri della società avevano deciso di ritirare i propri fondi per cui io non sapendo come risolvere la spinosa situazione nella quale ero venuta a trovarmi, concertai, con una mia conoscente, certa Anna Cutter, di 52 anni, di inscenare l'affare della perquisizione e del relativo furto da parte di due falsi agenti. Di conseguenza, in seguito al simulato furto, io me la sarei cavata per benino coi soci della mutua!

La Ferluda soggiunse inoltre di avere, sempre d'accordo con la Cutter, ingaggiato due giovanotti perchè si prestassero a fare la parte degli agenti.

La Ferluga narrò ancora che, oltre ai denari prestati a terzi, aveva usato tremila lire per suo conto e che duemila si trovavano ancora nel cassetto di un tavolo. Aggiunse che prima di decidersi a simulare il reato aveva chiesto, senza successo, ai suoi debitori, il denaro prestato.

Dopo l'interrogatorio la Ferluga fu dichiarata in arresto e tradotta alle carceri ove più tardi fu raggiunta dalla Cutter. Entrambe furono denunciate all'autorità giudiziaria per simulazione di reato.

L'ago nell'occhio

Ieri, la ventisettenne Anna Luin, abitante in via dell'Industria, mentre accudiva al suo lavoro rimase vittima di un grave accidente. La Luin, operaia presso la ditta Rosenfeld, in via Rismondo, stava cucendo con un grosso ago una spugna di gomma. Allorchè, dopo aver compiuto uno sforzo per far passare il ferro attraverso la gomma, le sfuggì la mano verso la faccia in modo che la punta dell'ago l'investì in pieno all'occhio destro. La poveretta, fu soccorsa premurosamente da alcune compagne e quindi con l'autolettiga della Guardia medica trasportata all'Ospedale Regina Elena. Qui gli specialisti del reparto oculistico le riscontravano una profonda lesione alla cornea non guaribile prima di quattro settimane, tuttavia le assicurarono che avrebbe conservato la facoltà visiva dell'occhio. La poveretta è stata accolta nel reparto di turno.

L'armadio che non si apre
e la donna che si frattura il braccio

Davanti alla porta dell'armadio che non si voleva aprire, la cinquantottenne Emma Picciola, abitante al n. 9 di via del Pozzo Bianco, si spazientì e dette un tale strattone alla maniglia che essendosi questa spezzata, perso l'equilibrio cadde all'indietro andando a picchiare con estrema violenza il braccio contro lo spigolo di un mobile. Conseguenza di questo suo gesto furioso fu la frattura dell'avambraccio destro. I medici dell'Ospedale Regina Elena, dov'ella venne accompagnata dai familiari, la giudicarono guaribile in non meno di quattro settimane.

Un volteggio che manda all'Ospedale

In una palestra di una società cittadina, il sedicenne Giusto de Mennaro, abitante in Ponziana n. 2, stava eseguendo ieri sera verso le 22, alcuni esercizi ginnastici insieme ad altri giovanetti. Ad un certo momento, mentre eseguiva un volteggio alle parallele una mano gli sfuggì dall'appoggio, e compiuto un mezzo giro in aria, andò a cadere malamente al suolo. Riportata la frattura dell'avambraccio sinistro, il De Mennaro dovette essere accompagnato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, dove il sanitario d'ispezione prodigategli le medicazioni necessarie, lo giudicò guaribile in 4 o 5 settimane.

Malore improvviso. Nel pomeriggio di ieri alcuni passanti che transitavano nei pressi della Casa del Fascio di Villa Opicina, scorsero disteso a terra il corpo di uno sconosciuto che non dava segno di vita. Fattiglisi da presso, cercarono di prestargli soccorso e siccome il poveretto stentava a riprendere i sensi, provvidero a telefonare alla Guardia medica. Poco dopo, con l'autoambulanza dell'istituzione, il disgraziato veniva trasportato al nostro Ospedale Regina Elena dove, fortunatamente, grazie alle pronte e amorevoli cure prodigategli dai medici, riusciva a riprendere conoscenza. L'infortunato — identificato per il ventisettenne Vincenzo Tizzano, abitante in via del Toro N. 4 — veniva, per precauzione, ricoverato nel reparto deposito.

Cade nello scendere le scale dell'Ospedale. Lo scolaro tredicenne Erminio Vitascovich, abitante in via Cavazzeni N. 8, dopo essersi recato a visitare la madre che si trova degente in un reparto dell'Ospedale Regina Elena, stava scendendo lo scalone del nosocomio quando, messo un piede in fallo, perduto l'equilibrio, cadde sui gradini. Rialzato da alcuni infermieri, il ragazzo, che aveva riportato la distorsione del piede, fu accompagnato all'astanteria dove il medico di turno gli prodigò le cure ne-

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Emilia Wallner, dal marito lire 1000 pro Congr. di Carità; da Giovannina e Riccardo Bologna lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dalle famiglie Ridi e Geissler lire 40 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Olga e Albano Moschini lire 25 pro Scuola materna A. Manzoni.

Per onorare la memoria del conte Erdödy, da Maria e Antonio Cosulich lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del padre del sig. Mario Gulja, dalla direzione e dal personale della Banca Commerciale Italiana lire 375 pro Opere assist. bancari.

Per onorare la memoria del conte Cosimo de' Medici, da Placido Mancuso e figli (Palermo) lire 100 pro Fondo D. Tripcovich.

Da Gina Brunner-Segrè lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Scuola F. Venezian (patronato) e lire 50 pro Asilo Rittmeyer (befana).

Dalla signora Bergamas lire 100 pro Scuola Bergamas; da Elena Klugmann lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia (assist. inv.); da Maria Basiliadis lire 40 pro Scuola F. Carniel (patronato) e lire 40 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Hélène Stavro lire 25 pro Circolo didattico F. Venezian e lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Guglielmo Weil lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provvedimenti inv.); da Rina Alessi lire 100 pro Amici dell'Infanzia (provv. inv.).

Per onorare la memoria di Angiolina ved. Sterle, dai cognati Antonio e Luigia Sterle lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da N. N. anzichè uno spuntino fra colleghi lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 25 pro Congr. di Carità.

Da Frida Engelmann lire 50, da Bianca Cuzzi Costantini lire 20, da Rosina e Augusto Sampò lire 15, dal dott. S. Quarantotto lire 10, da Angelo e Bianca Fano lire 30 pro Befana del Rittmeyer.

Penelope Sevastopulo lire 100, Irma Stock lire 180, dott. Pietro Smolensky lire 20, Stefania Saraval lire 100, Enrico Pregel lire 50, Irene ved. Pincherle lire 40, Thomas Holt Lloyd lire 50, baronessa Camilla de Rinaldini lire 30, Guglielmo Grancich lire 25, Dora Pollak lire 25, Nerina Sforza Tarabochia lire 20, Antonio Demai lire 20, Attilio Costarelli lire 20, Ignazio Krebs lire 20, Ines Garzolini lire 25, Retchel Weisz lire 25, avv. Vittorio Mandel lire 30, Enrico Colognese lire 50, dott. Giulio Cleva lire 20, Virginia Palese lire 40, Olga Krauseneck lire 20, Edoardo Seidl lire 20, Olga Topich lire 20, Pietro Peterlini lire 25, Ugo de Kantz lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provv. inv.).

CRONACA GIUDIZIARIA

Il vino che avvelena il sangue

(Tribunale Penale) Giovanni Cossich, dimorante in un paesello sito in quel di Postumia, giorni or sono, salito in un'autocorriera giunse a Trieste. Appena sceso in città sua prima cura fu quella di rifocillarsi, ed entrato in una trattoria si fece servire una buona cenetta. Dopo avere mangiato e bevuto si alzò per fare un giretto per la città. Ma fatti pochi passi, s'accorse che le gambe mal lo reggevano: il vino copiosamente bevuto cominciava a fare i suoi effetti. Il Cossich decise allora di fermarsi in un'altra osteria il cui oste, vistolo ch'era già in preda ai fumi dell'alcool, si rifiutò di dargli dell'altro vino. Il Cossich, stizzito, si mise a protestare, ma un milite, che si trovava nel locale, lo invitò a smetterla e ad andarsene se non voleva incorrere in qualche guaio. Ma andate a ragionare con un ubriaco! Il Cossich rispose tosto per le rime sicchè il milite fu costretto a chiedergli la carta d'identità. Il Cossich fece le viste di aderire alla richiesta ma poi, pentito di quanto stava per fare, rispose con un rifiuto.

— Mi no me fido!

— Allora seguitemi al vicino Commissariato.

— Mi no son vignù a Trieste per andar in Commissariato.

E quando il milite, aiutato da un altro commilitone sopraggiunto nel frattempo, fece l'atto di afferrarlo per un braccio, il Cossich s'imbestialì a tal punto che fu necessario impegnare con lui una vera e propria colluttazione. Finalmente ridotto a più miti consigli e avendo forse capito di averla fatta grossa, il Cossich, fatta la voce dolce, pregò i militi di lasciarlo andare.

— Se me lassè andar ve pago diese litri de vin!

Dopo il rifiuto di dare le proprie generalità, dopo la violenza, la resistenza e l'oltraggio, il Cossich commetteva ora anche un reato di corruzione! Era troppo. I militi non potevano tollerare più altri affronti. La misura aveva raggiunto il suo limite per cui, volente o nolente, il bel tomo fu accompagnato in Questura ove, previo interrogatorio, fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Ieri mattina, alla quarta sezione, s'è svolto il processo.

Il Cossich, che durante la breve permanenza al Coroneo aveva avuto modo di pensare ai casi suoi, è comparso in udienza in atteggiamento mite.

Smessa la baldanzosa arroganza dei giorni scorsi, ha cercato di alleggerire il peso non indifferente delle colpe commesse.

— Bisogna aver pazienza. Gavevo bevù un vin cussì cattivo ch'el me gaveva invelenà el sangue.

— Eravate ubriaco?

— No, imbriago no iero, ma un poco stordì.

— Perchè vi siete rifiutato di far vedere la vostra carta d'identità?

— Gavevo zento lire e no me fidavo.

— E che dite in merito al tentativo di corrompere i militi?

— No volevo miga coromperli. Ghe ofrivo de bever per far la pase.

— E la violenza? L'oltraggio?

— Gnente de tuto questo!

Ma il Cossich, malgrado queste sue giustificazioni, s'è buscato un anno e quattro mesi di reclusione nonchè un mese e 10 giorni di arresto e 2000 lire di multa per la corruzione, il rifiuto di generalità e per la violenza.

E' riuscito a cavarsela con una sentenza di assoluzione solo dal reato di resistenza e dall'oltraggio.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Sorich e Zetto; P. M. cav. Ruggeri; difesa: avv. de Prati; cancelliere: de Mircovich.

La valigia rossa

(Tribunale Penale) Il 27 settembre u. s. il sig. Angelo De Bei, abitante a Padova, appena giunto a Trieste, provò un'impressione sgradevole: la sua grossa valigia di pelle rossa contenente un ricco campionario di stoffe e registri commerciali gli era stata trafugata da un ignoto malandrino. Il De Bei, seccato per questo inconveniente che lo costringeva a rimandare il giro di affari che aveva divisato di fare in città, si recò in Questura a denunciare il furto. Al funzionario di servizio, raccontò che era appena sceso dalla propria automobile davanti all'albergo Moncenisio, quando, volendo prendere la valigia, non la trovò più. Soggiunse pure che sospettava fortemente di un individuo, sulla trentina, vestito di scuro che aveva visto aggirarsi intorno all'autovettura mentre discorreva con tale Livio Giglio, suo buon amico.

Ma mentre il funzionario, allontanatosi il De Bei, stava dando gli ordini opportuni agli agenti per rintracciare il ladro, ecco presentarsi in ufficio il meccanico Domenico Boico di Pietro, di 31 anni, abitante in via Maiolica 11, il quale recando una grossa valigia rossa, dichiarò di averla rinvenuta nel sottoscala dello stabile ove abita. Il funzionario, sgranando gli occhi, fu punto persuaso di queste dichiarazioni, tanto più che oltre trattarsi della valigia rubata al De Bei, i connotati dati da questi in merito allo sconosciuto visto aggirarsi nelle vicinanze della automobile, corrispondevano esattamente con quelli del... Boico, il quale, malgrado dichiarasse di essere innocente, e di essersi trovato, al momento in cui presumibilmente, doveva essere stato commesso il furto, al cinematografo, fu trattenuto e denunciato all'autorità giudiziaria.

Ma ieri mattina, alla quinta sezione, il Boico, che s'era sempre protestato innocente, ha potuto liberarsi finalmente da ogni ulteriore conseguenza penale perchè il Tribunale, nonostante che il P. M. avesse chiesto un anno di reclusione e 1000 lire di multa, beneficiato da indulto, l'ha assolto per insufficienza di prove.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: Ostoich e Blando; P. M.: cav. Zulmin; difesa: avv. Losich; cancelliere: Janni.

I colori dell'Azienda autonoma della strada

(Tribunale Penale) La notte tra il 25 e il 26 ottobre u. s. venne commesso un furto nel magazzino dell'Azienda autonoma della strada sita in S. Maria Maddalena inferiore. I ladri, penetrati mediante scasso, nell'interno del locale, si appropriarono di alcuni barattoli di colore bianco e nero.

Avviate le indagini, l'autorità di p. s. ritenne di identificare gli autori del furto nelle persone di certi Giuseppe Ugrin fu Biagio, di 36 anni, e Eugenio Furlani fu Antonio, di 45 anni. Il primo, subito rintracciato e arrestato, confessò di avere commesso il furto in unione al Furlani, il quale era riuscito a rendersi irreperibile.

— Cosa avete fatto dei colori rubati — fu domandato all'Ugrin.

— Go piturà la cusina a mia mama e quel che me xe vanzà go vendù.

Rinviato a giudizio, il processo s'è tenuto ieri mattina, davanti ai giudici della quarta sezione.

Il Furlani, essendo tutt'ora latitante, è stato giudicato in contumacia.

In seguito alle risultanze di causa, il P. M. ha chiesto: 2 anni, 4 mesi di reclusione e 2800 lire multa per l'Ugrin; 3 anni e 6 mesi e 4500 lire di multa per il Furlani.

Il Tribunale ha sentenziato condannando: Ugrin a 2 anni e 1 mese di reclusione e 1600 lire di multa; Furlani a 3 anni e 6 mesi di reclusione e 2400 lire di multa.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Sorich e Zetto; P. M. cav. Ruggeri; difesa: avv. de Prati; cancelliere: de Mircovich.

Zingaresca

(Tribunale Penale) In seguito ad un furto di biancheria e effetti di vestiario commesso il 22 ottobre u. s. in casa di certo Francesco Mihlavez, abitante a Danna, in quel di Sesana, i carabinieri si misero a dar la caccia a una carovana di zingari i quali per essersi accampati nei pressi della casa del derubato, erano fortemente indiziati di essere gli autori del furto. Ma l'inseguimento non fu facile poichè gli zingari, dopo una breve sosta a Danna, levate le tende, s'erano resi irreperibili. Solo qualche giorno più tardi furono scoperti alle porte di Duttogliano e il loro accampamento fu subito preso... d'assedio dai carabinieri. Ma le donne, che facevano buona guardia ai margini del campo, diedero subito l'allarme dando modo ai propri uomini di darsela a gambe e quando i carabinieri fecero irruzione nell'accampamento non trovarono che un gruppo di donne e una nidiata di piccoli mocciosi. Iniziati gli interrogatori, i carabinieri ritennero di scoprire i presunti autori del furto nello zingaro Giorgio Hudorovich, di 40 anni, e due giovani donne: Wilma Hudorovich, di 19 anni e Rosina Hudorovich di 22 anni. Ma l'Hudorovich non fu possibile arrestare perchè scomparso assieme agli altri uomini.

I carabinieri dovettero accontentarsi di procedere al solo arresto delle donne, le quali, malgrado si protestassero innocenti, furono, assieme al compagno latitante denunciate all'autorità giudiziaria.

Il processo si è svolto ieri alla quarta sezione.

Le due donne, bellissime, dagli occhi grandi, neri, vellutati e dalla figura snella, flessuosa, hanno rinnovato le loro proteste d'innocenza, proteste che, dati gli scarsi elementi d'accusa, portati in giudizio, hanno trovato consenziente anche il Tribunale, il quale, previa permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto di assolvere l'Hudorovich per insufficienza di prove e le due donne per non avere commesso il fatto. La Rosina Hudorovich, ch'era pure imputata di essere entrata nel Regno senza avere la prescritta autorizzazione da parte del Ministero dell'Interno, è stata assolta per estinzione dell'azione penale in seguito all'amnistia.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Sorich e Zetto; P. M. cav. Ruggeri; difesa: avv. de Prati; cancelliere: de Mircovich.

Chi l'ha visto?

Iersera si presentò ai nostri uffici la rivendugliola Antonia Vok, abitante in S. Maria Maddalena inf. 88, la quale, in preda a viva apprensione ci narrò della scomparsa di un suo bimbetto di cinque anni. La povera donna, dopo essere stata a portare alcune ceste di frutta al mercato, era ritornata a casa verso le 9 e, per quanto avesse notato l'assenza del suo figlioletto Daniele, non si era minimamente preoccupata, pensando si trovasse nella casa di qualche vicino. Solo più tardi cominciarono le apprensioni e, nel pomeriggio, dopo una vana ricerca nei dintorni e presso l'autorità di p. s., l'ansia della madre si tramutò in angoscia. Per chi potesse fornire qualche indicazione ecco i connotati del piccolo Daniele: biondo, veste da contadinello, non porta scarpe: parla solo lo slavo.

Il motocarrozzino contro un bue
Giovane donna gravemente ferita

POLA, 16

Oggi, nel pomeriggio, verso le 14, un motocarrozzino sul quale si trovavano, oltre al guidatore, anche due donne, una sorella del motociclista e la moglie dello stesso che stava sul carrozzino, giunta al crocezia Gallesano-Fasana, sulla strada romana Pola-Dignano, cozzava contro un bue. Nell'urto la sorella del guidatore fece un salto andando a sbattere con la faccia sul terreno. Nella caduta la signorina, che è tale Rita Colombo, di 24 anni, da Pisino, riportava la frattura delle ossa nasale, ferite lacero-contuse in diverse parti del viso con probabile commozione cerebrale. Gli altri rimanevano fortunatamente illesi. La ferita è stata trasportata all'ospedale e accolta nella sezione chirurgica.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 16

La Befana fascista. Anche quest'anno, per iniziativa dell'Ente Opere Assistenziali presieduto dal Segretario politico cav. Pietro Mortarini, avrà luogo la Befana fascista a favore dei bambini poveri del Comune. Domenica 18 corr. alle ore 10, nel teatro Azzurro, verrà fatta la distribuzione degli indumenti ad 800 bambini poveri. A mezzogiorno nella Scuola Enrico Toti, verrà ufficialmente inaugurata la refezione scolastica, della quale beneficieranno giornalmente 350 piccoli bisognosi.

Queste benefiche iniziative, divenute ormai tradizionali, completano l'opera di assistenza invernale che il Fascio va attivamente espletando.

Festa dei piccoli al Cantiere. La Presidenza delle Istituzioni assistenziali del Cantiere — Dopolavoro dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico — organizza la festicciuola del Presepio per i bambini dell'Asilo Infantile «Lucilla Cosulich». La festicciuola si terrà venerdì 23 corr. alle 18 nella sala del teatro del Cantiere di Monfalcone.

Gitanti triestini alle bonifiche del Lisert. Questa mattina diversi gitanti triestini, dopo di essersi fermati a S. Giovanni di Duino, ove hanno visitata la nuova chiesa e le foci del Timavo proseguirono per la zona del Lisert. Quivi la comitiva ebbe campo di constatare i grandi lavori di bonifica che sono in via di attuazione ed il grande canale scavato nella vasta palude. I gitanti proseguirono quindi per Redipuglia.

Al prato dei divertimenti. Come ogni anno, hanno posto le tende sul prato dei divertimenti ed in via IX Giugno numerosi baracconi comprendenti giostra, tiro a segno, montagne russe, ecc., che certo domenica attireranno la consueta folla.

Il ruolo tassa-ispezione per le farmacie. Trovasi esposto all'albo pretorio per il periodo di otto giorni consecutivi il ruolo principale della tassa di ispezione farmacie per l'anno 1933.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: macchine da cucire, mobili, lampadari, tappeti, servizi, posate argento e metallo, orologi, binocoli, chitarra, mandolino, porcellane e cristalli, fruttiera ceramica e metallo, biancheria, ecc.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.30 conferenza prof. Attilio Scarpa su Silvio Pellico.

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Domani ballo dalle 16-23, anzichè dalle 18. Signori lire 3.50, signorine 1.50.

Società Ginnastica. Domani alle 17, cine. Alle 21 trattenimento danza soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Date sfavorevoli condizioni neve, gita Montenero d'Idria sospesa. Disponibili alcuni posti escursione Monte Auremiano. Iniziato tesseramento C.A.I., O.N.D. e F.I.S. 1933.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Causa cattive condizioni neve, gita sciatoria Montenero d'Idria sospesa. Domani gita altipiano. Ritrovo 6.45 sede.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domani alle 7, partecipanti gara marcia ed escursionisti in sede.

Dopolavoro Società Operaia. Oggi alle 21, in via Tarabochia 3, trattenimento danza. Per tessere Dopolavoro Anno XI, rivolgersi cancelleria. Domani passeggiata escursionistica già sospesa, Basovizza, con salita monte Concusso, cima Pietrosa. Partenza alle 13.30 dalla sede. Possono parteciparo soci, dopolavoristi, amici e simpatizzanti.

Dopolavoro ferroviario. Questa sera, nelle due sedi, trattenimenti pro Befana fascista per i figli dei ferrovieri. Domani, sede Vittorio Veneto, scuola ballo bambini e tè danzante.

Dopolavoro «Augustus». Calcisti domani campo Montebello, alle 12.30.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi dopocena soci e invitati. Domani pellegrinaggio a Jamiano per commemorare 50.o anniversario supplizio Oberdan. Gita sciatoria Montenero sospesa per mancanza neve. Domani in sede, alle 11, inaugurazione scuola dopolavoristica. Si accettano iscrizioni gita sciatoria Natale a Sappada fino mercoledì 21. Informazioni sede 19-21.

Moto Club Trieste. Questa sera in sede, trattenimento danza soci e simpatizzanti.

Unione Naturista Italiana. Domani «Festa del solstizio» in villa Lutz, S. Croce, con qualsiasi tempo. Partenza da Barcola, capolinea tram, ore 8.45. In caso cattivo tempo, partenza treno 9.30, Stazione centrale. Portare vestiti bagno. Colazione vegetariana in Pensione Lutz, prenotazioni obbligatorie entro le 11 d'oggi (tel. 80-10).

Associazione «XXX Ottobre». Gita sciatoria domani Montenero, causa cattive condizioni neve sospesa e rimandata a domenica 25.

G. E. «Stella Alpina». Domani gita sciatoria vetta del Nevoso. Partenza ore 6 Bar Centrale. L. 10. Iscrizioni presso Farchi, Corso V. E. III 20, Coltelleria Fantoma, via Cavana 7, Jesurum, Garibaldi 19.

G.E.M.M.A. Domenica 25. I squadra sciatoria, automezzo Montenero d'Idria. Iscrizioni sede 20.30-22 fino al 22. L. 10.

G. E. T. Oggi calcisti in sede per accordi partita domenica. Volatisti in sede.

Gruppo E. I. A. Domani, soci che intendono assistere gara marcia, invitati in sede alle 10. Volatisti alle 12.30 casello tram Opicina. Alle 15 soci in sede; alle 18 festino danza a S. Anna 92, ex Cacium.

G. E. «Scarpone». Sede trasferita via S. Francesco 16, ammezzato; aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 22.

Circolo Filatelico Triestino. Riunione Sezione giovanile oggi alle ore 16, anzichè sabato prossimo.

S. S. «Vedetta Veloce». Domani, squadra partecipanti coppa Brovedani, alle 7.30 presso scuole via dell'Istria. Giocatori della squadra B alle 12 al casello del tram Opicina per campionato volata. Squadra A alle 13.30 al casello stesso. Squadra calcio alle 6.30 campo Ponziana.

A. S. «Sempre Avanti». Domani 18, gita escursionistica: ritrovo alle 6.30 Bar Imperia; pranzo dal sacco. Ritorno ore 20 circa. Iscrizioni gita natalizia sciatoria Valbruna.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30, ballo. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi ballo alle 20.

Radio Gruppo Nord
Programma del 17 dicembre 1932-XI

11.15-12.30: Concerto variato. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1. - 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.50: Rubrica della signora. 17-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): «Spezialetti e la sua orchestra», dal Select Savoia Dancing. 19-20: Dischi. - 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. 20.45: **Radioscorreria nei mari della musica leggera** col concorso della Radio-orchestra n. 1. 21.45: Libri nuovi. 22: **Varietà.**

La Borsa di Trieste

dicembre	15	16	dicembre	15	16
Rend. 3½%	78.70	78.70	Premuda	144	144
Cons. 5%	85.85	85.80	Pico Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	85.60	85.60	Tripcovich	59	57
B. T. n. 1934	100.90	100.80	Tram	186	186
B. T. n. 1940	101.50	101.50	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.50	152	Ampelea	150	147
Dan. Sava	152	101.50	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	468	498	Cant. R. A.	32	32
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin. Cosul.	13	13
Cred. Pop.	270	270	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	2895	2910	Cem. Spal.	50	50
Ass. Ital.	498	468	Ist. Cem.	56	56
Infortuni	1440	1440	Forze Idr.	162	166
Riun. A	1237½	1237½	S. I. P.	30	30
Riun. B	1210	1210	SELVEG	394	394
Sigorta	118	118	S. T. E. G.	27	27
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	223	225.50
Costiera	102	102	Edison or.	471	468.50
Cosulich	26	26	Edison p.	277	277
Gerolim.	15.50	15.50	Intificio	519	519
Libera Tr.	27	27	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	182	182.50	Off Navali	—	—
Lloyd Tr.	82	82	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	48	48	Terni	122	122
Meridion.	635	635	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 64.30; New York 19.52; Francia 76.20; Svizzera 375.65.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 17 dicembre (A. XI).

Turno Generale: Marinai 247, 248, 249, 250, 252; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 351, 353, 354, 356, 357; giov. coperta in I 150, 153, 154, 155, 156; giov. coperta in II 75, 76, 77, 79, 80; mozzi coperta 76, 79, 80, 83, 84; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 362, 363, 364, 365, 366; carbonai 86, 87, 88, 89, 90; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 91, 92, 93, 94, 95; marinai carico 69, 70, 71, 72, 73; giovani coperta in I 46, 47, 48, 50, 51; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 68, 69; ingrassatori pass. 40, 41, 42, 43, 44; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 11, 16, 17, 18, 19; fuochisti carico 41, 42, 43, 44, 45; giov. macch. 58, 60, 61, 62, 63; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 84, 85, 86, 87, 88; giov. coperta I 32, 33, 34, 35, 36; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 88, 97, 91, 98, 99; carbonai 53, 54, 55, 56, 57; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 5 marinai, 6 carbonai.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria Trieste: Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle ore: 7, 14, 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 7.45 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Ospizio), 18 (diretto).

NB. Per facilitare i visitatori di Ancarano e Ospizio, il piroscafo «Tergeste» effettuerà l'imbarco alle ore 17 ad Ancarano indi alle ore 17.10 all'Ospizio per Capodistria e poi alle ore 18 diretto per Trieste, senza alcun soprapprezzo. Viene con ciò abolita la toccata delle ore 19 ad Ancarano e Ospizio.

Con il piroscafo «Itala» dalla radice del Molo Bersaglieri: per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45, 19.45; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 6.15, 7.5 e 12.45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ignazio.

NASCITE (16 dicembre 1932): Legittimi: Gangale Mario di Nicola; Paoletti Ferruccio di Andrea; Bianco Mario di Diego. Illegittimi: maschi 1, femmine 6.

DECESSI: Ausec ved. Kovac Maria a. 83; Bertocchi Luigi a. 61; Novak in Majcen Genoveffa a. 69; Pertot in Valner Emilia a. 75; Barbo in Gallo Maria a. 76; Zudenigo Mario a. 32; Candotti in Sterle Angela a. 66; Gladi Augusto a. 62; Bonetti Giuseppe a. 39; Saraga in Orlich Caterina recte Tommasina a. 67; Brataschewitz Giovanni a. 92; Stancich in Parenzan Caterina a. 40; Scozai Renato a. 20; Zanolla Vittorio a. 48; Salamone Giovanni a. 57; Zabrecchi Francesco a. 53.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tedeschi Remigio, meccanico e Stanic Antonia, casalinga; Viatori Diego, impiegato e Steindler Nives, casalinga; Franceschini Ernesto, commerciante e Cividino Ada, casalinga; Cerkvenik Giovanni, tranviere e Kürassier Jolanda, sarta; Mattioni Ermanno, bracciante e Ceschia Umberta, casalinga; Murnig Mario, impiegato e Lorenzon Nerina, casalinga; Peratti Rodolfo, impiegato e Palese Argia, casalinga; Tomat Agostino, meccanico e Rocco Argia, casalinga; Funes Giovanni, maresciallo RR. CC. e Rodella Maria, casalinga; Adabbo Michele, ufficiale R. E. e Scher Lidia, privata; Palutan Aldo, impiegato e Lipizer Maria, casalinga; Cebcchin Ferruccio, cuoco marittimo e Zonta Paola, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.50 D (per Piedicolle); 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.36 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Giancila.* Le riportiamo integrale questa, che abbiamo sentito noi stessi. Una sottile, elastica, giovanissima studentessa liceale passa, piegata sotto il peso del suo vocabolario di greco: l'aria affranta dall'eventuale ostica traduzione. «Ma, signorina, la vita comincia domani!» dice, plagiando, qualcuno che passa. Con scatto deciso essa solleva il visino pallido, e le palpebre, che pesano, scoprono due occhi intelligenti che ridono: ha sentito, ha apprezzato. Riprende baldanzosa la sua via. Faccia tesoro di questa frase anche senza versione di greco!

Pappagallo. E' logico che i pappagalli, che vivono nei climi molto miti, amino il caldo, e la compagnia di pappagalli. E' opportuno quindi tenerli in ambienti temperati. Quanto alla compagnia, veda lei... forse con un avviso collettivo.

Reduce. Si rivolga all'Associazione Nazionale fra i mutilati ed invalidi di guerra, via Timeus 3.

Maria Clara. Se lei intende «l'emulsione amigdalina», cioè latte di mandorle usato quale bibita rinfrescante, la ricetta è la seguente: Si pestano in mortaio 25 grammi di mandorle dolci sgusciate con 15 grammi di zucchero e, quando sono ridotte a polvere, vi si uniscono a poco a poco 250 grammi d'acqua, e si passa attraverso un pannolino o una garza.

Molto divertente. Se lei lo sa, è inutile lo chieda alla «macchinetta». Noi abbiamo parlato del «tresette classico», che si giuoca a partite di 21 punti. Quello che lei intende è il tresette ai 61 punti che di solito, alternato colla «briscola», si giuoca all'osteria a chi paga la bibita o che, per economia, viene giuocato con solo 36 carte. Ma non è il tresette dello «Scarenzio», che è giuocato da tutti i veri amanti del giuoco classico.

Edelweiss. Come vuole che le rispondiamo senza avere il piacere di conoscere i gusti del suo fidanzato? Se fuma, il campo è vasto: un bocchino, un accendisigarette, una busta per sigarette; se ama la lettura, un bel libro; se scrive, una penna stilografica, una matita automatica. Quanto a soddisfare il suo «tanto aspettato sogno», se lei è di ferro, gli regali una calamita....

— *Preoccupato.* Per brillare in società deve cominciare col dimostrarsi «blasé», senza questo numero potrebbe correre il rischio di essere preso per provinciale. Non si preoccupi, poi, per la sua intelligenza: tanto nessuno penserà a scoprirgliela.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. RAGAZZE due, lunghissimi attestati, una tutto fare, altra cameriera, possiede anche attestati cuoca, offronsi domestica, cameriera o cuoca eventuaumente bambini miti pretese, conoscenza perfetta lavori casalinghi, rispettose, pazienti, svelte, laboriose. Rivolgersi Ventisettembre 17, oppure telefonare 5049, chiamando «Lidia» e «Adele» 26379 A

ABBISOGNANDOVI servitù attestati, referenze, capacità, miti pretese, rivolgetevi «Urgenza» Ventisettembre 17 (telefonare 5049. Informazioni gratis). 26019 A

CAMERIERA fine, ottime referenze, bravissima cucito offresi piccola distintissima famiglia. Regina Elena 7, portineria. 87943 A

DOMESTICA capace molto bene cucinare offresi. Via Cecilia 15, portineria. 87917 A

DOMESTICA tutto fare offresi. Via Sorgente 7, I, Bressan. 87944 A

PERSONA seria, media età, capacissima tutto andamento casa, con ottime referenze offresi. Indirizzo Piccolo. 87949 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati, offresi tutto giorno. Pietà 35, Gorgato. 54674 A

PRESTASERVIZI pratica onesta, offresi tutto giorno. Via Giuliani 33, I. 54725 A

PRESTASERVIZI attestati, offresi pomeriggio famiglia oppure pulizia uffici, miti pretese. Istituto 7, II. 87925 A

PRESTASERVIZI 18-enne offresi tutto giorno. Caccia 3, p. 11. 87924 A

RAGAZZA forte offresi stabile oppure a giornata. Via Rigutti 20, pianoterra, presso Cecutin. 87906 A

RAGAZZA prestaservizi con buoni attestati offresi. Via Giulia 7, botteghino. 87962 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, vicemadri, bambinaie, governanti, direttrici, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 54731 B

A. CAMERIERA-domestica, paga 140-160 cercasi. Indirizzo Piccolo. 26515 B

A. PERSONALE femminile servizio piccole famiglie tuttofare; cameriere, cuoche, diri cercansi Ventisettembre 17. 26018 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie cercansi prontamente Trieste, fuori. Slataper 26. 87946 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Acquedotto 75, III, porta 9. 87908 B

DOMESTICA tutto fare, certificati cercasi. Presentarsi ore 9 alle 12 Lazzaretto 17, Chiarotto. 54732 B

PRESTASERVIZI onesta, per la mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 87984 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AUTISTA 22.enne, serio, conoscenza lingue, offresi a distinta famiglia o presso seria ditta anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 54640 C

AUTISTA con camioncino proprio offresi mitissime pretese. Recapito presso Pampanin, Vidali 2, tel. 6967. 54490 C

CONTABILE bilancista, lavoratore indipendente, lunga pratica industriale, commerciale, referenze ineccepibili, pretese modeste offresi. Cassetta 26476 C, Unione Pubblicità. 26476 C

FALEGNAME giovane, con banco offresi. Gelsi 9, corte. 87877 C

LAVORANTE o mezzo lavorante sarto capace offresi. Androna S. Tecla n. 14, Prodan 54694 C

ORGANIZZATORE commerciale introdotto Italia, estero, primaria forza sviluppo affari con conoscenze linguistiche, disposto viaggiare e assumere direzione filiale, con primarie referenze e garanzia ipotecaria offresi. Cassetta 26511 C, Unione Pubblicità. 26511 C

PERSONA con ottime referenze, bella presenza cerca posto di fiducia, riscuotitore o magazziniere disponente cauzione, presso ditta seria, eventualmente in calzature. Cassetta 26517 C, Unione Pubblicità. 26517 C

PORTINAIO triestino, marito moglie, ottime referenze offronsi. Indirizzo al Piccolo. 87914 C

PRATICANTE perfetto tedesco, onesto, intelligente offresi. Cassetta 26520 C, Unione Pubblicità. 26520 C

RAGIONIERE giovane, espertissimo contabilità industriale, amministrativa; corrispondente concetto italiano, tedesco, abile trattazione affari, organizzazione e propaganda offresi anche a mezza giornata o ad ore. Assume impianti contabili, bilanci, revisioni e riordinamenti. Scrivere Valente, via Imbriani 10, II. 26539 C

SIGNORA giovane, bella presenza offresi pulizia ufficio, riscuotitrice. Cassetta 26512 C, Unione Pubblicità. 26512 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco offresi accompagnare, istruire bambini. Indirizzo Piccolo. 87920 C

SIGNORINA 30-enne seria, distinta offresi quale governo casa, donna chiavi, eventualmente guardarobiera, cassiera, recheste C, Unione Pubblicità. 26518 C

VENTICINQUENNE tutto fare, occuperebbesi anche con cauzione. Indirizzo Piccolo. 87751 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. PERMANENTI perfettissime lire 30 via Zaccaria, angolo Crispi, «Alla Casa dell'ondulazione permanente». 26536 CC

A. ARRIVATO modello 1933 ondulazione permanente macchina «Elvetus», lire 40; acqua 4, ferro 2. Ciani, Corso Garibaldi 31, I. 87973 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 54748 CC

APPLICAZIONE suole antiscivolanti, soprascarpe, trombini gomma, riparazioni impermeabili. Steindler, Piazza Cavana 3. 9306 CC

CALZE smagliate riparansi prezzi modicissimi, negozio Levi, via S. Lazzaro 9. 54744 CC

COPERTAIA assume lavoro piùmini, imbottite anche domicilio. Valdirivo 21, Benvenutti. 54741 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 87849 CC

ONDULAZIONI di lunghissima durata lire 2.50 in via Mazzini 7. 54740 CC

PERMANENTI lire 30, ondulazioni acqua lire 4, ferro lire 2. Salone Orfea, Molinavento n. 5. 54692 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 87964 CC

SARTA capacissima offresi a giornata, cappotti, vestiti. Commerciale 15, V. 54757 CC

SARTA confeziona elegantemente, accuratamente ultimi modelli, prezzi reclame. Galileo 14, porta 5. 54721 CC

SARTA confeziona vestaglie lire 10; taglia, prova mantelli, vestiti lire 8. Indirizzo Piccolo. 54706 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. PARRUCCHIERA mezza lavorante praticissima, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 87913 D

APPRENDISTA elettricista, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54701 D

CALLISTA pedicure espertissimo, disposto recarsi fuori Trieste, cercasi. Offerte cassetta 26501 D Unione Pubblicità. 26501 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi prontamente. Via Ginnastica 15. 26545 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Via Giulia 4. 87973 D

ONDULATRICE capace, apprendista pratica, cerco. Indirizzo Piccolo. 26537 D

PARRUCCHIERA o parrucchiere, cercasi per affidarle reparto, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 26532 D

PARRUCCHIERA, cercasi prontamente. Via Carducci 30. 26531 D

POSTO stabile, 500 mensili, offresi persona presenza, intelligente, disposta cauzione 10 mila. Cassetta 26525 D Unione Pubblicità. 26525 D

PRATICANTE ufficio soltanto bellissima calligrafia, cercasi. Scrivere cassetta 26522 D Unione Pubblicità. 26522 D

RAGAZZO pistoria, cercasi. Ginnastica 31. 87919 D

RAGAZZO principiante manifatture, 15-16 anni, cercasi. Cillo, via Ginnastica 1. 54697D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE (diverse), paraggi diversi, matrimoniali, scapolo, mobiliate, vuote, lussuose, modeste, cercansi. (Sempre nuove richieste). Ventisettembre 17. 26020 E

MOBILIATA bella, soleggiata, comodo cucina, cerca distinta signora con bambino cinquenne presso signora sola, paraggi Carducci, Machiavelli, Stazione. Cassetta 26509 E Unione Pubblicità. 26509 E

SIGNORINA media età, distinta, onesta, capacissima tutto fare, compreso cucina, stiro e cucito offresi a distinta famiglia. Offerte cassetta 26513 C, Unione Pubblicità. 26513 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERETTA vuota, affittasi. Cologna 23, IV. 87963 F

A A A. MOBILIATA e salotto, bellissime, indipendenti, stufe, luce, persona sola, affitta a distintissimo. Visitare domenica. Indirizzo Piccolo. 87916 F

A A A. MOBILIATA, entrata scale, stufa. Valdirivo 33, III. 87945 F

A A. CAMERA soleggiata, pulitissima, affittasi prontamente. Fabio Severo 41, II, porta 12 (angolo Molingrande). 54754 F

A A. CAMERE ingresso scale, altre indipendenti, matrimoniali, scapolo, garconniere affittansi. (Diverse occasioni). Ventisettembre 17. 26017 F

A A. ELEGANTISSIMA, vicinissima Tribunale, affittasi distinto. Palestrina 1, secondo, destra. 54750 F

A A. MATRIMONIALE elegantissima, centro, primo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 87954 F

A A. MOBILIATA, affittasi a distinto. Ruggero Manna 14, II, Farinati. 100546 F

A A. MOBILIATA, affittasi a distinto. Imbriani 12, porta 8. 54719 F

A A. MOBILIATA, affittasi. Battisti 33, II, porta 8. 87955 F

A. CAMERE soleggiate, 2 da letto, un salotto, 2 ingressi, bagno, telefono, centro, primo piano, affittansi. Indirizzo Piccolo. 54734 F

A. CAMERINO, camera, vitto, affitta persona sola. Commerciale 9, primo. 26527 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, stufa, vitto, affittasi. Milano 14, II. 87976 F

A. MOBILIATA, Posta Centrale, affittasi a distinto. Galatti 14, II, sinistra. 00014 F

CAMERA, attiguo bagno, salotto, affitta persona sola. Piazza Ospedale 4, porta 7. 54739 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Leopardi 1, potra 10 (paraggi Stazione Centrale). 54714 F

CAMERA vuota, bellissima, primo piano, dirimpetto Giardino, affittasi. Via Giulia 9, porta cinque. 54711 F

CAMERA e cucina semimobiliato, affittasi. Rivolgersi via Madonnina 4, portiere. 87909F

CAMERA vuota con cucina volendo anche 2 stanze, presso persona sola assente, affittasi. Via Kandler 3. 54723 F

CAMERA indipendente, vuota o mobiliata, affittasi. Manzoni 25, porta 2. 54728 F

CAMERA compagnia donna, affittasi. Via Antonio Caccia 11, rivolgersi portinaia. 54724 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Giulia 54, I. 87922 F

CAMERA vuota, eventualmente camerino, cucina, vitto, affittasi. Giulia 24, botteghino erbaggi. 87975 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, possibilmente a pensionata. Maiolica 16, II, destra. 87981 F

MATRIMONIALE con comodo cucina presso persona sola affittasi. Foscolo 39, porta 7. 87959 F

MATRIMONIALE attiguo salotto, comodo cucina affittasi. Rapicio 5, I, porta 8. 64709 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, presso piccola famiglia affittasi. Via Rossetti 35 A, porta 9. 54704 F

MATRIMONIALE vuota o mobiliata, comodo cucina affittasi. Via Tiziano 4, porta 7. 54695 F

MOBILIATA, matrimoniale, uso cucina, poggiuolo, offro. Bellini 11, portinaio. 87704 F

MOBILIATA, cura vestiario, unico subinquilino affittasi. Carducci 10, porta 12. 9307 F

MOBILIATA pulitissima affitta piccola famiglia eventualmente pensione. Istituto 22, Comisso. 87977 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Gatteri 22, I, sinistra. 54710 F

MOBILIATA nuova affittasi prezzo mite. Carducci 24, porta 11. 54718 F

MOBILIATA uso bagno, telefono affittasi. Via Molingrande 2, II, destra. 87904 F

MOBILIATA affittasi a distinto, altra vuota affittasi. SS. Martiri 6, terzo, destra. 87923 F

MOBILIATA bene, pulitissima, affittasi. Silvio Pellico 8, porta 13. 87918 F

MOBILIATA spaziosa, a persona seria affittasi. Alfieri 9, I, destra. 87921 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi distinto. Paduina 9, porta 12. 87953 F

MOBILIATA, ingresso scale, vicinanze Stazione affittasi distinto. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 54712 F

MOBILIATA grande, due finestre, stufa, affittasi distinto. Torrebianca 10, terzo, destra. 54693 F

MOBILIATA bellissima, con salotto, affittansi a distinto stabile paraggi Lazzaretto vecchio. Indirizzo Piccolo. 100545 F

PULITISSIMA una, due persone offre distinta. Crispi 11, porta 5. 54722 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Giberti 6, porta 9 (Stazione centrale). 87980 F

STANZA grande, camerino, centro, I piano affittasi. Indirizzo al Piccolo. 87971 F

STANZA mobiliata per una, due persone distinte presso persona sola affittasi. Viale Regina Elena 23, porta 4. 54715 F

STANZA con due letti, cucina, indipendente affittasi. S. Michele 31, mezzanino. 54727 F

STANZA vuota affittasi. Via Rapicio 5, III, porta 17. 54747 F

STANZA mobiliata, vista Corso, persona distinta, prezzo mite affittasi. Ghiaccera 2, terzo. 87915 F

STANZA pulita, con vitto, lire 260 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 54707 F

STANZA mobiliata o vuota, una, due persone affittasi. Ferriera 17, primo. 54702 F

STANZETTA bene mobiliata, soleggiata, luce affittasi. S. Michele 10, porta 3. 9274 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. DANZE moderne. Tanganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie. Via San Francesco 4. Attenzione al numero! 26323 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot. Imbriani 14. 5443 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 2536 G

CORSI di lingua tedesca per adulti e studenti, e lezioni individuali presso professore governativo. Condizioni favorevolissime. Informazioni 15-17, Viale Venti Settembre 58, I, 9. 40003 G

GERMANICO perfetto italiano, tedesco offre lezioni, conversazione. Cassetta 26520 G, Unione Pubblicità. 26520 G

INGLESE. Pronuncia, lettura, grammatica, corrispondenza, conversazione. Corso Vittorio 31, secondo. 54224 G

MAESTRA paziente, insegna francese, tedesco, pronuncia. Cassetta 26197 G Unione di Pubblicità. 26197 G

POCHI alloggi vendibili nelle nuove costruzioni sorgenti in piazza Dalmazia, precisamente in quelle palazzine che confinano il Palazzo dell'Istituto delle Assicurazioni e quello del Combattente, prospettanti l'ampia via Fabio Severo. Gli appartamenti di questa centralissima posizione godranno della venticinquennale esenzione d'imposte e varieranno fra le due, tre, quattro stanze padronali, con l'aggiunta di svariati accessori, come anticamera, office, camerino, stanzino per bagno, cucina, latrine, dispensa, loggie, poggiuolo, veranda, ripostiglio, cantina, ecc.; distribuito meravigliosamente senza punto trascurare luce ed ampiezza. La definizione delle opere accuratissima, con finissimi pavimenti, falegnamerie speciali, bagni e cucine completate, cassaforte murata, tappezzerie a scelta, doppia latrina, tromba scaricatrice immondizie, riscaldamenti autonomi, diramazione acqua calda, gas, luce elettrica, batterie, pattefoni, posta, ascensori, porta carichi, ecc. I locali del pianterreno verranno adibiti per garage, quelli dell'ammezzato ad uffici, mentre gli ancor disponibili appartamenti saranno posti in vendita fra le quarantacinque alle ottantamila lire, pagabili solamente alla perfetta consegna dell'alloggio ultimato, ciocchè sarà nell'aprile-maggio prossimo, concedendo eventuali facilitazioni pagamento. Per informazioni rivolgersi: Ferdinando Polacco, via Trento 15, telefono 64-19. 1695 S

UNIVERSITARIO ragioniere istruisce matematica, materie, ragioneristiche. Istituto 28, IV, destra. 87907 G

VIENNESE distinta offre lezioni, conversazione tedesco in cambio inglese o francese. Cassetta 26441 G, Unione Pubblicità. 26441 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO d'oro con orologio, smarrito tratto via Navali, sbocco Galleria; caro ricordo, mancia riportandolo indirizzo al Piccolo. 26528 H

CANARINO bianco, sperduto paraggi Rossetti. Generosissima mancia portandolo via Rossetti 50, mezzanino. 87982 H

CANARINA fuggita. Mancia riportandola via Paduna 11, I. 87957 H

GATTO bianco, maschio, 8 mesi circa, fuggito. Mancia riportandolo indirizzo Piccolo. 9308 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

ABBISOGNANDOVI appartamenti di ogni grandezza, ville, campagna, quartierini piccoli, diverse occasione, chiedete informazioni (ufficio), viale Venti Settembre N. 17. 26021 I

ALLOGGETTO due camere, accessori, giardino, comfort, in casa nuova, signorile, affittasi. Passeggio S. Andrea 102 (tram 3). 26539 I

APPARTAMENTI 4 stanze, più accessori, affittansi prontamente. Via Bramante e paraggi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 87967 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via Mirti 5. 87930 I

APPARTAMENTO secondo piano, soleggiato, tre stanze, poggiolo, camerino, affittasi. Via Pilone 4. 87929 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, cinque camere, bagno attrezzato, cameretta, cucina, cantina affittasi. Crispi 42. 87942 I

APPARTAMENTO disponibile, casa signorile, centro, quattro stanze, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, via Roma N. 18 portiere. 87937 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, affittasi. Via dell'Istituto 7, IV. 87956 I

CAMERA cucina, volendo due camere, affittansi. Rozzol 1244, villini «Icam». 00032 I

CAMERA con focolaio, acqua, affittasi via S. Marco. Indirizzo Piccolo. 87859 I

CAMERA cucina, affitto 70. Rivolgersi Corso Garibaldi 2, appalto. 54696 I

LOCALE spazioso, asciutto, cinque fori, saracinesche, vetriate, adatto elettrotecnico macellerie, commestibili affittasi prontamente. Crispi 42(angolo Brunner. 87940 I

MAGAZZINO 200 m. q., chiaro, asciutto, acqua, luce, disponibile subito, via S. Francesco 23, portiere. 87935 I

NEGOZIO centralissimo, grandi vetrine modernissimo, via Mazzini vicino piazza Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54435 I

NEGOZIO due fori, vasta vetrina, con retro, adattissimo per modisteria, radio, fotografo, affittasi. Brunner 6. 87941 I

QUARTIERE già ambulanza, tre stanze, anticamera, 335 mensili, affittasi. Torrebianca 21, secondo. 86787 I

QUARTIERE in villa, 3 stanze, accessori, giardino, affittasi prontamente causa partenza. Via Porta 34. 54755 I

QUARTIERE affittasi subito, 6 stanze, lire 250 mensili. Malcanton 9. 100547 I

QUARTIERE mobiliato, 3 stanze, cucina, posizione centralissima, affittasi 330 mensili. Rivolgersi Viale Regina Elena N. 43, Cocianni. 54737 I

QUARTIERINI, affitto 65, stanze, focolaio vuoti, grandi. Rivolgersi Slataper N. 26. 87947 I

QUARTIERINO, camere cucina, via Castaldi, affittansi prontamente. Via G. Padovan, calzoleria. 87927 I

QUARTIERINO camera cucina, affittasi. Ponziana 3. 87926 I

QUARTIERINO due stanze, cucina, rimesso a nuovo, disponibile soffitta, S. Francesco N. 23, portiere. 87936 I

QUARTIERINO bello, mobiliato, centro, per abitare soli, affittasi. Telef. 25582. 54699 I

STANZE due grandiose, uso ufficio affittansi via Trento n. 2. Rivolgersi Amministrazione Guido Steidler, via Belpoggio 1, telefono n. 4933, dalle 13-16. 87865 I

TERRENO adatto floricoltore, orticoltore, con piccola abitazione, affittasi prontamente lire 250 mensili. Visitare dalle 14 alle 16, via Romagna 36. 54738 I

UFFICI una o più stanze, ascensore, calefazione, affittansi. Mazzini 30. 87239 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due grandi camere, cameretta, cucina, ottimo stato, comfort, cercasi, massimo 200 mensili. Cassetta 26540 L, Unione Pubblicità. 26540 L

MAGAZZINO piccolo, purchè asciutto, paraggi Stazione Centrale, cercasi pronto o gennaio. Cassetta 26320 L Unione Pubblicità.

QUARTIERE 4 o 5 stanze, bagno, camerino, cucina, soleggiato, primo piano o ascensore cercasi 1.o luglio. Cassetta 26507 L Unione Pubblicità. 26507 L

STANZE due, camerino e cucina, via Foscolo, adiacenze, cerco. 'Offerte Cassetta 26500 L Unione Pubblicità. 26500 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AMATORI! Regalo festivo gradito! Canarino-usignolo superschiatta Harz, trovansi via Udine 26 Wiegele. 54708 M

CANE lupo pura razza, due mesi, vendesi. Via Rena 10. 54706 M

CAPPOTTO uomo centotrenta, altro signora finissimo, nuovi, svendonsi occasione. - Sartoria Piazza Unità 6. 54749 M

CARROZZELLA moderna vendesi. S. Francesco 53, porta 11. 87938 M

DISCHI Columbia e primarie case, serie 12 doppi, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 26180 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vendonsi vera occasione. Settefontane 4, II, sinistra. 26551 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, terzo. 87960 M

MACCHINA cucire Singer, bellissima, garantita, vendesi occasionissima. Carducci 39, magazzino uova. 54743 M

MACCHINA cucire Singer lire 190, altra rientrante lussucsa, occasione rarissima, vendonsi. Riborgo 18. 54746 M

MACCHINA rientrante Singer, altra spola rotonda d'occasione, altre 160, altra nuova 480, facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 54736 M

MACCHINA Singer d'occasione, cucito, ricamo, 350 trattabili, altre nuove 470, vendonsi. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 54729 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, altra 60, vendonsi. S. Maurizio 10, Bonucchi. 26542 M

MACCHINA Singer buonissima, vendesi occasione, lire 100. Istituto 4, pianot. 26543 M

MACCHINA fabbricazione acqua selz, nuovissima 60 sedie, 32 tavoli per trattoria, vendonsi. Piazza Scuole Israelitiche n. 1. 26535 M

MACCHINA bobina 350, altra 160, vendo garantite. Giuliani 14, I. 26524 M

MACCHINA scrivere 200, 300, 500, vende Müller, Ireneo sei. 5000 M

MATADOR n. 3, completo, stufa petrolio, vendonsi. Parini 11, porta 8. 64717 M

PELLICCIE adatte tappeti, 24 pezzi, vendonsi giornata, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 54733 M

RADIO Altwaterkent, Philco, Supertone, le migliori supereterodine americane, vendo. Trenta Ottobre 5, I. 87950 M

RADIO elettrico cinque valvole, capta tutta Europa, vendo 750. Canova 18, Padetti. 54752 M

SPARHERD vendesi. Venti Settembre 66, II, destra. 87910 M

SKUNKS, stola prima qualità, magnifica, cappotto giovanetta, vendonsi. Parini 11, porta 8. 54716 M

STORNO sposalizio, vendesi occasione servizio finissimo cristallo cesellato a mano, oggetto di gran valore. Indirizzo Piccolo. 54726 M

TAPPETO persiano 1500, Smirne 1400, Hille 1000. Artisti 7, negozio. 54756 M

TAPPETO Smirne 2.50x3.60 vendesi, occasione. Gamba, Tor S Piero 2, V. 87932 M

TAPPETO Uschek antico, 5.75x3.65 vendo 1700. Via Udine 3, quarto, sinistra. 54735 M

VESTITI uomo seminuovi, cappotto, mantello donna, taglio stoffa nero pesante, vendonsi. Sorgente 7, I, destra. 87979 M

VIOLINO antico, ottimo, rinomato autore francese Richebon, vendesi lire 1500. Indirizzo Piccolo. 87939 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CLACKSON per moto, occasione vendesi. Cassetta 26516 N. Unione Pubblicità. 26516 N

CUFFIE anche guaste, acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 54751 N

MACCHINA scrivere portatile Underwood, Remington, se occasione, acquisto. Offerte Cassetta 26508 N. Unione Pubblicità. 26508 N

MADREVITE per tubo da un quarto a un pollice, comprasi. Pietà 31, officina. 87911 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ARRIVI nuovi, mobili moderni, qualità garantita, prezzi imbattibili. Türk, via Battisti 12. Sempre occasioni speciali. 26544 NN

A. MOBILI lusso, comuni, a rate, porte piene da 1400 in poi. Pettener, Istituto 4. 54151 NN

A. PIANINO Ehrbar, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 87963 NN

A. SALE pranzo, camere letto, cucine, salotti, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 26181 NN

APPROFITTATE! Mobilificio Palladio 5 (angolo Rossetti) vende matrimoniali fortissime, 1000, 1300, 1400, 1500. Aperto anche domenica. 87958 NN

ARMADI tre porte, specchio, regolatore, vendesi. Caffè XXX Ottobre. 87965 NN

CAMERE in fallimento, vendo prezzi bassissimi. Via Settefontane 5. 54745 NN

COLONNE artistiche, tavolini tavolini con tamburelli, leggii, vera occasione. Tiziano n. 12. 87970 NN

CUCINA, camera una persona, antiche, vendonsi lire 500. XX Settembre 96, mezzanino destra. 26529 NN

CUCINE nuove, vendonsi occasione. Via T. Luciani 12, corte, falegname. 87928 NN

CUCINE tipo bellissimo, solido, prezzo conveniente, vendonsi. Falegnameria. Rossetti n. 37. 87934 NN

LETTO, tavolo, sedie, bollitore, diversi, vendonsi. Rossetti 13, III destra. 87951 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, lampada, sofà, specchio sarto, paravento, attaccapanni, quadri, vendonsi. Corso Garibaldi 4, primo. 26530 NN

MOBILI, libri, vendonsi. Apiari 13, porta 12 (Roiano), dopo ore nove. 87983 NN

MOBILI studio nuovissimi, vendonsi causa partenza. Galleria 6, p. 5, 9-12. 54713 NN

MOBILI studio americani, quasi nuovi, prezzo vera occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 87952 NN

PIANINI, pianoforti fabbriche mondiali. Prezzi miti. Vendita, noleggi, facilitazioni. Bennorat. Imbriani 7. 87931 NN

PIANINI ottimi, nuovi e d'occasione, vendonsi facilitazioni, garanzia. Pecar. S. Francesco 22. 87974 NN

PIANINO da concerto Lauberger Gloss, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54763 NN

PIANINO tre pedali, seminuovo, vendesi occasionissima. Via Cologna 14, primo, angolo Kandler. 87943 NN

PIANO mezza coda, buonissimo stato, acquisterei. Gentili offerte con prezzo. Cassetta 26510 NN. Unione Pubblicità. 26510 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, gioielli, oro 13 grammo acquisto, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 26483 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

CASSEFORTI, bottiglie d'occasione compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 1633 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACCETTIAMO dappertutto agenti vendita tessuti novità. Pagamenti rateali. Forti provvigioni. SIT, Prato. 2638[illegible]

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA 520 carrozzerie normali e trasformabili, torpedi OM 4 e 6 cilindri, torpedo Alfaromeo con ballon smontabile, prezzi vantaggiosi, vendite rateali. Fiat, Molingrande 6. 54753 Q

FIAT 520 berlina, Buick berlina, Fiat 509, Itala Chrysler vendonsi. Lazzaretto vecchio 12, garage. 87912 Q

SUMBEAN 1932 vendesi causa partenza. Via Cotonificio 26, Piedimonte, Gorizia. 1677 Q

TORPEDO 514 bellissima vendesi. Autorimessa «Trieste», tel. 5958. 54742 Q

VETTURE di lusso Fiat 521 noleggiansi per gite, sposalizi, prezzi convenienti. Garage Europa, Galatti 11, telefono 65-96. 87972 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA industriale attivissima appaltasi o cedesi, facilitazioni pagamento, persona seria, disponga 15-25.0000 subito. Indirizzo Piccolo. 26526 R

BAR spaccio vini centralissimo, forte lavoro, occasione vendesi causa malattia. Sandro, Caffè Negozianti. 54730 R

CINE cedesi condizioni vantaggiose. Via Istituto 12, interno 6. 54698 R

NEGOZIO dolci affittasi, cauzione. Rivo 2, II, dalle 10-14. 87933 R

PERSONA intelligente disposta collaborare minimo 20.000, assicurerebbensi fortissimi guadagni, splendido avvenire. Cassetta 26520 R Unione Pubblicità. 26520 R

SALONE barbiere parrucchiere, posizione centrica, buona clientela, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87861 R

SOCIO parte amministrativa capitale 15.000 metà inventario cercasi, Cassetta 26521 R Unione Pubblicità. 26521 R

SPACCIO vini vendesi. Via Artisti 3, III p. 26534 R

TRATTORIA rimessa nuovo vendesi occasione 11.000. Cassetta 26503 R Unione Pubblicità. 26503 R

TRATTORIA cantinone garantito lavoro, centro, vendesi causa altri impegni, Affarone. Sandro, Caffè Negozianti. 87905 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA Chiadino S. Luigi, 3 appartamentini soleg[illegible]iati, vista incantevole al mare, [illegible]rtile, vendesi, affittasi. Rivolgersi Sautin, giardino, co[illegible] Giacinto Gallina 5. 87961 S

GORIZIA casa [illegible] centro esenzione tasse, ottimo affare, vende[illegible] saldo prezzo. Indirizzo Piccolo. 87969 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

APPROFITTATE sconti speciali sulle permanenti tinture massaggi [illegible] servizi garantiti. Vaccari, Torrebianca 34. 26533 V

CALLIFUGO liquido incolore flacone 2.70. Farmacia Castellano, via dell'I[illegible]stria 7, angolo via Belli. 677 V

CAPPELLI signora, liquidazione fine stagione, enormi ribassi, presso Scrosoppi, Corso 39. 5472[illegible] V

LANA da materassi, piuma da 4.50 k[illegible] Tosoratti, Malcanton 6. Sabato e domenica. 87966 V

Il giorno 15 corr., dopo lunghe sofferenze, si spense

Mario Zudenigo

I dolenti genitori **ELISA** e **PASQUALE**, la sorella **ALBINA** col marito **PAOLO MINEO** ed il fratello **PASQUALE** ne dànno parte ai parenti, amici e conoscenti, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 17 dicembre 1932 - XI.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Dopo breve malattia, ed atroci sofferenze, all'età di 67 anni donava la santa anima a Dio

Angela ved. Sterle già ved. Madalensich

Con la costernazione più profonda, ne dànno il triste annuncio i figli **EUGENIO, RENATO** (assente), **DANTE, MARIO, ROMEO, MINO, NELLA** in **VICI, CIANO** (assente), il genero, le nuore, i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 17 corrente, alle ore 15, movendo dalla via C. Donadoni n. 1 b.

Famiglie: STERLE, MADDALENI, VICI

Il presente vale anche per partecipazione personale.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. [illegible]

Giovanni Sullini (Sulich)

maestro di camera del Lloyd Triestino

spirava serenamente ieri dopo brevi sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la consorte **CARLA,** che accasciatissima ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno oggi sabato 17 corr., alle ore 14.30 partendo dalla casa n. 10 di via Tor S. Lorenzo.

Trieste, 17 dicembre 1932 - XI.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 1.

GIOVANNI SALAMONE

è spirato questa mattina dopo atroci sofferenze. Costernate ne dànno l'annuncio le famiglie **SALAMONE, RIZZUTO** e **BALLIG.**

I funerali avranno luogo il 17 corrente, alle ore 15, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale.

Trieste-Palermo, 16 dicembre 1932-XI.

---

32 MAGALÌ

Il dilemma di Val d'Inferno

(Traduzione di El Mina)

— Devo infatti constatare che avete tutta una raccolta di schizzi della mia tenuta. Curioso... il bosco dei cipressi dalla strada! E' reso bene. Che cosa è questo? Oh! vedo: è la casa del giardiniere.

—Già... l'ho presa salendo sul muro.

— Di bene in meglio!... fate pure!... L'arte scusa tante cose! E che avete fatto ancora?

Egli finse di non accorgersi del suo tono ironico:

— Questo è il viale dei pini — continuò. — Quanto stentai a coglierlo! Quei benedetti pini cambiano continuamente di colore. Talvolta li vedevo rosei, talaltra violetti... di un color viola che passava all'ametista.

Avrebbe voluto aggiungere «come i vostri occhi» ma non era quello il momento di dirle cose tenere.

— Ma ciò che preferisco — continuò — è questa vecchia Torre che sto ora terminando. Essa è misteriosa, direi quasi impressionante con quell'edera cupa che la ricopre. Si è meravigliati di vederla sorgere in questo paesaggio azzurro. Essa ricorda certe fortezze che s'incontrano nei paesi nordici, nella nebbia e nel grigiore...

Ella rise.

— Complimenti... M'accorgo che conoscete il paesaggio a fondo... Voi vi servite della pittura come si fa dello spionaggio, cioè fotografando i punti strategici.

Il suo sorriso correggeva l'asprezza delle parole.

Con quel vestito di tela rosa che le stringeva i fianchi, sotto il piccolo berretto messo all'indietro, i grandi occhi stellati ed il ciuffo di capelli dorati che le formavano sulla fronte uno strano arabesco, ella esalava un profumo di giovinezza e di fragilità che la facevano sembrare più accessibile alla conversazione.

— Che magnifica cera avete! — esclamò Ugo, per dire qualche cosa.

Entrambi fingevano d'ignorare i veri motivi della loro presenza in quei luoghi e l'inquietudine che mettevano in ciascuno le segrete intenzioni dell'altro.

— Abitate forse a Saint Remy?

— Sì... all'albergo della Croce Bianca, quello stesso dove voi avete abitato per qualche giorno, prima di prender possesso del castello...

Ella si mise a ridere, mentre nei suoi occhi s'accendeva un lampo malizioso:

— Vi sarebbe stato difficile di alloggiare in un altro posto dato che quello è il solo ed unico albergo di Saint Remy!

Ella lo derideva con cordialità che egli non poteva aversene a male.

— E' vero — disse sorridendo — e ne sono ben lieto, poichè la sento parlare continuamente di voi.

— Sì, dal vecchio Maclario, che è orgoglioso d'avervi avuta come ospite nel suo albergo. E non cessa mai di fare il vostro elogio!

— Ciò è molto gentile da parte sua, — poi cambiando tono soggiunse: — Ma, ora che ci penso, voi non avete ancora visitata la Torre, dopo i restauri.

Egli s'inchinò:

— Non ebbi quest'onore. Le mura che la circondano sono tanto alte che sfidano gli sguardi indiscreti.

Patrizia volse lo sguardo verso il muro di cinta maestoso e solido che difendeva la tenuta. Infatti dell'edificio principale che sorgeva fra gli alberi, dal di fuori, non si scorgeva che la torre rotonda che saliva verso il cielo.

— Io ho lasciato quel muro intatto: è meglio difendersi contro i vagabondi ed i curiosi... E' vero che certuni non si lasciano intimidire da tali formidabili ostacoli, e ciò parla in favore della loro agilità! — concluse lanciandogli un'occhiata maliziosa.

Egli finse di non afferrare l'allusione.

— Vi dispiacerebbe di abbandonare per un po' i vostri pennelli, per fare con me il giro della tenuta? — propose Patrizia sorridendo.

— Credevo che aveste fretta — osservò Ugo — data la rapidità vertiginosa con la quale avevate lanciata la vostra vettura...

— Amo la velocità... ma posso benissimo dedicarvi qualche minuto. Aspettate soltanto che metta la vettura all'ombra...

In un attimo eseguì la manovra: poi accompagnò Ugo verso il portone ornato di ferro battuto, che il notaio Cornebille aveva tanto stentato ad aprire, durante la famosa prima visita alla Torre.

Patrizia tirò una catena che pendeva da un lato del portone: qualche minuto passò. Poi si sentì scricchiolare la ghiaia e infine il rumore di una chiave che girava nella serratura. Il gran portone si aprì, girò sui cardini, ed il giovanotto sussultò vedendo la curiosa figura che gli apparve nel vano. Era un uomo di alta statura vestito alla moda orientale con una specie di tunica e il turbante. Egli aveva i lineamenti fini e regolari che sembravano scolpiti nel bronzo; negli occhi stretti, brillava una fiamma cupa e contenuta. Le sue labbra sottili parevano chiudersi sul suo pensiero come artigli. Viso di mistero, vivente immagine del segreto...

— Dove mai ho veduta questa figura? — si chiedeva il romanziere, agitato da oscure reminiscenze.

L'uomo non gli accordò neppure uno sguardo. Dopo essersi inchinato davanti alla sua padrona, ponendo una mano sul cuore con enfasi orientale, attese, immobile.

— Chachati, sorveglia la vettura fino al mio ritorno.

Chachati!... quel nome fu un lampo di luce per Ugo. Ad un tratto si ricordò il giorno e le circostanze che lo avevano messo in presenza sua, sullo «Starlight»: egli non era altri che il domestico del defunto principe Danieli, colui che stava sempre ritto, immobile come una sentinella dietro alla poltrona dell'infermo.

Con una precisione che gli diede un sordo malessere Ugo Drummont riudì la voce canora di lady Chesley pronunziare:

— Il principe diffida di sua moglie. Chachati il suo fido armeno è la sua guardia del corpo, egli non lo lascia mai, nè giorno, nè notte...

Ricordò le voci d'avvelenamento, che erano corse dopo la morte del vecchio marito, sul conto della principessa Danieli...

L'uomo dal turbante era l'ultima persona al mondo che si sarebbe aspettato d'incontrare accanto a Patrizia.

Ugo non potè trattenersi dal chiederle, posando su di lei uno sguardo acuto:

— Dove avete trovato quel servitore originale?

Ella si voltò, indifferente:

— Era il più fedele domestico del principe. E' un ragazzo sul quale si può contare.

E mentre lo precedeva nel viale, già invaso d'un'ombra bluastra, aggiunse ancora:

— Sono ben contenta d'averlo conservato dopo la morte di mio marito, poichè ora egli è il mio solo domestico e mi serve da cuoco, da cameriere e da chauffeur secondo il bisogno.

— E perchè mai? — si stupì Ugo.

— Ma sì!... Figuratevi che impressionati dalle stupide voci che corrono su questo castello, tutti i miei domestici mi hanno abbandonata. Si sono lasciati influenzare dalla gente del paese e nessuno ha voluto accompagnarmi qui.

— Sicchè voi siete ora qui sola con quel servitore?

— Perfettamente.

Ciò parve strano al giovanotto, ma non fece a tempo ad esprimere il suo stupore; poichè in cima al viale uno spettacolo inaspettato ed incantevole si offriva al suo sguardo meravigliato.

Egli non riconosceva più l'antico parco incolto di qualche settimana prima! Si sarebbe detto che la bacchetta di una fata avesse improvvisamente rotto l'incantesimo che pesava su quei luoghi. Il vecchio parco non conservava più nulla del suo antico aspetto selvaggio: gli alberi erano stati diradati; il cupo fogliame era stato sfollato, i viali ben rastrellati avevano acquistata una fisonomia nuova.

L'atmosfera pareva più leggera: liberata ormai da quel certo non so che che la rendeva tanto pesante ed opprimente.

Al posto dei folti cespugli, si disegnavano eleganti aiuole, ancora un po' nude, ma già fornite di pianticelle che non domandavano che di crescere e di fiorire.

Ma in tutto l'insieme si notava lo sforzo fatto per rallegrare la nota severa del paesaggio con gusto veramente artistico, pur conservando il colore locale. Infatti lungo tutti i viali erano stati messi dei vasi di maiolica rosa nei quali trionfavano dei bellissimi gerani fioriti. Le balaustrate delle scalinate, vetuste e cadenti, erano state rimpiazzate da mattonelle del paese, rosse e gialle, sostenute da pilastri dello stesso colore.

Qua e là, agli angoli dei sentieri, v'erano delle enormi olle panciute, dal collo sottile, di colore ocra, simili a quelle che ornavano la caverna di Alì Babà, dalle quali sorgevano delle giovani palme flessuose.

— Tutto ciò è fantastico! — esclamava Ugo, rimasto a bocca aperta davanti a quella trasformazione così rapida e completa. — Siete una vera maga!

— Frenate il vostro entusiasmo... — fece Patrizia. — Ecco qui un angolo intatto, che vi ricorderà l'antica Torre, che avete conosciuta.

Essi erano arrivati ad un vecchio pozzo, il cui parapetto di pietra grigia era corroso da uno strato di muschio verdastro. Intorno ad esso stavano tre cipressi. Una carrucola sosteneva una catena di ferro arrugginito, tanto vecchia che ci si domandava in quali epoche remote essa poteva aver servito.

— Infatti quest'angolo stona stranamente con tutto il resto — mormorò Ugo sorpreso.

— Non ho voluto toccarlo perchè lo trovo davvero caratteristico ed originale.

— Ma il suo aspetto mi pare alquanto lugubre...

— Forse... Ma trasformandolo gli avrei tolto il suo carattere... Perciò ho proibito agli operai di alterarlo...

(Continua)